Conto corrente con la Posta — Anno 78° — Numero 128

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

ROMA - Mercoledì, 2 giugno 1937 - ANNO XV

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

ORDINI CAVALLERESCHI

LEGGI E DECRETI

1937

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

gazioni sorteggiate nella 9ª estrazione del 27 aprile 1937-XV. — **Società anonima Otero-Terni-Orlando (per la costruzione di navi, macchine ed artiglierie), in Genova:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 29 aprile 1937-XV e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Società anonima La Rinascente, in Milano:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 27 aprile 1937-XV e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Amministrazione provinciale di Gorizia:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 1° maggio 1937-XV e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Società anonima bolognese di elettricità, in Bologna:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 1° maggio 1937-XV e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Società anonima Edison, in Milano:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate nella 6ª estrazione del 3 maggio 1937-XV. — **Amministrazione provinciale di Modena:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 7 maggio 1937-XV. — **Società anonima Calzificio Carlo Doppieri e C., in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 7 maggio 1937-XV. — **Società anonima Cartiere di Besozzo, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 5 maggio 1937-XV. — **Società anonima Ferriere Giovanni Gerosa, in Lecco:** Obbligazioni sorteggiate il 5 maggio 1937-XV. — **Banco di Sicilia - Credito fondiario:** Errata-corrige.

ORDINI CAVALLERESCHI

ORDINI DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO E DELLA CORONA D'ITALIA

Nomine e promozioni.

S. M. il Re Imperatore, si compiacque nominare di Suo Moto Proprio con decreto in data Roma 21 *dicembre* 1936-XV:

ORDINE DI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiale.

Ristuccia comm. Andrea, vice referendario di 1ª classe alla Corte dei conti.

Cavaliere.

Di Gropello cav. Giulio, capitano di corvetta, addetto all'Ufficio di stato maggiore della Marina.
Gatteschi cav. Francesco, id. id. id.
Fea cav. Mario, maggiore medico di complemento, id. id.
Donini cav. Luigi, tenente di vascello, id. id.
Pelaghi cav. Antonio, capitano CC. RR., id. id.
Lorenzetti comm. prof. Carlo, scultore, residente in Venezia.
Mucci comm. dott. Renato, vice direttore di ripartizione del Governatorato di Roma.
Pozzilli comm. prof. Pericle, docente di patologia medica alla R. università di Roma.
De Cupis cav. gr. cr. dott. Guido, amministratore delegato della Casa dell'Automobile di Roma.
Gentiloni Silveri conte dott. ing. comm. Stefano, membro del Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Roma.
Nata cav. cap. Camillo, capitano dei bersaglieri, interprete di S.A.R. il Duca di Pistoia.
Quaglia gr.uff. avv. Orazio, Preside della provincia di Torino.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Grand'ufficiale.

Giardini mons. Mario, arcivescovo di Ancona.
Sarvognan comm. prof. Franco, presidente dell'Istituto centrale di Statistica.
Benini comm. Gino, preside della sezione agricola-forestale del Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Livorno.
Biamonti comm. avv. Luigi, direttore generale dell'Associazione tra le Società italiane per azioni.
Ginocchietti comm. Angiolo, capitano di vascello collocato in posizione ausiliaria speciale.
Rajani comm. rag. Guglielmo, direttore capo divisione nel Ministero finanze.
Scotti comm. Antonio, direttore generale del Lanificio Rossi di Schio.
Venturi comm. prof. arch. Ghino, architetto residente in Roma.
Vigliani comm. prof. Giovanni Antonio, docente alla scuola di perfezionamento in medicina del lavoro nella R. Università di Roma.
Trolli comm. Ermenegildo, presidente della S. A. Calzaturificio di Varese.

Commendatore.

Daniele cav. uff. dott. Luigi, vice preside dell'Amministrazione provinciale di Lecce.
Morassuti cav. uff. prof. Gino, capo dell'Ispettorato agrario di Vicenza.
Peroni mons. Settimio, vescovo di Norcia.
Perrotta rev. Giuseppe, seniore della M.V.S.N., cappellano della IV Legione universitaria « B. Mussolini ».
Ronchi prof. dott. Armando, docente di patologia e clinica pediatrica nella R. Università di Roma.
Salerno cav. uff. Giuseppe, residente in Roma.
Toccabelli mons. Mario, arcivescovo di Siena.
Vinci cav. uff. ing. Antonio, ispettore principale tecnico di 2ª classe di vigilanza addetto al Circolo ferroviario d'ispezione di Brescia.
Florio cav. ing. Giovanni Battista, ingegnere principale Ufficio tecnico Governatorato di Roma.
Frè cav. uff. avv. Giovanni Carlo, docente di diritto commerciale nella R. università di Roma.
Montarsolo cav. uff. rag. Armando, ragioniere capo di 1ª classe negli Istituti di prevenzione e pena.
Rebora cav. Giuseppe, industriale residente in Piacenza.

Ufficiale.

Cartareggia cav. Filippo, imprenditore di lavori edili residente al Cairo.
Jarach cav. dott. ing. Guido, direttore delle « Rubinetterie Riunite » Milano.
Malaisi cav. dott. Gino, funzionario dell'Associazione nazionale bieticultori di Bologna.
Pelà cav. Federico, podestà di Castelguglielmo.
Pontieri prof. Ernesto, ordinario di storia moderna nella R. Università di Napoli.
Santinello Erminio Ciro, residente in Padova.
Barba cav. dott. Bruno, agente di cambio residente in Roma.
Bona cav. Valerio, industriale residente in Torino.
Castagnino cav. Andrea, amministratore della Ditta « Parma Stefano e C. » di Lavagna.
Cecchini Bruni Franco, superintendente della Società assicurazioni generali Trieste e Venezia per lo Stato del Rio Grande del Sud.
De Simone cav. ing dott. Carlo, ingegnere dell'Amministrazione finanziaria di Napoli.
Fagnoni cav. dott. prof. Raffaello, insegnante nella R. Scuola superiore di architettura di Firenze.
Fiori Enrico, direttore generale dell'Albergo Quirinale in Roma.
Jahier cav. rag. Luigi, direttore commerciale della Società Anonima Officine Villar Perosa.
Laudi cav. prof. rag. Primo Ernesto, direttore amministrativo dell'Azienda Elettrica Municipale di Milano.
Marangoni cav. Enzo, segretario del Sindacato interprovinciale autoferrotramvieri di Roma.
Marchese cav. Pietro, industriale in Genova.
Pignatelli principe Diego Renato, direttore dell'Agenzia di Pubblicità Italiana, sede di Milano.
Pizzi cav. dott. Gabriele, vice segretario generale del Comune di Aquila.
Romanelli avv. Lorenzo, professionista residente in Roma.
Devoto cav. rag. Enrico Giambattista, presidente della S.N.I.T., Genova.

Cavaliere.

Monticelli Tito Vezio, redattore capo del giornale « Il Gazzettino » di Vicenza.
Ortolani Amedeo, maresciallo di P. S. assegnato in servizio presso la Camera dei deputati.
Zecca Valentino, procuratore dell'Azienda generale petroli in Napoli.
Bocelli Alberto, direttore di 2ª classe dell'Istituto nazionale fascista assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, sede di Asmara.
Camerino dott. Renzo, industriale residente in Venezia.
Corrado rag. Giacomo, comemrciante residente in Terracina.
De Gennaro Nicola, insegnante nella Scuola di pesca industriale di Molfetta.
Ferrarini rag. Aldo, procuratore e capo della contabilità nella sede della Banca commerciale di Cosenza.
Galeani Pietro, giudice conciliatore nel comune di Giardini.
Gabrielli prof. arch. Silvio, insegnante di disegno nell'Istituto tecnico commerciale di San Remo.
Landi Aurelio, maresciallo maggiore Carabinieri Reali, legione allievi di Roma.
Manetta avv. Gioacchino, rettore ordinario dell'Amministrazione provinciale di Teramo.
Toma ing. arch. Gustavo, architetto residente in Napoli.

S. M. il Re Imperatore, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per l'Aeronautica, si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 27 ottobre 1936-XIV:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Grandi ufficiali.

Del Giudice Roberto, direttore capo divisione.
Stanzani Mario, generale di brigata, arma aeronautica ruolo naviganti.

Commendatori.

Cassinelli Guglielmo, colonnello A.A.R.N.
Gambino Francesco, idem.
Goeta Giuseppe, colonnello G.A.R.I.
Locatelli Domenico, colonnello A.A.R.N.
Preceruti Alfredo, idem.
Salvo Salvatore, direttore capo divisione.
Spadaccino Nicola, colonnello A.A.R.N.
Turilli Pietro, colonnello A.A.R.S.
Silvestri Fernando, colonnello A.A.R.N.

Ufficiali.

Assennato Mario, tenente colonnello A.A.R.N.
Baccari Spartaco, idem.
Bacchiani Augusto, idem.
Bonino Stefano, idem.
Bottini Carlo, di Ruth, da Milano, ingegnere.
Cappello Rocco, tenente colonnello corpo di commissariato aeronautico.
Colò Renzo, tenente colonnello A.A.R.S.
Dell'Olio ing. Michele, direttore generale S. A. Cantieri d'Aeroporto.
Fulloni Bruno, tenente colonnello A.A.R.N.
Moscone Emanuele, idem.
Napoli Vincenzo, idem.
Pezzi Enrico, idem.
Quattrucci Leonardo, ragioniere capo nell'Amministrazione aeronautica.
Randaccio Efiso, tenente colonnello G.A.R.I.
Rolando Fortunato, tenente colonnello A.A.R.N.
Serpi Salvatore Natale, capo sezione nel Ministero Aeronautica.
Suster Vittorio, comandante aeromobile presso S. A. Ala Littoria.

Cavalieri.

Albanesi Elio, capitano A.A.R.S.
Antolini Riccardo, capitano del corpo commissariato aeronautico di complemento.
Antonacci Francesco, capitano del Corpo di commissariato aeronautico.
Arioni Riccardo, primo pilota presso la S. A. Ala Littoria.
Basili Otello, capitano A.A.R.N.
Belloni Erasmo, capitano C.C.R.C.
Beria Battista, maresciallo di 3ª classe, pilota.
Bertaglia Luciano, capitano A.A.R.N.
Bettiolo Armando, capitano C.C.R.C.
Boccafoglia Piero, maresciallo di 1ª classe, pilota.
Borraccetti Giuseppe, tenente A.A.R.S.
Borromei don Orlando, da Loreto.
Bovio Pietro Agostino, capitano G.A.R.A.T.
Cacopardo Ugo, primo segretario nell'Amministrazione aeronautica.
Calarese Eduardo, capitano A.A.R.N.
Caruso Guglielmo, capitano C.C.R.A.
Costanzi Vittorio, capitano A.A.R.N.
Cosulich Mario, presidente della R.U.N.A., sezione di Trieste.
D'Alessandro Gerardo, capitano A.A.R.S.
D'Elia Carmelo, maggiore A.A.R.N.
Della Pura Onorati Renzo, capitano A.A.R.N.
De Luca Mariano, capitano G.A.R.I.
Desiderio Vittorio, capitano A.A.R.N.
Di Mauro Nicola, idem.
Ebner Gaetano, idem.
Ercolani Ildebrando, idem.
Facciuto Luigi, idem.
Favero Carlo, idem.
Filippone Ugo, capitano G.A.R.I.
Fisicaro Sebastiano, capitano A.A.R.N.
Franchi Giuseppe, maresciallo di 1ª classe, pilota.
Frattagli Giuseppe, capitano A.A.R.N.
Galliena Francesco, capotecnico Robinetterie Gallieni Viganò Marazza di Milano.
Garroni Augusto, capitano G.A.R.I.
Giovannola Enrico, primo capotecnico dell'Amministrazione aeronautica.
Giuliani Davide, maresciallo di 3ª classe, radiotelegrafista.
Guidi Aditeo, capitano A.A.R.N.
Laguzzi Pietro, idem.
Lana Nicolò, pilota collaudatore della Soc. Industrie Aeronautiche Romeo.
Lo Monaco Croce, capitano medico del R. esercito.
Maffei Cesare Giulio di Carlo, ingegnere.
Marini Luigi, capitano A.A.R.N.
Marrama Goffredo, capitano A.A.R.N.
Martini Giovanni, primo segretario nell'Amministrazione aeronautica.
Mastroianni Pietro, capitano A.A.R.S.
Meneghini Giannino, capitano A.A.R.N.
Michel Pierluigi, idem.
Monfalcon Mario, id.
Montanari Bruno, id.
Mori Pietro, capitano C.C.R.C.
Orbitani Alipio, tenente G.A.R.A.T.
Osnago Francesco, maggiore A.A.R.N.
Pecorelli Aurelio, capitano A.A.R.N.
Pedrotti Remo, direttore dell'Azienda di soggiorno e turismo di Bolzano.
Pelagatti Guido, capitano A.A.R.N.
Pesamosca Carlo, id.
Pesci Ugo, id.
Piccinini Italo, capitano G.A.R.I. di complemento.
Quacchia Lucio, capitano A.A.R.N.
Rapp Antonio, pilota comandante d'aeromobile della S. A. Ala Littoria.
Rege Gianas Febo, maggiore di complemento A.A.R.N.
Salaris Renato, capitano A.A.R.N.
Salerno Salvatore, capitano C.C.R.A.
Sartorelli Giulio di Lodovico, capitano di complemento della R.A.
Savi Ercole, capitano A.A.R.N.
Savino Mario, direttore della Rete del Levante della S. A. Ala Littoria
Scattaglia Michele, maggiore A.A.R.N.
Scovenna Guido, capitano A.A.R.N.
Segreti Rodolfo, id.
Solimena Francesco, capitano C.C.R.C.
Stefani Ettore, capitano A.A.R.N.
Tenti Mario, id.
Tonengo Edoardo, id.
Torrisi Giuseppe, id.
Traini Alfonso, maresciallo di 1ª classe, pilota.
Vicenzi Ugo, capitano A.A.R.N.
Ungaro Bruno, capitano A.A.R.S.
Vollaro Guglielmo, capitano A.A.R.N.
Zanni Fernando, capitano.
Zucconi Giulio, pilota comandante d'aeromobile della S. A. Ala Littoria.

S. M. il Re Imperatore, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro Segretario di Stato per le finanze, si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 27 ottobre 1936-XV:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grande ufficiale.

Domine dott. Alfredo, ispettore superiore del Tesoro.

Commendatori.

Amoroso ing. Giuseppe, ispettore superiore catasto.
Arnese rag. Michele, direttore capo divisione ragioneria.
Beltramo rag. Rambaldo, id.
Cambiaggio dott. Ugo, ispettore superiore amministrativo Monopoli.
Cipollone Augusto, colonnello R. guardia di finanza.
Cordeschi dott. Giulio, conservatore ipoteche.
De Peppo Umberto, intendente di finanza.
Ercolani ing. Giulio Cesare, ingegnere capo catasto.
Faggiotto Amedeo, intendente di finanza.
Foglietta Ezio, ispettore superiore servizi tesoreria.

Fortuna dott. Giovanni Emilio, capo sezione amministrativo.
Gangi prof. Salvatore, colonnello medico in A.R.Q.
Leto rag. Ernesto, direttore capo divisione ragioneria.
Mancini rag. Francesco, capo sezione di ragioneria.
Merlo rag. Giuseppe, id.
Micarelli rag. Giovanni, ispettore superiore di ragioneria delle Intendenze.
Mola rag. Odoardo, ispettore superiore di ragioneria.
Montini dott. Domenico, ispettore superiore dogane.
Oliveri dott. Gaspare, intendente di finanza.
Onorati ing. Nicola, ispettore superiore catasto.
Quattrone rag. Rocco, ispettore superiore Banca d'Italia.
Rodano dott. Alfredo, chimico capo dogane.
Scalzo Tommaso, capo sezione amministrativo.
Sicca dott. Camillo, intendente di finanza.
Sicco dott. Umberto, id.
Simonelli dott. Francesco, segretario Deputazione borsa valori Napoli.
Trotta dott. Giuseppe Felice, intendente di finanza.

Ufficiali.

Albeggiani ing. Giuseppe, direttore Manifattura tabacchi.
Angioi dott. Natalino, capo sezione amministrativo.
Barberis rag. Francesco, direttore di ragioneria Intendenze.
Barsi rag. Rodolfo, id.
Bassi Giovanni, colonnello R. guardia di finanza in A.R.Q.
Bellieni dott. Ludovico, capo sezione amministrativo.
Benetazzo Riccardo, presidente Commissione mandamentale imposte dirette Schio.
Boidi Aldo, direttore imposte dirette.
Borserini dott. Nemesio, vice intendente di finanza.
Borsetta Leone Rodolfo, direttore del tesoro.
Canilli dott. Guido, direttore Banca Italia sede Vicenza.
Carpi dott. Lino, direttore imposte dirette.
Catinelli dott. ing. Ignazio, ingegnere capo catasto.
Cavallo Enrico, vice intendente di finanza.
Cecere dott. ing. Enrico, ingegnere capo catasto.
Ciancimino Francesco, ispettore del tesoro.
Consentino dott. Ernesto, capo sezione amministrativo.
Crimi Filippo, tenente colonnello R. guardia finanza.
De Bernardinis dott. ing. Vittorio, ingegnere capo catasto.
De Donato Giannini Mario, capo sezione amministrativo.
Donati dott. Cesare, direttore ricevitoria demanio e tasse.
Fagiolo dott. Giulio, capo sezione amministrativo.
Fontanieri Eugenio, ispettore capo imposte consumo.
Froner rag. Alfredo, consigliere delegato S. A. Terme di Roncegno.
Geranzani dott. Cesare, capo sezione amministrativo.
Guzzi Domenico, direttore superiore dogane.
La Camera Carlo, colonnello R. Guardia finanza.
Lavaggi dott. Gian Carlo, agente cambio, Genova.
Lobetti Bodoni dott. Mario, conservatore ipoteche.
Maci Giuseppe, segretario capo R. procura.
Maglio Luigi, direttore superiore dogana.
Manto rag. Vincenzo, direttore Banca Italia, sede di Verona.
Montuori rag. Pietro, capo sezione ragioneria.
Naso Giuseppe, tenente colonnello R. guardia finanza.
Nicita rag. Giovanni, capo sezione amministrativo.
Novaro dott. ing. Vittorio, ingegnere capo catasto.
Paciitti dott. Edgardo, capo sezione amministrativo.
Petitto dott. Luigi, ispettore tesoro
Petri Silla, ispettore compartimentale Monopoli.
Pillitteri dott. Ignazio, segretario Deputazione borsa valori Roma.
Romolo Francesco Saverio, capo sezione amministrativo.
Rossi dott. Carlo, chimico capo dogane.
Sagnotti avv. Alfredo, capo servizio legale Istituto credito fondiario.
Serra Fausto, capo sezione amministrativo.
Stella Ugo, id.
Tani Alfredo, id.
Taormina dott. ing. Giuseppe, ingegnere capo catasto.
Trinchero Agostino, ispettore superiore Monopoli.
Viola rag. Egidio, capo sezione ragioneria.
Viva rag. Anselmo, id.
Del Piano Pio, direttore del tesoro.
Ducati Arturo, vice intendente di finanza.
Miagostovich avv. Antonio Giovanni, presidente Commissione mandamentale Imposte dirette Gorizia.
Danieli dott. Ciro, vice intendente di finanza.

Cavalieri

Abate Attilio, procuratore superiore imposte.
Albini dott. Armando, primo segretario amministrativo.
Almadori rag. Giuseppe, primo segretario di ragioneria.
Amaddio dott. Mario, primo segretario amministrativo.
Apicella Vincenzo, procuratore superiore registro.
Aprile Giovanni, impiegato Azienda petroli, Napoli.
Aratoli Arturo, archivista.
Arfè dott. Ferdinando, primo ragioniere Intendenza finanza.
Arnone Attilio, procuratore superiore imposte.
Balis Crema rag. Luigi, primo segretario di ragioneria.
Balocco dott. Carlo, id.
Baratelli dott. ing. Egidio, ingegnere principale catasto.
Bardò Giovanni, procuratore superiore registro.
Bellassai Michele, ispettore capo dogana.
Belluscio Umberto, vice commissario amministrativo Monopoli.
Bergamini Ettore, aiutante capo catasto.
Berlingozzi Attilio, vice direttore tesoro.
Bernardi Ferruccio, geometra capo catasto.
Bertola Carlo, direttore Banca popolare di Novara, sede di Como.
Bertoli Amedeo, capo tecnico Monopoli.
Bertoncello Paolo, primo archivista.
Bianco Pasquale, procuratore del registro.
Bizzarri Luigi, capo officina Istituto Poligrafico Stato.
Bonatti dott. ing. Alberto, ingegnere principale catasto.
Bondi Giuseppe, procuratore superiore imposte.
Bonelli rag. Vincenzo, direttore Istituto nazionale previdenza e credito delle comunicazioni, Napoli.
Bonmarco Giovanni, consigliere.
Bottalla rag. Giuseppe, primo segretario di ragioneria.
Bortolotti Alberto, capo ufficio Banca Nazionale Lavoro, Roma.
Bruni Ubaldo, ispettore capo dogane.
Bruno Pietro, id.
Buongermini Ernesto, procuratore superiore imposte.
Burrafato Giuseppe, commissario capo dogane.
Busatti Bruno, ispettore provinciale delle tasse.
Caballini Guido, capo tecnico Monopoli.
Cacciuttolo Cesare, maresciallo maggiore R. guardia finanza.
Cainelli Valentino, consigliere.
Calabrò Ignazio, ufficiale capo tesoro.
Caldini Carlo, direttore Banca America ed Italia, sede di Torino.
Capanni rag. Ernesto, capo ufficio Banca Nazionale Lavoro, Roma.
Capizzi Vincenzo, ispettore capo dogane.
Cappelletti Amedeo, procuratore superiore registro.
Cappello Saverio, geometra capo catasto.
Cardona avv. Vittorio, direttore Istituto S. Paolo di Torino, sede di Savona.
Carmina Giuseppe, ufficiale capo di ragioneria Intendenza.
Casarosa Alberto, primo archivista.
Cascella Carlo, condirettore Banca Commerciale Italiana, sede di Lecce.
Cassini Ferdinando, direttore Banca Commerciale Italiana di Alessandria.
Castellana dott. Giuseppe, primo segretario amministrativo.
Casu dott. ing. Giuseppe, ingegnere principale catasto.
Cava dott. ing. Alessandro, id.
Cecconi Umberto, ispettore capo tasse.
Cevoli rag. Emilio, primo segretario ragioneria.
Ciancio dott. Raffaele, primo segretario Monopoli.
Cifuni Alberto, primo archivista.
Ciliberto Giuseppe, id.
Cilio Sebastiano, ispettore capo del registro.
Cinquetti Erasmo, presidente della Commissione mandamentale imposte, Asola
Cinti Amedeo, computista principale catasto.
Collalunga Paolo, ufficiale di dogana.
Comandini Cesare, archivista.
Conti Roberto, primo segretario di ragioneria.
Cozzolino Umberto, primo archivista.
Cricchio Gaetano, ispettore capo dogana.
Dallari Filippo, id.
Dalla Via Luigi, vice presidente Commissione mandamentale imposte di Schio.
Dalmaso Emilio, vice intendente di finanza.
Damiani Damiano, procuratore del registro.
D'Andrea Matteo, procuratore superiore imposte.
D'Angelo Alessandro, archivista.
D'Angelo Gaetano, direttore Banco Napoli, sede Brindisi.
D'Anna Vittorio, primo segretario amministrativo.
De Donato Renato, ispettore capo registro.
Delfino dott. Luigi, primo segretario amministrativo.
De Luca Giuseppe, procuratore superiore imposte.
Dello Siesto dott. Andrea, condirettore Banca America Italia, Milano.
De Nigris dott. Edoardo, primo segretario amministrativo.
Dequal Guido, geometra capo catasto.

De Romanis avv. Pietro, avv. sup. Amministrazione centrale Banca Italia.
De Vincentiis Domenico, procuratore superiore imposte.
Di Benedetto Gregorio, archivista.
Di Paolo Alfonso, primo segretario amministrativo.
D'Orio Antonio, primo archivista.
Drogheo Domenico, procuratore imposte.
Esposito Paolo, commissario tecnico capo dogane.
Evangelista Giuseppe, sottotenente maestro di scherma R. guardia finanza.
Fantacchiotti Paride, archivista.
Faruffini Ercole, direttore Banca Mutua Popolare di Lodi.
Fassini Giovanni, capo tecnico principale Monopoli.
Favali avv. Secondo, agente di cambio, Bologna.
Ferrari rag. Mario, ragioniere S. A. Azienda tabacchi italiani.
Ferraris Carlo, sottoispettore dogane.
Ferraro Giuseppe, procuratore superiore imposte.
Ferreri Andrea, ispettore capo dogane.
Festola Beniamino, pimo archivista.
Fiandaca dott. Giovanni, primo segretario amministrativo.
Filippone Vincenzo, primo archivista.
Filiti dott. Giambattista, primo segretario amministrativo.
Forno Enea Angelo, primo archivista.
Fortuna Riccardo, primo segretario tesoro.
Fragano Gaetano, primo segretario amministrativo.
Franco Vincenzo, segretario Comitato direttivo borsa valori, Napoli.
Fortuna dott. Antonio, primo segretario amministrativo.
Galassini Pio, computista principale catasto.
Garzonio Giovanni, direttore Istituto S. Paolo di Torino, Novara.
Gasperini Pietro, consigliere.
Gennusa Giorgio, geometra capo catasto.
Gervasi ing. dott. Eugenio, ingegnere principale catasto.
Giachino Oreste, ispettore capo del registro.
Giachetti Sem, vice tesoriere Istituto S. Paolo di Torino.
Giannini rag. Ettore, secondo direttore Banco Sicilia, Roma.
Gigante Ettore, procuratore superiore imposte.
Giuliani dott. Giuseppe, primo segretario amministrativo.
Giua dott. Giuseppe, id.
Grande Giuseppe, primo archivista.
Granone dott. Serafino, ispettore capo dogane.
Gropallo dott. Giuseppe, membro Commissione provinciale imposte.
Guerrieri Adolfo, ispettore capo dogane.
Iarrera Antonino, aiutante di battaglia R. guardia di finanza.
Illersberger dott. Carlo, consigliere.
Intreccialagli rag. Oriclide, impiegato Istituto Poligrafico Stato.
La Loggia rag. Gaetano, primo ragioniere Intendenza finanza.
La Spina Pasquale, procuratore superiore imposte.
Lazzaro dott. ing. Mario, ingegnere principale catasto.
Levi dott. Giuseppe, primo segretario amministrativo.
Liquori Wladimiro, ispettore aggiunto Banca Italia, Roma.
Lo Bianco Antonino, commissario capo dogane.
Lo Curto Giuseppe, primo segretario tesoro.
Lo Faso dott. Giuseppe, primo segretario di ragioneria.
Lomonaco rag. Enrico, primo ragioniere Intendenze.
Lopez Carlo, primo segretario tesoro.
Lorea Alfredo, primo archivista.
Lorenzi Ezio, ragioniere capo Intendenze.
Lupi Enrico, procuratore superiore registro.
Maddalena dott. Giuseppe Felice, ispettore capo dogane.
Maddalena dott. Giuseppe, contabile capo dogane.
Maggio Carmelo, procuratore superiore imposte.
Magni Pasquale, id.
Magno Arturo, ispettore capo dogane.
Manfredonia dott. Manfredo, procuratore superiore registro.
Marconi Enrico, computista capo catasto.
Marconi dott. Gualtiero, primo segretario amministrativo.
Margotta prof. Giuseppe, primo capitano medico di complemento.
Marini Giulio, archivista.
Mariotti Pietro, primo archivista
Moroso Alfonso, segretario comune di Recoaro.
Massa dott. Carmine, primo segretario amministrativo.
Massoni Vincenzo, primo segretario di ragioneria.
Mathis dott. Gioacchino, primo segretario dei Monopoli.
Medori Alberto, procuratore superiore imposte.
Mezzadri Alcibiade, disegnatore capo Poligrafico Stato.
Milazzo dott. Giuseppe, primo segretario amministrativo.
Milletari Michelangelo, ispettore capo registro.
Minoli dott. ing. Carlo, ingegnere principale del catasto.
Mirone Pietro, condirettore Credito Italiano, Milano.
Montanari dott. Gaetano, capo agenzia Tripoli Banca Italia.
Moscato Gino, ufficiale capo tesoro.
Nonnoi Raffaele, vice commissario Monopoli.
Noto Domenico, procuratore superiore imposte.
Novelli Diomede, maggiore R. Guardia di Finanza.
Nuvoloni Ludovico, primo segretario amministrativo.
Oddi rag. Gaetano, capo ufficio ragioneria Ist. Credito Fondiario.
Orlando Salvatore, ispettore capo Dogane.
Orofalo dott. Giuseppe, primo segretario amministrativo.
Pallini dott. ing. Enzo, ingegnere principale Catasto.
Parrella Vincenzo, esattore comunale Laurenzana.
Paternel Carlo, ragioniere capo assimilato Intendenze.
Pellegrini ing. Attilio Enrico, presidente Commissione mandamentale Imposte dirette.
Pellegrini dott. prof. Mario, addetto segreteria particolare di S. E. il Sottosegretario di Stato scambi e valute.
Peraldo Matton Renato, primo perito Istituto S. Paolo Torino.
Pergami Federico, procuratore superiore registro.
Pernice Salvatore, primo archivista.
Petri Athos, procuratore superiore registro.
Petrucciano dott. Salvatore, primo segretario amministrativo.
Pettinari Giuseppe, vice commissario Monopoli.
Pianta Donato, geometra capo Catasto.
Piccirilli Claudio, procuratore capo Imposte.
Pietralunga Agostino, primo archivista.
Pisano Giacomo, agente di cambio borsa, Genova.
Pizzoni Alfredo, condirettore Credito Italiano, Venezia.
Pluchino Carmelo, procuratore superiore imposte.
Raciti Vito, id.
Ragusa dott. Ugo, primo segretario amministrativo.
Ramistella dott. Vito, primo segretario Tesoro.
Randi dott. Remigio, consigliere.
Raspo Zuliani dott. Giulio, primo segretario Monopoli.
Reale dott. Francesco, primo segretario amministrativo.
Ricci Vincenzo, procuratore del Registro.
Ricciardelli rag. Alberto, primo ragioniere Intendenze.
Robba rag. Giovanni, funzionario Cassa Risparmio, Reggio Calabria.
Robotti dott. ing. Pietro, ingegnere principale Catasto.
Romano Cesare, ispettore capo Dogane.
Russo Ludovico, vice direttore Banco Napoli, Castellammare Stabia.
Saitta dott. ing. Carmelo, ingegnere principale di sezione Catasto.
Saladino rag. Adelchi, capo agenzia Banca d'Italia, Napoli.
Salvagno Alfonso, primo archivista.
Sarra Luigi, primo segretario Tesoro.
Satta Giuseppe, geometra capo Catasto.
Scala Giuseppe, archivista.
Scatolari Cesare Augusto, geometra capo Catasto.
Serafini Francesco, ispettore capo Registro.
Serra Olisio, presidente commissione mandamentale Imposte, Avigliana
Serrano dott. Francesco, ispettore capo Registro.
Serrentino Ignazio, id.
Setragno rag. Giovanni, primo ragioniere Intendenze.
Simoncini Guido, primo segretario amministrativo.
Sodano dott. Adolfo, procuratore superiore Registro.
Soprani dott. ing. Ulderico, ingegnere principale Catasto.
Sorbi Emanuele, vice direttore sezione Credito Fondiario Banco Napoli.
Sorzana rag. Luigi, direttore sede Conegliano Banca Popolare Cooperativa Novara.
Sternini Fulvio, capo tecnico Monopoli.
Talarico Saverio, ispettore capo Registro.
Talocchini Amelio Ezio, primo archivista.
Tamberi Carlo, ispettore capo Dogane.
Taragoni Mario, direttore Banca America e Italia, Genova.
Testa Gaetano, primo archivista.
Tirinato Francesco, primo segretario amministrativo.
Tomada Mario, ispettore capo Dogane.
Tomasinelli Mario, membro supplente commissione provinciale Imposte Genova.
Topani Ulderico, capo tecnico Monopoli.
Tora Enrico, archivista.
Trevisini Mario, consigliere.
Tritapepe Antonio, procuratore superiore Imposte.
Tristano dott. Eugenio, vice direttore Banco Sicilia, sede di Roma.
Troffa Salvatore, primo archivista.
Tucciarone dott. Filippo, capo ufficio Istituto Poligrafico Stato.
Turano dott. Francesco, primo segretario ragioneria.
Turchetti rag. Elio, agente cambio, Borsa Roma.
Turchini rag. Alfredo, primo segretario ragioneria.
Valente dott. Amerigo, capo sezione Banca Commerciale Italiana, Roma.
Vellani Federico, agente cambio, Borsa Torino.
Veneziani Arduino, ispettore capo dogane.
Villetti dott. ing Gino, ingegnere appaltatore lavori catastali.
Viola Emilio, aiutante capo catasto.
Violante Mario, procuratore superiore imposte.

Vischi dott. ing. Aldo, ingegnere principale catasto.
Vitta dott. Ernesto, primo segretario amministrativo.
Zacchia dott. Carlo, consigliere.
Zagra Angelo, maggiore R. guardia di finanza.
Zink Antonio, primo segretario Tesoro.
Zona Carlo, maresciallo maggiore R. guardia finanza.
Zuccarini Eugenio, agente cambio, Borsa Genova.
Apollonio Giulio, ragioniere capo assimilato intendente.
Cerchiai Tullio, vice direttore società assicuraz « Venezia » sede Firenze.
Filosto rag. Leone, vice ispettore Banco Sicilia, Palermo.
Gesuè dott. Mario, procuratore superiore registro.
Gotta Giuseppe, ufficiale capo tesoro.
Marini rag. Mario, capo agenzia Banca Italia, Biella.
Mecozzi Ernesto, ispettore capo registro.
Pappalepore Vito, procuratore superiore imposte.
Tommasi Arturo, ispettore capo dogane.

S. M. il Re Imperatore, si compiacque nominare di Suo Moto Proprio con decreto in data Roma 31 dicembre 1936-XV.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Commendatore.

Roero marchese di Cortanze Giuseppe, ten. colonnello di cavalleria, aiutante di campo onorario di S. M. il Re Imperatore.

S. M. il Re Imperatore, sentita la Giunta degli ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo e del Ministro per la Grazia e Giustizia, si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 27 ottobre 1936-XIV:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Grande ufficiale.

Aroca dott. Alfonso, procuratore del Re, Torino.
Bonino avv. Lorenzo fu Teobaldo, libero professionista, Torino.
Gianturco avv. Luigi Emanuele di Francesco, id. id. Milano.
Lubin avv. Giovanni fu Nicolò, id. id. Zara.
Saporito prof. Filippo, direttore alienista presso il Manicomio di Aversa.
Tommasini dott. Francesco, primo presidente Corte appello, Palermo.

Commendatore.

Arneris Erminio, cancelliere capo Corte app. Trieste.
Asili Bachisio, id. Bari.
Barbera dott. Vittorio, sost. proc. gener. id. Messina.
Borselli avv. Edgardo, libero professionista, Napoli.
Canessa dott. Tito, giudice addetto Ministero.
Capitano dottor Giovanni, segretario Sindacato Fasci notai, Palermo.
Coelli dott. Nicola Luigi Martino, cons. Corte app. Napoli.
Conti dott. Angelo, id. Milano.
Cremona dott. Giulio, direttore manicomio giudiziario, Reggio Emilia.
D'Avino dott. Giuseppe, giudice addetto Ministero.
De Bellis dott. Giuseppe, consigliere Corte appello, Napoli.
De Capua dott. Antonio, id. id. Roma.
De Lucia sac. Salvatore, cappellano carceri Benevento.
De Napoli dott. Giuseppe, consigl. Corte app. Milano.
Doveri avv. Leonardo fu Alfredo, professionista, Livorno.
Esperti Alberico, cancelliere capo ministero.
Faraci avv. Vincenzo fu Liborio, professionista, Palermo.
Fazio dott. Giuseppe, presidente di sez. trib. Palermo.
Gazzi dott. Giovanni, presidente di sez. tribunale Modena.
Giambarba Attilio, cancelliere di sez. trib. Milano.
Giordano dott. Giuseppe, sost. proc. gen. Corte app. Roma.
La Grotta dott. Ignazio, presid. tribunale minorenni Napoli.
Limata Giuseppe, cancelliere capo Corte app. Palermo.
Lobina dott. Decio, consigliere Corte app. Venezia.
Lucherini avv. Lelio fu Enrico, professionista, Firenze.
Magi Cesare, segretario capo procura gen. Ancona.
Mancini dott. Luigi, consigl. Corte app. Ancona.
Mancosu dott. Federico sost. proc. gen. Corte app. Genova.
Manetti Giovanni, già capo archivista arch. notar. Firenze.
Marasco dott. Sallustio, sost. proc. gen. Corte app. Catanzaro.
Mazzone dott. Enrico fu Giuseppe, professionista notaio, Ventotene.
Molinas Fausto, cancelliere sez. ministero.
Morbilli dott. Gustavo, consigl. Corte app. Catanzaro.
Norelli dott. Costantino, presid. sez. Corte app. Catanzaro.
Novellone dott. Nicomede, consigliere id. Milano.
Nuti Pietro, segretario capo procura gen. Firenze.
Papa dott. Carlo, sost. proc. gen. Corte app. Brescia.
Perasso dott. Francesco, consigliere id. Torino.
Pisani dott. Francesco, consigliere id. Catanzaro.
Pollera Orsucci dott. Carlo, presidente tribunale minorenni, Firenze.
Raia dott. Michele, consigl. Corte appello Napoli.
Reggiani avv. Antonio di Eugenio, libero professionista in Roma.
Riccioli dott. Aurelio, consigliere Corte app. Napoli.
Risso Tammeo Luigi fu Giuseppe, professionista notaio, Ferrara.
Sannia dott. Ercole, consigliere corte appello, Roma.
Sava prof. avv. Pasquale fu Francesco, professionista, Napoli.
Serafino dott. Pasquale, presid. trib. mincrenni, Napoli.
Spanò dott. Ferdinando, consigliere corte appello, Napoli.
Toesca di Cortellazzo dott. Giulio, id. id. Roma.
Venditti dott. Milziade, presid. trib. minorenni Roma.
Verdura dott. Giulio, id. id. Asti.
Vestuti avv. Guido fu Cosimo, professionista, Salerno.
Volpe dott. Carmine, consigliere corte app. Napoli.

Ufficiale.

Abate avv. Edoardo fu Luigi, professionista Napoli.
Alaimo dott. Icilio, giudice trib. Milano.
Albano dott. Gerardo, sost. proc. del Re, Macerata.
Alberti dott. Salvatore, giudice trib. Catania.
Antoniolli dott. Giovanni, giudice trib. Trento.
Arcidiacono dott. Salvatore, pretore in Catania.
Arrigo Antonino fu Nunzio, notaio Messina.
Assante dott. Carlo, proc. del Re, trib. di Modena.
Azzariti dott. Filippo, v. pretore onorario in Corato.
Badali dott. Agostino, sost. proc. del Re, trib. Messina.
Baliva dott. Fabio, pretore in Torino.
Balsamo avv. Giuseppe fu Vincenzo, avvocato, Roma.
Barbetti Adolfo, cancell. capo trib. Pisa.
Benchi Pietro, censore R. riformatorio di Napoli.
Borda avv. Michele fu Felice, professionista, Roma.
Borghi avv. Giov. Battista fu Luigi, professionista, Padova.
Borsatti Celso, già conciliatore ed assessore, Ascoli Piceno.
Boschini dott. Francesco, giudice trib. di Trieste.
Buongiorno dott. Antonio, id. Napoli.
Cacciapuoti dott. Raffaele, id. Roma.
Carnevale dott. Armando, id. Napoli.
Carusi Luigi, segretario capo R. procura Velletri.
Casalegno dott. Alessandro, sost. proc. del Re trib. Torino.
Cassola avv. Mario di Garzia, professionista, Roma.
Castrati dott. Alfonso, giudice trib. di Aquila.
Chicco Ernesto fu Francesco, proprietario, Carmagnola.
Chiofalo dott. Filippo fu Domenico, professionista, Messina.
Ciccone dott. Francesco fu Giuseppe, id. Nola.
Cignetti dott. Gabriele, giudice trib. Biella.
Corso Agostino, censore R. riformatorio, Pisa.
D'Accardo dott. Vincenzo, sost. proc. del Re, trib. Caltagirone.
D'Agnillo Tobia, segretario sez. procura gen. Napoli.
De Carolis dott. Roberto, giudice tribunale, Roma.
De Franceschi dott. Carlo, id. id. Pola.
De Libero dott. Giuseppe, sost. proc. del Re, trib. di Roma.
Delucchi dott. Giuseppe Antonio, giudice trib. di Milano.
Del Vicario dott. Giuseppe fu Antonio, sanitario carceri S. Severo.
De Rosa dott. Carlo, giudice trib. Salerno.
De Sire Dionisio, cancell. sez. corte cassazione.
Di Gennaro avv. Cristoforo fu Domenico, professionista, Napoli.
Di Maio dott. Carlo, pretore addetto ministero grazia giustizia.
Di Mauro dott. Nicola Domenico fu Michele, professionista Triggiano.
Di Natale Ettore, cancell. capo trib. Caltanissetta.
Di Rorai dott. Mario, sanitario centro rieducaz. minorenni, Roma.
Donato Edoardo, cancell. capo trib. Castrovillari.
Doria dott. Luigi, giudice trib. Milano.
Faccini dott. Renato, sost. proc. gen. corte appello Catanzaro.
Fiorentù dott. Virgilio, giudice trib. Trieste.
Fortunati Camillo, geometra capo Genio civile, Roma.
Forziati dott. Clemente, giudice trib. Trieste.
Franco Clodomiro fu Luigi, notaio, Monteroni di Lecce.
Franco avv. Renzo fu Leone, professionista, Venezia.
Frascaroli Giuseppe di Luigi, benestante, Bologna.
Gabri dott. Vittorio, giudice trib. Torino.
Galliano dott. Giuseppe, id. Melfi.
Garuti Gustavo, cancell. capo trib. Modena.
Gentili Armando, cancell. di sez. tribun. Roma.
Giannone Michele, cons. magistratura lavoro, Caltanissetta.
Gigliotti Ernesto, conciliatore, Mongiana.
Goffredi dott. Ettore, già v. pretore onorario, Fondi.
Granozzo dott. Mario, giudice trib. Milano.
Greco dott. Cesare fu Ludovico, notaio, Napoli.

Greco dott. Aminta, pretore di Lodi.
Grilli dott. Oreste, sost. proc. del Re, trib. di Roma.
Gualdi avv. Paolo di Felice, professionista, Roma.
Laurens dott. Giulio fu Giuseppe, sost. proc. del Re, Reggio Emilia.
Lencioni Alberto, cancell. capo trib. Lucca.
Lepori Arduino, cancell. sez. tribunale di Firenze.
Licitra dott. Luigi, v. pretore onorario, Milano.
Longo rag. Pasquale, ragioniere capo delle carceri, Roma.
Lo Sardo avv. Gennaro Francesco di Giuseppe, professionista, Roma.
Lubatti Antonio, cancell. sez. tribunale di Torino.
Maccario avv. Enrico fu Filippo, professionista, Genova.
Maggi dott. Amerigo, giudice trib. Velletri.
Maggi dott. Giuseppe, conciliatore di Monopoli.
Maiello dott. Francesco, cancelliere sez. corte appello di Firenze.
Mancini Costantino, cancell. capo trib. di Melfi.
Mandalà dott. Giorgio, giudice trib. Palermo.
Manfredini avv. Manfredi fu Alfredo, professionista, Pistoia.
Marcataio avv. Giorgio di Vincenzo, id. Palermo.
Marcogiuseppe dott. Egidio, giudice trib. add. min. giustizia.
Marinelli Carlo, cancelliere sez. trib. di Pisa.
Marino dott. Alfredo, giudice trib. Milano.
Martino Enrico, cancell. capo trib. Campobasso.
Marucci dott. Vittorio, pretore S. Severino Marche.
Maselli dott. Vito, giudice trib. Foggia.
Mastrapasqua dott. Luigi, id. Brindisi.
Mastrolilli De Angelis avv. Mario di Augusto, professionista, Napoli.
Melinossi dott. Angelo Guido, giudice trib. Roma.
Merenda dott. Roberto, id. Palermo.
Mereu dott. Mario, pretore di Isili.
Mirabile Ignazio, segretario sez. proc. gen. Palermo.
Modena dott. Marco, giudice trib. Verona.
Monteforte Gaetano, istitutore R. riformatorio, Roma.
Motta dott. Luigi, giudice trib. Torino.
Mottola dott. Sabino fu Vincenzo, professionista, Atripalda.
Negri dott. Alessandro, giudice trib. Bologna.
Neri Tito, segretario capo procura Pisa.
Ognibene Francesco, primo cancelliere addetto ministero.
Palumbo dott. Raffaele, pretore in Avellino.
Panzarella Carmine, cancell. sez. trib. Roma.
Pelacchi Ettore, cancell. sez. corte appello Firenze.
Perrone dott. Vito, giudice trib. Milano.
Pesce dott. Mario, id. Novara.
Pirani dott. Domenico, consigl. corte app. Trieste.
Pirro avv. Bernardo di Giuseppe, professionista, Roma.
Poddighe dott. Enrico, consigl. corte app. Brescia.
Pozzo Arturo, segretario capo R. procura Aosta.
Pullini Giovanni, cancell. sez. corte appello Milano.
Ragno dott. Alessandro, giudice trib. Milano.
Raimone dott. Carlo sost. proc. Re trib. di Bari.
Ramondini dott. Rodolfo, giudice trib. Napoli.
Revere rag. Amedeo, dirigente sind. ragionieri presso il tribunale di Roma.
Ricci dott. Nicola, giudice in funzione di cons. corte app. Brescia.
Roberto dott. Sabatantonio, proc. Re trib. di Lanciano.
Rostan dott. Giovanni, giudice trib. Torino.
Russo avv. Giovanni fu Giovanni, professionista, Avellino.
Sacripanti Gaetano, cancell. sez. trib. Roma.
Salerno dott. Giuseppe, sost. proc. Re trib. Caltanissetta.
Sanna Efisio, segr. sez. proc. gen. Cagliari.
Sanseverino avv. Corrado fu Pietro Paolo, professionista, Napoli.
Sardo dott. Gaetano, giudice trib. Catania.
Savaglio dott. Umile, presid. trib. Fiorenza.
Scarpelli dott. Domenico Armando, pretore, Torino.
Schembre dott. Alberto, giudice trib. Agrigento.
Schiavotti dott. Umberto, id. Sauriano.
Sciandone dott. Angelo, id. Roma.
Scomersi dott. Giovanni, id. Pola.
Secreti avv. Alberto fu Luigi, professionista, Roma.
Seculin Rodolfo fu Rodolfo, id. Gorizia.
Signorelli avv. Domenico di Gaetano, id. Catania.
Sorrentino dott. Pietro, primo segretario amm. carceri.
Spalatin dott. Alessandro, giudice trib. Fiume.
Stallone dott. Domenico, id. Trani.
Steiner avv. Aldo di Francesco, professionista, Roma.
Szoldatics avv. Giuseppe fu Francesco, id. id.
Tavellini De Maria avv. Felice fu Vincenzo, id. Genova.
Tavolaccini dott. Pietro, presid. sez. trib. Bergamo.
Thermes dott. Mario, giudice trib. Trieste.
Tomasi dott. Giuseppe, pretore Grumello del Monte.
Tortorici Vincenzo, cancell. sez. corte app. Palermo.
Tribuzio dott. Antonio, giudice trib. Milano.
Trombi dott. Pietro, sost. proc. Re trib. Bergamo.
Tyrra Vincenzo, segretario capo R. proc Imperia.
Vaccari dott. Alfonso, giudice trib. Milano.
Varchi avv. Alfonso Luigi fu Pietro, professionista, Firenze.
Vecci dott. Adolfo Amedeo Quinto fu Decio, notaio, Fiesole.
Verrini Carlo, Segretario capo R. proc. Savona.
Verrini dott. Giulio, gia v. pretore, Polissena.
Vestini dott. Riccardo, giudice trib. Napoli.
Benincasa dott. Oreste, conciliatore, Gioiosa Morea.
Chieruzzi Giov. Battista, impiegato poligrafico Stato.
Manzini avv. Lucio di Vincenzo, professionista, Venezia.

Cavaliere.

Abbruzzese Francesco Gustavo, 1° cancelliere corte app. Trieste.
Abruzzo Rosario, id. pretura Bagheria.
Agnoletto Claudio, 1° cancelliere conciliazione, Milano.
Aielli Riccardo, id. tribunale Pola.
Alaimo Annibale, segretario sez. R. proc. Trapani.
Albanese Carlo, cancelliere pretura, Udine.
Alborghetti Nicolò, id. Pontebba.
Alborghetti Venturino, cancelliere pretura, Pola.
Alioto Gaetano, v. conciliatore, Milazzo.
Amati Mario, cancelliere pretura, Pieve Cadore.
Anderloni avv. Vincenzo di Gaetano, professionista, Milano.
Andreoli Francesco, 1° cancelliere pretura, Urbino.
Anfossi Bartolomeo fu Luigi, commerciante, Torino.
Antonini Luigi, 1° cancell. corte app. Trieste.
Arnone Gioacchino, cancell. di sez. trib. Palermo.
Assennato Mariano, 1° segretario R. proc. Bologna.
Aubel prof. avv. Enrico, già conciliatore di Trieste, Parma.
Azzariti Fumaroli avv. Giuseppe fu Antonio, professionista, Empoli.
Baldassarre Giovanni, 1° cancell. trib. Napoli.
Ballaben dott. Antonio fu Giovanni, notaio in pensione, Gorizia.
Balzani dott. Umberto, pretore aggiunto, Ravenna.
Bambino Antonio, 1° cancell. pretura, Partinico.
Banco dott. Angelo, v. pretore onorario Valentano.
Bellei avv. Gian Carlo di Michele, professionista, Bologna.
Benincasa avv. Giovanni Battista, conciliatore, Napoli.
Bergamo Pasqualino, conciliatore, S. Nicola Arcella.
Bianco Angelo, conciliatore, Rotondella.
Binetti dott. Francesco, v. pretore on., Modugno.
Biondi dott. Tommaso di Andrea, notaio, Foligno.
Biotti dott. Carlo, pretore agg., Milano.
Biratari Lorenzo, cancelliere pretura, Dignano.
Bogliolo Girolamo, id. di sez. corte app., Genova.
Bolognesi Lionello, v. pretore onorario Bologna.
Bonfiglio avv. Francesco di Giovanni, professionista, Messina.
Bonfiglio Salvatore, istitutore RR. riformatori, Pisa.
Bortoluzzi Alberto, 1° cancell. pretura, Maglie.
Bottega Adolfo, cancell. pretura, Merano.
Bottini dott. Pietro, v. pretore onorerio di Arona, Stresa.
Bovi avv. Attilio fu Giovanni, professionista, Palmi.
Bozzetta Arturo, cancelliere pretura, Spezia.
Brunetti Domenico, 1° cancelliere corte app., Bologna.
Bruno Lucio, 1° cancell. pretura, Milano.
Buscemi Salvatore, 1° cancell. pret. Palazzolo.
Cabas Giacomo, cancelliere pret., Albona.
Caggianelli Girolamo, v. pretore onorario Foggia.
Calabria avv. Francesco fu Filippo, professionista, Napoli.
Calcagni dott. Maurizio, pretore agg., Torino.
Calimeri dott. Francesco, v. pretore onorario Tortorici.
Caltabiano dott. Giovanni fu Achille, notaio in Aci Castello.
Cantore Domenico, cancelliere capo trib., Lagonegro.
Canuti Francesco, conciliatore, Fano.
Canzia Marino, cancelliere trib., Capodistria.
Carcione Antonino Gaetano, conciliatore, Galati Mamertino.
Cardiota Antonio, 1° segretario procura, Bari.
Caroselli avv. Augusto fu Attilio, professionista, Roma.
Castiglia dott. Pietro, v. pretore onorario Palermo.
Cenani avv. Beniamino fu Gabriele, professionista, Cassino.
Cerabona dott. Adelmo, v. pretore onorario, Napoli.
Cerni Ferdinando, segretario proc., Pola.
Chiarello Vincenzo, 1° calcell. pretura, Faenza.
Clarletta Giuseppe, id. id., Pescina.
Cimmino Luigi, istitutore RR. riformatori, S. M. Capua Vetere.
Cioni Giuseppe, conciliatore, Chiusi.
Cioppa Giovanni, 1° cancell., Roccamonfina.
Cittadini Giuseppe, conciliatore, Barile.
Clari Carlo, cancell. pretura, Monfalcone.
Codagnone Angelo, id. id., Vasto.
Colao Valentino, conciliatore, Sellia Marina.
Condemi Luigi, cancelliere capo trib. Rossano.
Contarini Stanislao, segretario capo R. procura, Enna.
Cosenza avv. Giuseppe, v. pretore onorario, Reggio Calabria.
Cricchio dott. Giuseppe, pretore agg., Atessa.
Cristini Luigi, istitutore RR. riformatori, Parma.

Crocetta dott. Ignazio, v. pretore onorario, Montecchio.
Cuffaro Tommaso, 1° cancell. addetto min. colonie.
Cullotti avv. Umberto fu Raffaele, professionista, Sarrebruk.
D'Alessio Francesco, archivista Istituto pena, Fossombrone.
Dalla Bernardina Ugo, v. pretore onorario, Pieve Cadore.
Damaggio Pasquale, 1° cancell. pretura, Leonforte.
Danieli Giuseppe, istitutore RR. riformatori, Roma.
D'Avanzo prof. Ettore, ordin. lettere R. liceo, Benevento.
Davi Alfonso Angelo, 1° cancell. pretura, Messina.
De Ambrogio avv. Luciano di Giovanni, professionista, Milano.
De Bonfioli Tullio, segretario R. proc. Rovereto.
De Cosmo Attilio, 1° cancell. pretura, Bisceglie.
De Francesco Giuseppe, 1° cancell. pretura, Erice.
Delli dott. Renato, v. pretore onorario, Lucca.
Del Papa avv. Angelo fu Giacomo, professionista, Roma.
De Martis Aurelio, 1° segretario proc. gen., Cagliari.
De Simone Giovanni, 1° calcell. pretura, Gaeta.
De Simone Niquesa Italo, conciliatore, Avezzano.
Di Blasi dott. Edoardo, v. direttore Banco Sicilia, Palermo.
Di Chiara Tommaso, 1° cancelliere R. pretura, Caccamo.
Di Cola Gino Luigi Ettore, 1° cancell. R. pretura, Monza.
Di Matteo dott. Antonino, pretore agg., S. Stefano di Cam.
Di Raffaele dott. Domenico, cancelliere capo trib., Perugia.
D'Onofrio avv. Nicola di Domenicantonio, professionista e v. pretore onorario, Campobasso.
D'Orlando avv. Leone fu Gio. Batt., professionista e conciliatore, S. Daniele Friuli.
D'Ovidio Enrico, segretario capo R. procura, Grosseto.
Falzone Michele, geometra catasto, Caltanissetta.
Federico Salvatore, 1° cancell. pretura, Ravanusa.
Feliciani dott. Pasquale, 1° segret. proc. gen., Aquila.
Ferrara Amleto, id. Cagliari.
Ferri Senafè, 1° cancell. pretura, Conzaga.
Fiandaca dott. Ferdinando, presid. consiglio notarile, Agrigento.
Figliolia dott. Michele, v. pretore onorario, Foggia.
Fiorani Raffaele, 1° cancell. pretura, Lercara.
Fiorentino dott. Vincenzo, v. pretore onorario, Bisacquino.
Fiumene Antonio, 1° cancelliere pretura, Decimomannu.
Fonte Alfredo, 1° segretario R. procura, Palmi.
Forzanini Giuseppe, 1° cancell. pretura, Lovere.
Franchini Luigi, segretario capo R. proc. Gorizia.
Fratta Vincenzo, 1° cancelliere pretura, Roma.
Frongia Mario, id. id. id.
Funaro avv. Giorgio di Ermanno, professionista, Roma.
Gaetani Giovanni, conciliatore, Gioiosa Marea.
Gaglioti Agazio, cancelliere di sez. trib., Messina.
Galbiati Giovanni, id. id., Brindisi.
Gandini Edoardo, conciliatore, Valenza.
Garzone avv. Francesco, v. pretore onarario, Alessandria.
Gasparini dott. Amedeo fu Antonio, professionista, Treviso.
Gatta dott. Alessandro, v. pretore onorario, Napoli.
Gentile dott. Annino, id. id. Foggia.
Gimmelli prof. Antonio, insegnante educ. fisica casa rieducaz. minorenni, Roma.
Giovannoni dott. Cleto, v. pretore onorario, Alba.
Gnudi Giuseppe, conciliatore, Budrio.
Greco Corradino, 1° cancell. trib., Messina.
Grigolini Silvio, cappellano carceri, Soave.
Gritti Silvestro, cancelliere capo pretura, Lodi.
Guarneri Mario, conciliatore, Maleo.
Imperatrice Remigio, 1° segretario procura, Roma.
Impronta Federico, v. pretore onorario, Foggia.
Inglina Alfonso, 1° cancell. pretura, Biella.
Intinorelli Nicola, cancell. sez. corte app., Aquila.
Irace Luca, conciliatore, Candela.
La Marca Giuseppe, 1° cancell. pretura, Amantea.
Lanza dott. Antonio, giudice aggiunto trib., Patti.
Laurenzano Giovanni, cancell. sez. trib., Avellino.
Lena Giovanni, 1° cancell. pretura, Novi Ligure.
Lignola dott. Carlo, pretore aggiunto pretura Castropignano.
Lione Domenico, conciliatore, Cassano Jonico.
Lisi Melchiade, id., Alatri.
Loria dott. Fortunato, pretore aggiunto, Bagnara.
Loy dott. Carlo, id., Ales.
Luciani Antonino, istitutore RR. riformatori, Cairo Mont.
Lucianò Vincenzo, 1° cancell. pretura, Brancaleone.
Lupis avv. Giuseppe, conciliatore, Grumo Appula.
Manca Pasquale, 1° cancell. pretura, Mogoro.
Manzella Giacomo, istitutore riformatori, Pisa.
Marcogiuseppe dott. Achille, cancell. trib., Roma.
Marini dott. Raffaele, v. pretore onorario, Napoli.
Maxia Giuseppe, conciliatore, Serramanna.
Maspero dott. Gaetano fu Giuseppe, notaio, Como.
Massaro Giovan Batta, segretario capo R. procura, Padova.
Mattioli Luciano, cancell. trib., Genova.
Mazzone Domenico, 1° cancell. pretura, Matera.
Mazzucco Azam, archivista amm. carceri, Pianosa.
Mentasti Augusto, segretario sez. procura, Milano.
Milea Ferdinando, 1° cancell. pretura, Arona.
Mirabile dott. Accurzio, v. pretore onorario, Agrigento.
Mocibob Giovanni, conciliatore, Vesignano d'Istria.
Modugno Francesco id., Triggiano.
Molteni sac. Angelo, direttore orfanotrofio di Seregno.
Montaruli avv. Francesco fu Salvatore, professionista, Bari.
Monteforte Giuseppe, 1° cancelliere pretura, Bova.
Montoro geom. Mauro, conciliatore, S. Mauro Castelverde.
Mor prof. Carlo Guido, ord. univ., Modena.
Morale Sebastiano, 1° cancell. pretura, Montalto Marche.
Moscato dott. Giuseppe, pretore onorario, Gela.
Mottola Marco Aurelio, 1° cancell. pretura, Lagonegro.
Mugnaini Umberto, cancell. capo pretura, Arezzo.
Nicoletti dott. Ferdinando, componente privato Tribunale minorenni, Palermo.
Noschese Tobia, primo segretario della Pretura di Pistoia.
Onofri dott. Armando, pretore aggiunto, Brescia.
Orlandini avv. Luigi, vice conciliatore, Firenze.
Palombella dott. Giuseppe, vice pretore onorario di Acquaviva delle Fonti.
Panzani Antonio, primo cancelliere della Pretura di Napoli.
Pansini Ignazio, id. id. Bari.
Paolucci Igino, cancelliere capo della Pretura di Benevento.
Paparo Cosmo, primo cancelliere della Pretura di Catanzaro.
Parisella Pierino, cancelliere addetto al Ministero.
Parmeggiani dott. Giovanni fu Francesco, notaio, Finale Emilia.
Patanè Salvatore, segretario Regia procura di Catania.
Perez Giuseppe, primo segretario Procura generale di Venezia.
Peri Vittorio, arbitro conciliatore, Vignola.
Persi Gino, cancelliere del Tribunale di Pola.
Piantanida avv. Franco di Alberto, professionista e vice pretore onorario.
Piccinini Gaetano, primo cancelliere del Tribunale di Roma.
Pieraccini Corrado, id. della Corte d'appello di Roma.
Piras Sebastiano, segretario capo Procura di Oristano.
Piritore Giuseppe, istitutore Regi riformatori, S. Maria C. V.
Pirrera Salvatore di Antonio, cappellano delle carceri di Favara.
Pitta Nicola, conciliatore, Apricena.
Piva dott. Ferdinando fu Paolo, sanitario casa rieducazione minorenni, Parma.
Policicchio dott. Domenico, pretore aggiunto, Borgia.
Polizzi Ignazio, vice pretore onorario, Troina.
Porsio dott. Giuseppe, pretore aggiunto, Orbetello.
Prodeani Silvio, cancelliere di pretura, Dignano.
Quaglia Giuseppe, primo cancelliere di pretura, Fossano.
Rametta Arturo, istitutore Regi riformatori, Orvieto.
Restaino Vincenzo, segretario sez. Procura generale, Potenza.
Ricciardi Vincenzo, vice conciliatore, Ginosa.
Rilletta prof Vincenzo, insegnante riformatorio, S. Maria C. V.
Rizzoli avv. Luigi di Agostino, professionista, Bologna.
Rosa dott. Adolfo, vice pretore onorario, Lecco.
Rossi Giuseppe, conciliatore, Rocca Gorga.
Rosti Camillo Giuseppe, insegnante, Milano.
Sacchetti Tommaso, primo cancelliere della Pretura di Ceccano.
Salcnia Luigi, cancelliere del Tribunale di Milano.
Samory avv. Aldo fu Postumio, professionista, Milano.
Sanna Sebastiano, conciliatore, Anela.
Sansone avv. Alfredo fu Pasquale, professionista, Roma.
Satariano dott. Riccardo, vice pretore onorario, Barrafranca.
Savarese Michelangelo, primo cancelliere della Pretura di Comiso.
Sbordoni avv. Guido fu Enrico, professionista, Roma.
Scanu Celestino, concilatore, Alà de' Sardi.
Sciacca Eugenio, istitutore Regi riformatori, S. Maria C. V.
Scorza Giovanni, primo cancelliere della Pretura di Milano.
Selmin Eugenio, insegnante, Verona.
Serpi Efisio, segretario capo Regia Procura di Lanusei.
Simon Federico, primo cancelliere della Pretura di Trieste.
Sinà Leonardo, conciliatore, Maniago.
Siniscalchi Vittorio, primo cancelliere della Pretura di Milano.
Siniscalchi avv. Vittorio fu Vincenzo, professionista, Avellino.
Siviero Valentino, conciliatore, Nove.
Sorge Nicolino, primo cancelliere della Pretura di Monreale.
Sorrentino Francesco Saverio, cancell. sez. Tribunale di Napoli.
Sorrentino Luigi, primo cancelliere della Pretura di Milano.
Spadaro dott. Giuseppe, id. id. di Cervinara.
Stelluto Lorenzo, primo segretario Regia procura di Mantova.
Stigliani Raffaele, cancelliere capo della Pretura di Afragola.
Stuart dott. Antonio, vice pretore onorario, Napoli.
Tassoni ing. Alessandro di Adolfo, professionista, Terni.
Terlizzi rag. Francesco, fiduciario del Gruppo fascista di Carbonara.

Terrana Giuseppe, primo cancelliere della Pretura di Vizzini.
Terranova Luigi, id. id. di Palermo.
Tesorieri Balilla fu Antonio, industriale, Forlì.
Timoteo Ettore, concelliere di sezione Tribunale di Como.
Tomasi Giovanni, primo cancelliere della Pretura di Trieste.
Torelli prof. Vieri fu Torello, perito grafico del Tribunale di Firenze.
Trapasso Giuseppe, primo cancelliere della Pretura di Reggio Calabria.
Tropea dott. Renato, pretore aggiunto, Siderno.
Valenza Antonino, istitutore Riformatori, S. Maria C. V.
Valerio Emanuele, primo cancelliere della Pretura di Rieti.
Vasile Giuseppe, id. id. di Nulvi.
Welponer Gualtiero, id. id. del Tribunale di Bergamo.
Zacchi Giuseppe, segretario Regia procura di Pola.
Zanchi Giovanni, primo cancelliere della Pretura di Lecco.
Zannantoni Ludovico, primo cancelliere del Tribunale di Pola.
Zeno prof. Raniero Arturo di Alfredo, professionista libero docente Regia Università Catania.
Zignoni avv. Gian Maria fu Pietro, professionista, Genova.
Zingone Giovanni, cancelliere del Tribunale di Catania.
Zito dott. Giovanni, pretore aggiunto, Rotondella.
Zocco Giuseppe, primo cancelliere della Corte d'appello di Bologna.
Zodda Filippo, cancelliere di sezione del Tribunale di Messina.
Zosi avv. Giorgio di Giuseppe, professionista, Bologna.
Zuccherinaglio Giuseppe, conciliatore, Pescantina.

S. M. il Re Imperatore, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per la Marina, Si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 27 ottobre 1936-XIV:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Grandi Ufficiali.

Bertonelli Francesco, ammiraglio di divisione nella riserva.
Romagna Manoia Giuseppe, ammiraglio di divisione.

Commendatori.

Daviso di Charvensod Carlo, capitano di vascello.
De Martini di Valle Aperta Giorgio, colonnello Genio navale.
Rezza Girolamo, colonnello commissario.
Truccone Giulio, colonnello Genio navale in congedo assoluto.
Zanfarino Salvatore, capo sezione carriera amministrativa.

Ufficiali.

Breccia Araldo, primo capitano di porto.
Brugnoli Onorato, capitano di fregata.
Daretti Lorenzo, id.
De Angelis Carlo, id.
De Fisa Manlio, id.
Galeone Claudio, tenente colonnello medico.
Galeazzi Roberto di Badoero, da La Spezia, tecnico navale.
Lo Curto Leonardo, tenente colonnello Genio navale.
Manfredi Giuseppe, capitano di fregata.
Morale Francesco, capitano di corvetta.
Parmigiano Alberto, capitano di fregata.
Polacchini Romolo, id.
Raimondo Giuseppe, id.
Salvadori Ugo, id.
Salvestroni Mario, id.
Salata Giovanni di Giacomo, da Genova, capitano marittimo.
Sommella Costantino, sottotenente C.R.E.M. riserva.
Sparzani Giuseppe, capitano di fregata.
Signore Arturo, tenente colonnello medico.
Solari Arturo, capitano di fregata.
Tellarini Archimede, tenente colonnello commissario.
Troiano Giuseppe, tenente colonnello armi navali.
Varoli Piazza Angelo, capitano di fregata.
Viterbo Francesco, tenente colonnello Genio navale.
Zilli Enrico, tenente colonnello commissario.

Cavalieri.

Aiello Domenico, primo capo tecnico.
Alesi Massimo, tenente di vascello.
Almici Ferruccio, capo furiere di 1ª classe.
Amelotti Francesco, tenente C.R.E.M.
Arrigale Alfeo, capo elettricista 1ª classe.
Ascenzi Alberto, capo r. t. 1ª classe.
Balestrieri Federico di Ciro, da Ischia, capitano di lungo corso.
Barbagelata Ernesto, primo archivista.
Barbera Raffaele, tenente di vascello.
Barzon Bartolo, capitano C.R.E.M.
Battista Angelo, nocchiere di 1ª classe.
Bertarelli Enrico, tenente di vascello.
Bianchi Giovanni, tenente di vascello.
Boccaccio Giovanni, capitano C.R.E.M.
Bonetti Sebastiano, contabile principale.
Borracci Pasquale di Alfredo, da Firenze, ingegnere.
Carega Andrea, tenente di vascello.
Carrese Giovanni, primo capotecnico.
Ciancetta Carlo, capitano commissario.
Cigliola Francesco, primo capotecnico.
Corsi Angelo, capitano chimico farmacista.
Corsi Ferdinando, tenente di vascello.
D'Aprile Angelo, capo segnalatore 1ª classe.
De Gregori Fortunato, primo tenente di vascello di complemento.
Del Campo Francesco, capitano commissario.
Del Corona Vieri, capitano di corvetta.
de Moratti Bruno, tenente di Vascello.
De Robertis Francesco, id.
de Rosa de Leo Francesco, id.
Fabozzi Mario, aiutante di 2ª classe.
Fanizzi Angelo, consigliere amministrazione centrale.
Ferrara Giuseppe, capo silurista 1ª classe.
Ferrigni Raffaele, archivista capo.
Fiorillo Nicola, tenente di vascello di complemento.
Fischetti Michelangelo, maggiore medico.
Gatti Albino, capo meccanico di 1ª classe.
Geraci Francesco, tenente di vascello di complemento.
Giardino Tommaso, capitano Genio navale.
Giacomelli Luigi, capo segnalatore 1ª classe.
Giobbe Giorgio, tenente di vascello.
Ghiselli Alberto, capitano di corvetta.
Ghiglieri Giulio, tenente di vascello.
Gravone Stefano, tenente di vascello di complemento.
Guidi Enrico, id.
Guido Cesare, primo capo tecnico.
Impinto Giosuè, capo cannoniere 1ª classe.
Intrito Gino, tenente di vascello.
Long Ernesto, capitano C.R.E.M.
Macrì Giuseppe, maggiore medico.
Macchiavelli Paolo, capo furiere 1ª classe.
Manfra Carmine, capitano C.R.E.M.
Mantero Ugo, primo capo tecnico.
Marchi Renato di Osvaldo, da Napoli, capotecnico.
Mele Giovanni, capo furiere 2ª classe.
Miscione Adelmo, tenente C.R.E.M. riserva.
Murzi Francesco, tenente di vascello.
Nardi Corrado, id.
Nucci Antonio, id.
Orsini Tancredi di Luigi, da Roma, capitano marittimo.
Palmas Raimondo, capitano A. N.
Palmas Stefanino, tenente di vascello.
Parini Vincenzo, capitano del Genio navale.
Panerai Giuseppe di Guido, da Firenze, industriale.
Pegollo Ettore di Luigi, da Pietraligure, capitano marittimo.
Piomarta Livio, tenente di vascello.
Pressenda Edoardo, tenente di vascello di complemento.
Ragno Saverio, capo furiere 1ª classe.
Ravera Domenico, tenente di vascello.
Razeto Annibale, tenente di vascello di complemento.
Resio Mario, id.
Rizzo Ettore, contabile principale.
Roselli Pietro, capitano medico.
Rosselli Ferdinando, capo cannoniere 1ª classe.
Rossini Angelo, capitano Genio navale.
Saba Gaetano, capitano medico.
Santamaria Enrico, primo capo tecnico.
Sarti Raimondo di Luigi, da Firenze, ingegnere.
Scrascia Antonio, capitano commissario.
Sotgiu Luciano, tenente di vascello.
Suni Fortunato di Giovanni, da Trieste, capitano di lungo corso.
Tassara Serafino, tenente di vascello di complemento.
Trenchi Ernesto, capitano Genio navale.
Ugga Isacco, capo furiere 1ª classe.
Ughetto Mario, capitano A. N.
Vagliasindi Paolo, tenente di vascello.
Zaami Natale, tenente di vascello di complemento.

S. M. il Re Imperatore, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Si compiacque nominare con decreti in data San Rossore, 27 ottobre 1936-XIV:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Grandi ufficiali.

Ciotti Ovidio, console generale, Roma.
Diamanti Filippo, id., A.O.I.
Leonardi Ugo, id., Roma.

Commendatori.

Divisi Giulio, console, Cirenaica.
Ferraudi Ludovico, id., A.O.I.
Leveratto Mangini Tommaso, id., Voghera.
Mannelli dott. Piero, id., A.O.I.
Quarra Ferruccio, id., Roma.
Rastrelli Carlo, id., A.O.I.
Spadafora Salvatore, id., Bari.

Ufficiali.

Barbieri Ugo, seniore, A.O.I.
Caprile Michele, id. id.
Chizzini Achille, id., Cagliari.
Di Giulio Arturo, console, Rieti.
Fabbri Carlo, seniore, A.O.I.
Fiaschi dott. Pietro, console, Roma.
Gandolfo dott. Eugenio, seniore medico, A.O.I.
Gavazzi dott. Francesco, centurione, A.O.I.
Lenzi Ruggero, seniore, A.O.I.
Manaresi Giovanni, centurione, A.O.I.
Mentasti dott. Carlo, console, Trieste.
Perillo dott. Emilio, seniore, A.O.I.
Piazza Ottavio, console generale, A.O.I.
Polk dott. Leonida, centurione, Roma.
Riccetti Rovidio, seniore, A.O.I.
Semadini Tommaso, console, A.O.I.
Testi Giovanni, dottore in legge, da Firenze.
Torti Giovanni, seniore, Genova.
Viaggio Nicola, id., Palermo.

Cavalieri.

Afan de Rivera Achille, seniore, Roma.
Andreucci Fernando, capomanipolo, A.O.I.
Angelini Silvio, seniore, A.O.I.
Barbera Giuseppe, centurione medico chirurgo, A.O.I.
Berti Arrigo, centurione, A.O.I.
Biagioni Giuseppe, capomanipolo, A.O.I.
Buonsante Andrea, seniore medico chirurgo, Ponza.
Calzolari dott. Alfonso, capomanipolo, Udine.
Camuri dott. Alessandro, id., A.O.I.
Cannata Ernesto, id. id.
Cappellari Alfredo, centurione, Catania.
Casabuoni Corrado, id. A.O.I.
Cassarà dott. Domenico, capomanipolo, id.
Cavara Enzo, centurione, Bologna.
Cibrario Ippolito, dottore in giurisprudenza, Chieri.
Coci Giuseppe, console, Cirenaica.
Cosentini dott. Raimondo, centurione, id.
Cristilli ing. Giuseppe, id., A.O.I.
Curatolo Soprana Gaetano, id., Patti.
Damiano Giuseppe, dottore in legge, Montesarchio.
De Crescenzio Luigi, capomanipolo, A.O.I.
Del Duce Gregorio, centurione, Monza.
Dell'Aquila Antonio, capomanipolo, A.O.I.
De Marchi dott. Giuseppe, centurione, Milano.
De Rosis Alfredo, id., A.O.I.
De Vita Guido, capomanipolo, A.O.I.
Faccini Adriano, id. id.
Francia Italo, id. id.
Gamboni Vincenzo, centurione, id.
Castaldi Ettore, id., Novi Ligure.
Giaconia Imbert Giovanni, id., A.O.I.
Giannini Attilio, capomanipolo, Roma.
Gozzo Ernesto, centurione, A.O.I.
Grassi Carlo, seniore, id.
Guarnieri ing. Giuseppe, centurione, Milano.
Iacoviello Rocco, capomanipolo, A.O.I.
Icolari Domenico Enzo, centurione, id.
Leocani Filippo, capomanipolo, medico chirurgo, A.O.I.
Mazzoleni Mario, seniore, Oristano.
Migliarini Tito, console, Aquila.
Monti Colombani Giuseppe, centurione, A.O.I.
Musso Tullio, id., Andora.
Narizzano Francesco, centurione medico chirurgo, A.O.I.
Palmarocchi Emilio, centurione, id.
Pasqualini Arrigo, capomanipolo, id.
Pedone Damiano, id., Roma.
Rossetti Mario, id., A.O.I.
Ruggeri Felice, medico chirurgo, Velano.
Saint Pierre Carlo, seniore medico chirurgo, Firenze.
Santini Giuseppe, da Lucca.
Savelli dott. Carlo, capomanipolo, Treviso.
Segala Dario, centurione, Cirenaica.
Tabanelli Aldo, centurione medico chirurgo, id.
Tarantini Umberto, centurione, Barletta.
Togni Giuseppe, id., Roma.
Vallese Giuseppe, dottore in scienze commerciali, Corropoli.
Vella Goffredo, centurione, Palermo.
Zecca Aldo, dottore in legge, Roma.

S. M. il Re Imperatore, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per la Guerra, Si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 27 ottobre 1936-XIV:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grandi Ufficiali.

Cona Ferdinando, generale di divisione in s.p.e.
Nasi Guglielmo, id.
Traina Francesco, Regio avvocato militare.
Trezzani Claudio, generale di divisione in s.p.e.
Porta Giuseppe, generale di divisione a disposizione.

Commendatori.

Arrighi Arrigo, colonnello di fanteria in a.r.q.
Bazzinello Arturo, id.
Bosca Umberto, id.
Campari Francesco, id.
Colantuono Giovanni, generale di brigata nella riserva.
De Cuocis Edoardo, id.
Gabbio Eugenio, colonnello di fanteria in a.r.q.
Gavazzeni Angelo, colonnello d'artiglieria in a.r.q.
Goffi Alessandro, generale di brigata nella riserva.
Grasselli Ettore, colonnello di fanteria in a.r.q.
Iorio Carlo, generale di brigata in ausiliaria.
Lazari nob. Carlo, generale di brigata CC. RR. nella riserva.
Maggi Domenico, generale di brigata nella riserva.
Malchiodi Albedi Dario, generale di brigata CC. RR. nella riserva.
Matteini Guido, generale di brigata in ausiliaria.
Napoli Pietro, generale di brigata nella riserva.
Pirola Emilio, colonnello di fanteria in a.r.q.
Santagostino Baldi Mario, id.
Targon Felice, id.
Zampini Salazar Enrico, colonnello d'artiglieria in a.r.q.
Burei Riccardo, colonnello di artiglieria nella riserva.

Ufficiali.

Aguzzi dott. Achille, specialista tecnico.
Aimo Giuseppe, tenente colonnello del genio in s.p.e.
Alleva Ernesto, id. d'artiglieria in ausiliaria.
Apicella dott. Giuseppe, consigliere Amministrazione centrale Guerra.
Baldini Lamberto, commissario di leva (tenente colonnello).
Balotta Mario, colonnello d'artiglieria in s.p.e.
Baratono Michele, tenente colonnello di fanteria, riassunto.
Benedetti dott. Giuseppe, capo sezione Amministrazione centrale Guerra.
Betti Antonio, tenente colonnello di fanteria in s.p.e.
Bovolin Fausto, id. del genio id.
Calda Francesco, id. di fanteria, riassunto.
Cappelli Silverio, commissario di le leva (tenente colonnello).
Carlandi Luigi, ragioniere capo d'artiglieria.
Casula Giovanni, tenente colonnello di fanteria in s.p.e.
Cavarocchi Giunio, colonnello di fanteria in a.r.q.
Chatrian Luigi, tenente colonnello di fanteria in s.p.e.
Chiavetta dott. Antonio, consigliere Amministrazione centrale della Guerra.
Cortellessa Rodolfo, colonnello del genio in s.p.e.
De Bono Luigi, Regio sostituto avvocato militare.
Fabris Gino, tenente colonnello di fanteria in s.p.e.
Fattori Mario, id.
Fazio Antonio, colonnello del genio in s.p.e.
Fiorito Alessandro, id. id. a disposizione.
Fornari dott. Leonardo, capo sezione Amministrazione centrale della Guerra.
Galfrè Narciso, commissario di leva (tenente colonnello).
Gazzini Florino, tenente colonnello di fanteria in a.r.q. richiamato.
Japoce Antonio, tenente colonnello medico in s.p.e.
Jorio avv. Luigi, membro della Commissione della delegazione campana dell'Associazione dell'arma d'artiglieria.

Lebboroni Carlo, tenente colonnello d'amministrazione in s.p.e.
Liverani Antonio, id. di fanteria id.
Lubrano Armando, id. d'artiglieria a disposizione.
Maione Vincenzo, maestro d'armi.
Mangiameli Antonino, tenente colonnello commissario s.p.e.
Mannerini Alberto, id. fanteria, id.
Marfuggi Ugo, colonnello d'artiglieria in s.p.e.
Masala Gavino, Regio sostituto avvocato militare.
Masserano Giulio, tenente colonnello medico in s.p.e.
Mazza Osvaldo, id. di fanteria id.
Meneghetti Antonio, id. id. id.
Meneghini Achille, id. id. id.
Millefiorini Temistocle, colonnello cavalleria cong., riassunto.
Monni Gaetano, tenente colonnello di fanteria in s.p.e.
Montuori Giuseppe, id. d'artiglieria id.
Moretti dott. Renato, chimico superiore.
Mozzana Carlo, tenente colonnello chimico farmacista in s.p.e.
Nagni dott. Paolo, Regio sostituto avvocato militare.
Nicotra Giovanni, colonnello del genio s.p.e.
Nulli Augusti Alceste, tenente colonnello del genio in s.p.e.
Onesti Onesto, colonnello di fanteria in a.r.q.
Oppi rag. Adolfo, funzionario dell'Unione militare.
Ottone Paolo, tenente colonnello d'artiglieria a disposizione.
Parri Dino, id. di fanteria in s.p.e.
Pasqua di Bisceglie Benedetto, id. d'artiglieria id.
Pedersoli Antonio, id. di fanteria in a.r.q. richiamato.
Pescarolo Daniele, id. id. in s.p.e.
Pietraccini Camillo, id. id. in a.r.q.
Pizzani dott. Guido, consigliere dell'Amministrazione centrale della Guerra.
Policardi Angelo, colonnello del genio in a. r. q. richiamato.
Puggi dott. Luigi, chimico superiore.
Raffaelli Sebastiano, colonnello veterinario in ausilaria.
Reggiani Lorenzo, tenente colonnello di fanteria in s.p.e.
Resio Adolfo, colonnello di fanteria in a.r.q.
Ricci Umberto, id. d'artiglieria in s.p.e.
Ricono dott. Secondo, chimico superiore.
Robbiano Giovanni Battista, colonnello del genio in s.p.e.
Rolla Michele, tenente colonnello di fanteria in s.p.e.
Scalesse Giuseppe, colonnello del genio a disposizione.
Sirolli Napoleone, ragioniere capo d'artiglieria.
Spadaccini Giuseppe, primo commissario di leva.
Traina dott. Giuseppe, Regio sostituto avvocato militare.
Unia dott. Andrea, capo sezione dell'Amministrazione centrale della Guerra.
Uva dott. Gaetano, consigliere id.
Valente Tullio, tenente colonnello di fanteria in s.p.e.
Veca Salvatore, primo capitano di fanteria in s.p.e.
Vitelli Giuseppe, tenente colonnello di fanteria in s.p.e.

Cavalieri.

Abbondati Guglielmo, maresciallo maggiore di fanteria.
Agnello Vincenzo, primo capitano di fanteria in a.r.q.
Alagia Ambrogio, id.
Alberti Pietro, capitano commissario in s.p.e.
Albino Ugo, primo capitano di fanteria f.o.
Algeri Gaetano, primo ragioniere d'artiglieria.
Amato dott. Stefano, consigliere Amministrazione centrale Guerra.
Amatori Ivo, primo ragioniere geometra.
Anastasi Carlo, maggiore d'artiglieria di complemento.
Anastasia Michele, primo capitano di fanteria in a.r.q.
Andolfato Emanuele, capitano di fanteria in s.p.e.
Andreoli Enrico, primo archivista.
Angelini Alberto, primo ragioniere geometra.
Arcidiacono Giuseppe, cancelliere Tribunale militare di 2ª classe.
Arghetti Augurio, primo capitano di fanteria in a.r.q.
Arminio Luigi, id. d'artiglieria in s.p.e.
Arnaldi Emilio, id. di fanteria in a.r.q.
Arsetti Giuseppe, capotecnico colombaie militari.
Arvat Clemente, primo capitano di fanteria in a.r.q.
Asaro Vincenzo, maresciallo maggiore del genio.
Aversano Francesco, primo capitano di fanteria in a.r.q.
Avoli Angelo, maresciallo maggiore di fanteria.
Bacchiega Aldo, primo capitano di fanteria in a.r.q.
Bambagini Guglielmo, id.
Baronci Mario, maggiore del genio di complemento.
Baroni Giuseppe, capitano di fanteria in s.p.e.
Baronis Arturo, id. artiglieria id.
Basile Carlo, primo archivista.
Battaglini Luigi, aiutante di battaglia di fanteria.
Baudino Augusto, primo capitano di fanteria in a.r.q.
Belli Bello, primo capitano di fanteria f.q.
Belluso Costantino, id. id. a.r.q.
Benevolo Alfredo, maresciallo maggiore di fanteria id.
Bernabei Getulio, maresciallo maggiore CC. RR. disc. Corpo inv. e vet.
Bernardi Orlando, primo capitano di fanteria in a.r.q.
Bernardinello Virgilio, aiutante battaglia di fanteria.
Bertazzoni Giuseppe, primo capitano di artiglieria in s.p.e.
Bertazzoni Oreste, sottotenente maestro di scherma.
Bevilacqua Michele, maresciallo maggiore di fanteria.
Bevilacqua Vincenzo, tenente d'amministrazione in s.p.e.
Biava Salvatore, primo archivista.
Biffali Giuseppe, maresciallo maggiore di cavalleria.
Biggi Galliano, primo capitano di fanteria r. sp. richiamato.
Bini Giovanni, maggiore artiglieria complemento.
Biscardi Giovanni, primo capitano di fanteria in a.r.q.
Bizzarrini Oliviero, maggiore di cavalleria in s.p.e.
Blasi Attilio, primo capitano di fanteria in a.r.q.
Bonamico Giuseppe, id. id. id.
Bonfadini Giovanni Battista, id. id. riserva richiamato.
Bongiovanni Pietro, id. di sussistenza in a.r.q.
Bossi Mario, id. fanteria id.
Bozzo Giacinto, sottotenente maestro di scherma.
Bracaglia Giovanni, primo capitano di fanteria in a.r.q.
Braccini Corradino, primo tenente d'amministrazione in s.p.e.
Braida Ippolito, maresciallo maggiore di fanteria.
Brancati Renato, primo capitano di fanteria in a.r.q.
Branuè Arturo, id. id. id.
Bretti Ambrogio, id. id. id.
Bucciolini Carlo, capitano fanteria s.p.e.
Buratti Aristide, primo capitano fanteria a.r.q.
Burbi Serafino, primo archivista.
Buscemi Francesco, id.
Buzzi Lodovico, primo capitano genio a.r.q.
Calì dott. Sebastiano, primo segretario amm.ne centrale guerra.
Calori Ortensio, maggiore genio compl.
Camposampiero Tito, primo capotecnico artiglieria.
Canevazzi Carlo, primo capitano fanteria a.r.q.
Cannizzaro Melchiorre, id. id. id.
Cantarelli Antonio, maresciallo maggiore fanteria.
Careddu Salvatore, primo capitano fanteria a.r.q.
Carlino Carlo, primo capitano fanteria riserva richiamato.
Cartocci Pietro, id. id. a.r.q.
Caruso Francesco, professore di fisica e matematica nella scuola militare di Napoli.
Caruso Gasparino, primo capitano fanteria a.r.q.
Casadio Francesco, maresciallo maggiore fanteria.
Casagrande Ettore, maresciallo maggiore fanteria capo armaiuolo.
Casalino Ciro, tenente fanteria s.p.e.
Casavecchia Manrico, maggiore fanteria R. sp. richiamato.
Cascioli Attilio, aiutante battaglia fanteria.
Casoni Pietro, maggiore genio compl.
Cassidei Luigi, capo maniscalco di 1ª classe.
Castano Luigi, primo capitano fanteria a.r.q.
Castellana Gioacchino, capitano fanteria s.p.e.
Castrogiovanni Eugenio, primo capitano fanteria a.r.q.
Castronuovo Giuseppe, primo capitano fanteria compl. richiamato.
Catalano Francesco, id. id. a.r.q.
Catania Benedetto, tenente artiglieria di compl.
Cavallari Andrea, primo capitano fanteria di compl.
Cavallo Raffaele, capitano genio s.p.e.
Centineo Salvatore, primo capitano fanteria a.r.q.
Ceravolo Graziano, capitano fanteria s.p.e.
Cerri Cesare, primo capitano fanteria a.r.q.
Cerruti Giulio, id. sussistenza id.
Cevasco Romolo, id. fanteria compl. richiamato.
Cherchi Francesco, capitano artiglieria compl. richiamato.
Chiara Giuseppe, capitano medico s.p.e.
Cillo Alfredo, primo capitano fanteria a.r.q.
Civitelli Umberto, id. id. s.p.e.
Colozza Domenico, maresciallo magg. sussistenza.
Coluzzi Giovanni, ragioniere geometra.
Cometto Luigi, aiutante battaglia fanteria.
Conti Terzo, primo capitano fanteria a.r.q.
Corbella Carlo, id. id. id.
Curto Francesco, maresciallo magg. CC.RR. richiamato.
D'Alonzo Michele, primo capitano fanteria a.r.q.
D'Andrea Enrico, id. id. id.
De Attiliis Attilio, maresciallo magg. fanteria.
Debolini Pietro, primo capitano fanteria a.r.q.
De Cecco Emilio, aiutante battaglia artiglieria.
De Felice Mario, capitano fanteria s.p.e.
De Figueroa Gaetano, funzionario unione militare.
De Laurentis Lorenzo, primo capitano fanteria a.r.q.
Del Bianco Giuseppe, capitano fanteria s.p.e.

Del Mastro Calvetti Riccardo, primo capitano fanteria a.r.q.
De Micheli Gondrano, primo capitano cavalleria a.r.q.
De Stefano Antonio, primo assistente genio militare.
Di Benedetto Vincenzo, tenente genio s.p.e.
Di Domenicantonio Tito, primo capitano fanteria a.r.q.
Di Filippo Luigi, id. id. id.
Digiesi Domenico, ingegnere geografo princ. istit. geogr. militare.
Di Marca Michele, maresciallo magg. fanteria.
Di Natale Vincenzo, primo capitano fanteria a.r.q.
Di Sessa Vito Nicola, maresciallo magg. CC. RR. richiamato.
Donadeo Carlo, id. fanteria a riposo richiamato.
Elias Antonio, primo capitano fanteria a.r.q.
Falini Nazzareno, maggiore artiglieria compl.
Falzoni Fernando, sottotenente maestro di scherma.
Fantappiè Egisto, aiutante battaglia artiglieria.
Fantecchi Mario, funzionario unione militare.
Fedrigoni Gianfranco, tenente artiglieria compl.
Ferrari Aggradi Pietro, primo ragioniere geometra.
Ferro Canciano, primo capitano fanteria a.r.q.
Finazzi Imerio, primo ragioniere geometra.
Fiorio Giovanni primo capitano fanteria a.r.q.
Fontemaggi Umberto, id. id. id.
Foti Attilio, capitano artiglieria s.p.e.
Franchi Mario, disegnatore tecnico.
Franco Roberto, primo capitano cavalleria a.r.q.
Francolini Leone, primo capitano fanteria a.r.q.
Gabet Marco, maggiore artiglieria compl. richiamato.
Gaggio Guido, id. id. id.
Galati Nicola, maresciallo maggiore fanteria.
Galigani Elio, primo capitano fanteria a.r.q.
Gallice Vittorio, id. id. id.
Gallicet Galliano, aiutante battaglia fanteria.
Galvagno Giuseppe, primo archivista.
Gamba Enrico, primo capitano fanteria a.r.q.
Gambino Camillo, id. id. id.
Gandolfo Riccardo, id. id. id.
Garuti Francesco, primo archivista.
Gasperini Gualtiero, primo capitano artiglieria s.p.e.
Gentili Alfredo, primo archivista.
Ghersi Stefano, primo capitano fanteria ausiliaria richiamato.
Ghirardi Gherardo, id. id. a.r.q.
Giammarco Armando, id. id. id.
Giani Carlo, id. id. compl. richiamato.
Giarratano Angelo, id. id. a.r.q.
Gigante dott. Raffaele, funzionario del R.A.C.I.
Giordano Odorico, primo capitano artiglieria s.p.e.
Giorgio Raffaele, primo capitano farmacista riserva richiamato.
Gonella nob. e nob. di Orvieto Francesco, capitano genio s.p.e.
Granati Francesco, primo archivista.
Grattarola Giuseppe, capitano fanteria s.p.e.
Gregori dott. Gregorio, consigliere amm.ne centrale guerra.
Grilli Giovanni, primo archivista.
Griva Giovanni, primo capitano fanteria a.r.q.
Guastalla Vittorio, maggiore cavalleria compl.
Guazzo Giuseppe, primo capitano fanteria a.r.q.
Guidetti Ettore, maggiore cavalleria s.p.e.
Guiso Guido, capitano commissario.
Gulotta Giuseppe, primo capitano fanteria a.r.q.
Isoni Francesco, id. artiglieria s.p.e.
Iuppa Gennaro, primo capitano fanteria a.r.q.
Lacasella Vincenzo, capitano fanteria s.p.e.
La Gamba Francesco, primo capitano sussistenza a.r.q.
Lambertucci Enrico, id. fanteria id.
Landucci Alberto, assistente genio militare.
Laudani Giuseppe, primo capitano fanteria a.r.q.
Lazazzera Ettore, maresciallo magg. artiglieria disc. corpo invalidi e veterani.
Leggiadri Gallani Tullo, maresciallo magg. fanteria.
Leonardi Domenico, primo capitano medico s.p.e.
Leonesi Dino, primo ragioniere geometra.
Leoni Renzo, primo capitano fanteria a.r.q.
Levantini Dario, maresciallo magg. fanteria.
Levi Giorgio, maggiore genio compl.
Levis Marcello, sottotenente id. id.
Lipari Giulio, primo capitano fanteria a.r.q.
Li Puma Giuseppe, aiutante battaglia fanteria.
Longo Saverio, primo capitano fanteria a.r.q.
Luciani Vittorio, maresciallo magg. fanteria.
Lucrezi Gino, primo capitano fanteria a.r.q.
Madeddu Giovanni, aiutante battaglia fanteria.
Maffei Raffaele, sottotenente maestro scherma.
Malossi Enea, primo capitano fanteria a.r.q.
Mancuso Antonino, primo capitano fanteria a.r.q.
Manfredi Leonardo, maggiore medico compl.
Mangano Giuseppe, primo capitano amm.ne s.p.e.
Manni Alfredo, primo archivista.
Mantovani dott. Francesco, segretario Consiglio prov. unione nazionale italiana protezione antiaerea.
Marcellino Urbano, primo archivista.
Margotti Federico, primo capitano fanteria a.r.q.
Mari Gaetano, sottotenente maestro di scherma.
Mariani Sisto Domenico, primo capitano fanteria a.r.q.
Marino Nicolò, primo archivista.
Marone Roberto, primo capitano fanteria a.r.q.
Massignani Pietro, id id. id.
Matteucci Luigi Alfredo, primo archivista.
Melis Mario, maggiore fanteria ausiliaria richiamato.
Melloni Giuseppe, assistente principale genio.
Mezzena Carlo, primo capitano fanteria a.r.q
Mezzetti Oscar, capitano veterinario compl. richiamato.
Migliori Delfo, primo archivista.
Milano Egidio Giuseppe, primo capitano sussistenza a.r.q.
Milleri Angelo, maresciallo maggiore CC. RR. richiamato.
Minicucci Guido, primo capitano fanteria a.r.q.
Moggio Enrico, id. id. id.
Molinari Carlo, primo assistente genio.
Monicchi Nazzareno, maresciallo maggiore fanteria.
Montagnani Fulvio, primo capitano fanteria a.r.q.
Montanari Umberto, sottotenente maestro di scherma.
Monti Felice, id. id. id.
Morandini Ernesto, primo capitano fanteria a.r.q.
Morbello Riccardo, id. id id.
Moretti Giacomo, primo archivista.
Moretti Oscar, maggiore fanteria riserva richiamato.
Muratore Giuseppe, professore fisica e matematica Scuola Militare Napoli.
Musso Michelangelo, primo capitano fanteria a.r.q.
Nabissi Aldo, capitano commissario s.p.e.
Naldi Carlo, cappellano militare capo.
Nanni Amerigo, primo capitano ftr. a.r.q.
Nannini Carlo, id. id. id.
Napoletano Edoardo, maresciallo magg. ftr. a rip. richiamato.
Natalicchi Guido, capitano ftr, s.p.e.
Nava Sante, primo capitano ftr. a.r.q.
Navarra Salvatore, id. id. id.
Nelli Ugo, id. id. id.
Nicelli Italo, primo ragioniere geometra genio.
Nicosia Domenico, primo capitano ftr. a.r.q.
Nordio Buono, primo capitano id. id.
Noto Raffaele, id. amm.ne.
Nucci Giulio, tenente genio s.p.e.
Onnis Eliseo, aiutante battaglia genio.
Ottino Michele, primo capitano ftr. compl.
Pacca Giuseppe, primo capitano id. id.
Pace Vittorio, primo tenente amm.ne s.p.e.
Pacella dott. Giovanni Battista, ingegnere geografo princ. Istituto Geografico Militare.
Paesani Gioacchino, primo archivista.
Paleologo Giovanni, primo capitano ftr. a.r.q.
Palma Pasquale, primo archivista.
Palmeri Vincenzo, id. id.
Paloni Paolo, primo ragioniere artiglieria.
Paoletti Gennaro, maresciallo maggiore ftr.
Papa Domenico, primo capitano ftr. a.r.q.
Papi Giulio, id. id. id.
Papini Giovanni, id. id. id.
Papini Paolo, aiutante battaglia ftr.
Paragona Pietro, capitano medico, s.p.e.
Parisetti Attilio, primo capitano ftr. a.r.q.
Pasquinelli Cesare, maggiore genio compl.
Pellegrino Damiano, primo capitano ftr. a.r.q.
Peraino Giuseppe, ufficiale d'ordine principale.
Perina Bortolo, tenente commissario s.p.e.
Perini Alberto, maresciallo magg. CC. RR.
Parisi Silverio, primo capitano artiglieria compl. richiamato.
Parroni Pasquale, id. id. ausiliaria richiamato.
Perlati Carlo, primo archivista.
Perricone Enrico, cancelliere Tribunale militare 1ª classe.
Perrini Donato, maresciallo magg. CC. RR. a riposo richiamato.
Perrone Vittorio, tenente ftr. compl. richiamato.
Pescrilli Oreste, cancelliere di 1ª classe.
Petrizzo Gaetano, primo archivista.
Petrone Paride, maresciallo magg. ftr.
Piazza Guido, capitano medico s.p.e.
Piazza Nello, primo capitano ftr. a.r.q.
Picciurro Leonardo, id. id. id.
Picone Francesco, maggiore artiglieria s.p.e.

Pieranton**i** Umberto, primo archivista.
Pietrarota Nicola, cancelliere di Tribunale militare di 2ª classe.
Pietroforte Michele, maggiore ftr. compl. richiamato.
Pirrello Gaspare, primo capitano ftr. a.r.q.
Pirri Vincenzo, id. cavalleria s.p.e.
Pivetta Guido, sottotenente maestro di scherma.
Plaj Ferruccio, primo capitano artiglieria s.p.e.
Poggiopollini Guido, id. ftr. a.r.q.
Pollarolo Pasquale, maresciallo magg. artiglieria capo officina.
Polo Giovanni, primo capitano artiglieria R. Sp. richiamato.
Portale Francesco, aiutante battaglia.
Postiglione Italo, primo capitano fanteria a.r.q.
Presti Massari Francesco, id. amm.ne s.p.e.
Proia Giulio, id. artiglieria s.p.e.
Quattrini Guido, id. ftr. a.r.q.
Randaccio Giovanni, id. id. id.
Rando Giuseppe, primo archivista.
Razzano Carlo, ufficiale d'ordine.
Reggio Amedeo, primo capitano ftr. a.r.q.
Regii Arturo, id. id. id.
Ressia Pietro, id. id. id.
Ricca Ettore, id. id. id.
Ricchetti Emilio, capitano cavalleria compl.
Rolfo Mario, primo capitano sussistenza a.r.q.
Rosati Ulisse, maggiore artiglieria s.p.e.
Ruggieri Ruggero, primo capitano ftr. compl. richiamato.
Ruju Pasquale, maresciallo magg. artiglieria.
Russo Enrico, primo capitano ftr. a.r.q.
Raineri Tommaso, id. id. id.
Rampa Corrado, maresciallo ordinario CC.RR.
Salandra Vittorio, maggiore genio compl.
Salvatori Ulderico, primo capitano ftr. a.r.q.
Salvetti Manlio, capitano genio compl. rchiamato.
Sanginesi Giuseppe, maresciallo maggiore cavalleria disc. corpo Inval. e Veter.
Santelia Alfonso, primo capitano ftr, a.r.q.
Santini Alfredo, primo capitano artiglieria s.p.e.
Sapienza Giovanni, aiutante battaglia di ftr.
Savona Vincenzo, primo capitano sussistenza a.r.q.
Scalese Arturo, id. amm.ne compl. richiamato.
Scaramuzza Pasquale, primo archivista.
Scerni Ermenegildo Nicola, primo ragioniere geometra.
Schettino Gioacchino, maresciallo magg. ftr.
Sellari Salvatore, maresciallo magg. genio.
Sellitto Francesco, primo capitano ftr. a.r.q.
Semino Ugo, id. id. id.
Sepe Carlo Filippo, id. id. id.
Serci Davide, id. id. id.
Settanni Costantino, primo archivista.
Sibilla Giuseppe, primo topografo.
Sorace Abramo, primo ragioniere artiglieria.
Spaziani Testa Gerolamo, primo capitano ftr. a.r.q.
Staibano Francesco, id. id. id.
Strocchi Luigi, capitano ftr. compl. richiamato.
Tasciotti Emilio, primo capitano artiglera s.p.e.
Tata Mario, primo capitano ftr. a.r.q.
Termini Salvatore, id. id. id.
Ticozzelli Antonio, aiutante battaglia cavalleria.
Tommasone Alfredo, id. ftr.
Torre Michele, primo capitano ftr. a.r.q.
Toscano Gennaro, id. id. id.
Travaglia Ermenegildo primo archivista.
Turrisi Grifeo Giuseppe, primo capitano ftr. a.r.q.
Uberti Agostino, tenente ftr. s.p.e.
Vairani Giovanni Battista, ragioniere geometra princ.
Valvo Gaetano, primo capitano ftr. compl.
Vania Sante, id. sussistenza a.r.q.
Vassallo Stanislao, id. ftr. id.
Vendra Salvatore, id medico f. o.
Verdi Paolo, primo capitano ftr. a.r.q.
Vevante Scioletti Pietro, primo tenente amm.ne s.p.e.
Villa Mario, primo capitano ftr. a.r.q.
Viola Vittorio, id. id. id.
Zaccheo Antonio, primo ragioniere geometra.
Zambelli Giulio, primo capitano ftr. complem. richiamato.
Zampoli Giovanni, aiutante battaglia ftr.
Zavolta Casimiro, primo capitano ftr. a.r.q.
Zingales Botta Giuseppe, id. id. id.
Zitelli Andrea, professore di lettere scuola milit. Napoli.
Zurlo Arnaldo, primo capitano ftr. a.r.q.
Saccani dott. Rolando, veterinario civile Terni.
Ranieri Oreste, tenente di fanteria di complemento.

S. M. il Re, Imperatore, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro per gli Affari Esteri, si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 27 ottobre 1936-XIV.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Campari Davide, R. Console gen. di 2ª cat. Managua (Nicaragua).
Balsamo dei conti nob. Giovanni, R. Ministro plenipotenz. Roma.
De Angelis Mariano, id. Assunzione.
de Costantin di Chateauneuf dei marchesi nob. Carlo, R. Console generale 1ª classe, Smirne.
De Lieto Casimiro, R. Ministro Plenipotenziario, Quito.
Manfredi Emilio, R. Console gen. 1ª classe, Anversa.
Manzini Lodovico, id. id. Leopoldville.
Sillitti Luigi, id. id. Sidney.

Commendatore.

Di Lorenzo prof. Donato, pittore, Montevideo.
Merzagora Cesare, V. Direttore Banca Commerciale Italiana, Zagabria.
Mattoli Enrico, R. Console 2ª cat. Singapore.
Pomi Francesco, direttore di Banca, Alessandria d'Egitto.
Pinto Silvio, industriale, id.
Parodi Nicola, direttore di Banca, Lugano.
Zerbini dr. Umberto, Medico Chirurgo, Bruxelle.
Riccoboni Giovanni, addetto al servizio stampa R. Legazione Praga.
Ambrosetti Gino, R. Console 2ª classe, Roma.
Berri Gino, id. Tolosa.
Buzzi Gradenigo Cesare Pier Alberto, R. Console 2ª classe, Roma.
Cottafavi Antonio, primo segretario di 2ª classe, Tangeri.
Cuturi Antonio, R. Segretario Legaz., Baltimora.
Gobbi Giovanni, R. Console 2ª clsse, Roma.
Marini vittorio, primo sergretario di legazione, Teheran.
Pansa Mario, id. id., Copenaghen.
Fazzaglia Gino, capo sez. di ragioneria, Roma.
Scarpa Gino, R. Console 2ª classe, Odessa.
Spalazzi Giorgio, R. Console 2ª classe, Roma.
Tommasi Giuseppe, primo segretario di legazione 1ª classe, Roma.
Valeriano Valerio, R. Console di 1ª classe, Roma.
Palombi Achille di Luigi, da Trieste.

Ufficiale.

Badoglio dei duchi di Addis Abeba nob. Mario, R. Console 2ª classe Roma.
Brigidi Giuseppe, R. Console 3ª classe, Roma.
Caruso Casto, id. id. id.
Corrias Angelino, id. id. Tunisi.
Fossati Ing. Mario di Oreste da Roma.
Grande Ettore Guglielmo, R. Console 3ª classe, Charleroi;
Lo Faro Francesco, id. id., Budapest;
Lo Savio Pio, id. id., Damasco.
Pietti Mario, id. id., Roma.
Romizi Gino, id. id., Mendoza.
Silj Francesco, id. id., Roma.
Sircana nob. don Leone, id. id., Roma.
Agapito conte Giacomo, commissario principale RR. PP. TT. Trieste.
Curci Giuseppe, capitano di corvetta a riposo, Rodi.
Di Mattei Alfredo, primo segretario d'emigrazione, Roma.
Grassetti prof. Cesare, lib. doc. R. università, Milano.
Grassini Guido, maggiore CC. RR., Rodi.
Giulianini prof. Giovanni, professore di belle lettere, Rodi.
Marciani Riccardo, ispettore di dogana a riposo, Rodi.
Martinangeli Alfredo, commissario di dogana, Rodi.
Roni Enrico, maggiore comandante la capitaneria di porto, Rodi.
Rossi dott. Ugo, procuratore sup. registro, Rodi.
Sardelli Natale, industriale, Rodi.
Tarchi dott. Virgilio, maggiore medico, Rodi.
Battaglia Giuseppe, costruttore edile, Casablanca.
Coffino Edoardo, commerciante, Rodi.
Iviglia Giovanni, ragioniere, Francoforte s-m.
Megali dott. Giuseppe, medico R. agente Consolare Namur (Belgio).
Manfriani rev. padre Gustavo Zanobi, sacerdote, Montreal.
Mari dott. Matteo, direttore dell'Idroscalo di Malta, Malta.
Polesello Carlo, agente generale del Lloyd Triestino, Shangai.
Ravizza prof. Filippo, direttore dell'Istituto Internaz. del Risparmio, Parigi.
Romei Mario, ragioniere, Pau (Francia).
Sacerdoti di Carrobbio conte Mario, segretario del Fascio di Lisbona.
Tamburini Giuseppe, V. Console, On., Lione.
Costero dott. Vincenzo, medico chirurgo, Caifa.

Cavaliere.

Baccalin Giorgio, direttore di albergo, Venezia.
Dainotto Paride, primo segretario Banca d'Italia, Roma.
De Denaro Alfredo, ingegnere, Monfalcone.
Gatti Carlo Leone, impiegato, Rodi.
Giornetti Dino, procuratore Imposte dirette, Coo (Egeo).
Ghersiach Antonio, industriale, Trieste.
Jancovich Augusto Girolamo, maestro di musica, Trieste.
Mancini dott. Luigi, medico chirurgo, Roma.
Marsico Salvatore, R. direttore didattico, Roma.
Rao Rosario, impiegato, Rodi.
Vagaggini Siro, ragioniere, Roma.
Zaffiropulo Dario, condirettore Riunione Adriat. di Sicurtà, Milano.
Zigrino Erminio, impiegato, Rodi.
Ardizzone dott. Mario, R. cancelliere di 5ª classe, Roma.
Ciocia Arcangelo, maresciallo magg. CC. RR., Roma.
Forino Geremia, R. cancelliere di 5ª classe, Roma.
Lobina Antonio, pensionato, Roma.
Russo Guido, capo ufficio Banca d'Italia, Roma.
Trotti Giulio, R. cancelliere 5ª classe, Gibuti.
Vanni dott. Agostino, impiegato avventizio di concetto, Lucca.
Tedeschi Giuseppe, applicato, Roma.
Arcudi prof. Gaetano, insegnante scuole medie Alessandria Eg.
Agosti prof. Ferruccio, id. id. id., Rosario (Argentina).
Andolfato Olivo, id. RR. scuole estero Botucatù (Brasile).
Buzzi Vincenzo, commerciante, Nizza.
Berti Raffaele, ingegnere architetto, Bello Horizonte.
Bianchi Ubaldo, istruttore educ. fisica, Alessandria d'Egitto.
Busanca Josto, impiegato, Montepellier (Francia).
Buttazzoni Pietro, industriale, Sarajevo.
Bornancini Vincenzo, medico oculista (Brasile).
Baron Giulio, ragioniere, S. Paolo del Brasile.
Colucci Barone Paolo, avvocato, Alessandria d'Egitto.
Cuturi Marco, ingegnere, Bruxelles.
Chiarini Gino, funzionario Banca Commerciale Italiana, Casablanca.
Cattoni Marco, impresario edile, Nantes (Francia).
Dolci dott Gisberto, vice direttore Banca Italo-Egiziana Aless. Eg.
De Luca Rodolfo, agente marittimo, Marsiglia.
Di Lernia Francesco, provveditore marittimo Porto Said.
Della Morte Guglielmo, segret. Fascio « Federico Guella », Berlino.
de Panphilis rev. don Francesco Paolo, sacerdote, Carcarana (Argentina).
Fochesato Gaetano, professore di lettere (Malta).
Fausto dott. Agostino, medico chirurgo, Porto Alegre.
Franchi Camillo, commerciante industriale, Liegi.
Fonda dott. Stefano, medico-chirurgo, Pireo.
Giannantonio Lelio, direttore didattico, Montevideo.
Guaita Ferdinando, direttore prov.le delle Poste Cinesi, Shangai.
Gay Mario, procuratore ditta Pirelli, Bruxelles.
Jannelli dott. Alfonso, medico chirurgo, Rosario (Argentina).
Iacoviello dott. Giuseppe Aurelio, medico chirurgo, Cairo.
Lorenzo Francesco, commerciante, Bruxelles.
Marconi Umberto, agente casa musicale « G. Ricordi », Rio Janeiro.
Marchetti Antonio, sarto, San Gallo (Svizzera).
Maraja Francesco, pubblicista, Lugano.
Menegazzi Guido, commerciante, Monaco Baviera.
Milani Giuseppe, industriale, Campinas (Brasile).
Minas Giorgio, direttore manifattura tabacchi, Melide (Svizzera).
Mazzocco Biagio, direttore agenzia marittima « Cosulich » Zagabria.
Masoli Guido, spedizioniere Valparaiso (Cile).
Mendel Carlo, ingegnere, Alessandria d'Egitto.
Negri Mario, R. agente consolare, Modane.
Naselli dott. Riccardo, funzionario Soc. « Ala Littoria », Malta.
Paganini rag. Giorgio, segretario del Fascio di Vigo (Spagna).
Piatti Luigi, direttore industriale, Sofia (Bulgaria).
Procuranti prof. Alfieri, architetto Bastia (Corsica).
Roghi prof. Ruggero, preside RR. Scuole medie, Tunisi.
Re dott. Sergio, medico chirurgo, Londra.
Romita Francesco, rappresentante commercio, Bordeaux.
Rossi dott. Alberto, vice gerente Società Assicuraz. Rio de Janeiro.
Razzi Luigi, ingegnere, Tirana.
Sparaco Vincenzo, R. agente Consolare, Vierves (Belgio).
Schoen Aldo Alessandro, rappresentante commercio, Zagabria.
Tramontin Dante, segretario Fascio, Saarbrucken.
Tomassini Giulio, R. agente consolare, Setif.
Uglioni Sergio, pubblicista, Parigi.
Vagnotti Ippolito, industriale, S. Paolo Brasile.
Vivante Sabino, avvocato, Alessandria d'Egitto.
Zoboli Ubaldo, condirettore bancario, Zagabria.
Corazzi Umberto, direttore banca, Smirne (Turchia).
Giachetti G. Battista, impresario edile, Gap (Francia).
Mandelli Faliero, id. id., Mazures (id.).
Pariset Dante, corrispondente della « Stampa », Parigi.
Tassi Dante, direttore generale Officine Marelli Witry les Reims.

S. M. il Re Imperatore, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro per l'agricoltura e le foreste, si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 27 ottobre 1936-XIV.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Durini conte Giacomo fu Carlo da Milano, presidente della Società per l'incoraggiamento della Razza Equina in Italia.

Commendatore.

Sacchi Giulio fu Rosalino, console Milizia Nazionale Forestale.
Adorno Arturo fu Giuseppe, presidente Unione Prov. Fascista Sindacato Agric., Reggio Calabria.
Caroncini rag. Odoardo fu Rocco, direttore gen. amm.vo Consorzio trasform. Bassa Friulana, Udine.
Giulini Stoppani conte Gervasio fu Bassano, giornalista Milano.
Lapparelli Gerardo fu Ciro, capo contabile Istituto Credito Agrario per l'Italia centrale, Roma.
Passarelli Pasquale fu Ernesto, industriale edile, Roma.
Visca Alessandro fu Lodovico, commissario governativo Ispettorato provinciale agrario, Gorizia.

Ufficiale.

Abbruzzese prof. dr. Aristide di Rocco, ispettore principale.
Bertè dr. Antonio, primo segretario.
Casanova dott. Ugo fu Giovanni, seniore M.N.F.
Tartarini Francesco, segretario contabile
Alfano geom. Antonino fu Francesco, Roma.
Bonaventura Giuseppe Ildebrando, presidente cassa risparmio Treviso.
Brunato rag. Gabriele fu Ferdinando, ragioniere commercialista, Torino.
Carocci Buzi prof. Carlo di Sesto, direttore istituto sperimentale olivicultura e oleificio, Imperia.
Gavazzutti dr. Beniamino di Gaspare, capo servizio Confederazione fascista agricoltori, Roma.
Chelini dr. Corradino fu Raffaele, direttore Unione provinciale fascista agricoltori, Modena.
Chiardola Giuseppe fu Giuseppe, ingegnere Mussolinia.
De Vivo rag. Michele fu Enrico, industriale Bologna.
Donà dalle Rose conte dott. Antonio fu Luigi, funzionario Federazione italiana Consorzi agrari, Roma.
Fadini ing. Carmelo fu Ottone, agricoltore, industriale edile, da Milano.
Fattibene Alfonso fu Alfonso, agricoltore da Candela.
Felli Alfredo fu Vincenzo, possidente Anagni.
Ferrario ing. Giovanni Battista fu Luigi, proprietario Rozzano.
Ficola Gualtiero fu Guido, proprietario, Perugia.
Fienga Francesco fu Annibale, industriale, Torre del Greco.
Gabrielli Antonio di Giulio Cesare, avvocato da Roma.
Gangitano dr. Ferdinando di Cesare, segretario zona Unione provinciale fascista agricoltori, Canicattì.
Majno ing. Angelo di Giovanni, industriale, Milano.
Michiara rag. Perio fu Ulderico, industriale, Milano.
Orlandi Orlando fu Giuseppe, agricoltore, Busseto.
Paoletti Lionello di Cesare, agricoltore, Pugnano.
Pastore Raffaele di Angelo, capo ispettore provinciale agrario Bari.
Perdisa prof. Luigi, assistente Conservatorio economia agraria di Bologna.
Pompa dr. don Antonino fu Nicola, reggente di sezione Ispettorato provinciale agrario, Lucera.
Romanini avv. rag. Emilio fu Attilio, Funzionario federazione Consorzi agrari, Roma.
Savarese dr. Giovanni fu Raffaele, segretario generale Unione provinciale lavoratori agricoltura Brindisi.
Vitiani Giuseppe fu Carlo, vice direttore Istituto di credito Italia centrale, Perugia.

Cavaliere.

Ajon dr. Guido di Scipione, esperimentatore Acireale.
Castelli Carlo Antonio di Daniele, capo manipolo M.N.F.
Landucci Vasco di Athos, capo manipolo M.N.F.
Pistilli Marcello di Pacifico, capo manipolo M.N.F.
Procoli prof. Arturo fu Antonio, delegato tecnico antifillosserico.
Rossi Carlo di Francesco, compilatore ufficio centrale meteorologia e geofisica.
Venezia prof. Mario fu Agostino, direttore R. Stazione viticoltura ed enologia.

Arbib dr. Edoardo fu Ernesto, commissario prefettizio Università agraria Canale Monterano, Roma.
Astorri geom. Astorre di Ulisse, vice direttore Unione prov. fascista agricoltori, Verona.
Balduzzi Angelo fu Antonio, possidente Fiamignano.
Milano dr. Attilio di Romolo, dottore in legge, Roma.
Mimmi Antonio fu Calisto, possidente perito agrario, Castel S. Pietro.
Mirani rag. Umberto fu Emilio, capo ufficio Federazione interregionale Consorzi agrari Bologna.
Monteleone Pasquale fu Giovanni, segretario di zona, Confederazione fascista agricoltori, Menaggio.
Montorsi Ezechiello fu Francesco, proprietario Casinalbo di Formigine.
Moscogiuri Salvatore fu Vito, agricoltore, Cellino S. Marco.
Musacchia dr. Giuseppe fu Serafino, funzionario Confederazione fascista Lavoratori Agricoli da Roma.
Nardari rag. Carlo di Andrea, funzionario Cassa Risparmio di Treviso.
Nicolelli Fulgenzi dr. prof. Ugo di Ezio, Reggente Cattedra Zootecnica dell'Umbria, Perugia.
Noschese dr. Guglielmo fu Cipriano, proprietario agricoltore, Salerno.
Orlandi mons. Nazzareno fu Giuseppe, vice presidente federazione Associazione del Clero, Siena.
Pagani rag. Giovanni fu Luigi, Direttore S. A. produttori riso, Milano.
Paronzini dr. Enrico fu Giovanni Battista, funzionario Ente Nazionale Risi, Milano.
Passerini avv. Francesco di Giacomo, agricoltore Brescia.
Pastina Renato di Edgardo, funzionario Consorzio Bonificazione Pontina, Roma.
Pilati dr. Giuseppe fu Alfonso, funzionario Confederazione fascista agricoltori, Roma.
Perugini Giuseppe di Innocenzo, segretario contabile Cassa rurale Sutri.
Porra Gioacchino fu Giovanni Battista, ispettore sindacale, Desenzano.
Prestianni dr. ing. Pietro, funzionario ispettorato agrario compartimentale, Palermo.
Pretaroli Pietro fu Carlo, proprietario agricoltore, Silvi Marina.
Proni dr. Giovanni, assistente cattedra economia agraria, Bologna.
Quaglino Carlo fu Antonio, agricoltore, S. Pietro Mosezzo.
Rosi Giovanni di Davide, agricoltore, Camisano Cremasco.
Russo Spena Raffaele fu Giuseppe, agricoltore, Acerra.
Samoggia dr. Cesare di Icilio, reggente sez. ispettorato prov. agrario, Langhirano.
Sangiorgi Perito agronomo Antonio di Cesare, possidente Forlì.
Santi avv. Antonio fu Giovanni Battista, vice presidente Consorzio agrario prov. Bologna.
Sassi Umberto fu Carlo, commerciante Bologna.
Scarponi Cesare fu Filippo, funzionario azienda agricola, Osimo.
Selvatico dr. Riccardo fu Luigi, funzionario Ente Nazionale Risi da Milano.
Serafini rag. Romualdo fu Attilio, funzionario Meliorconsorzio da Roma.
Simoncelli dott. prof. Annibale fu Eugenio, funzionario Ispettorato agrario, Roma.
Stolfi dr. Eduardo di Nicola, dottore in scienze economiche e commerciali, Roma.
Michiara geom. Virginio, geometra, Parma.
Mesirca ing. Renato di Giulio, ingegnere Mussolinia.
Barbieri dr. Giulio fu Annibale, avvocato, Roma.
Baruffoldi Carlo fu Adelmo, direttore cassa risparmio Mantova.
Benini rag. Bruno di Venanzio, vice direttore Consorzio agricolo cooperativo, Ravenna.
Bessi Giovanni di Giuseppe, direttore azienda agricola Pontassieve.
Bignozzi rag. Giancarlo fu Alessandro, funzionario Federazione italiana dei Consorzi agrari.
Biondini Vito fu Lazzaro, amministratore azienda agraria Castiglione di Cervia.
Boldrini nob. ing. Giovanni fu Manfredo, funzionario Consorzio grande bonificazione ferrarese, Ferrara.
Buratti prof. dr. Mario fu Giulio, funzionario ispettorato agrario prov. Roma.
Cagnoni Giovanni di Arturo, agricoltore, Fratta Polesine.
Campari Alessandro di Giovanni, industriale risiero, Milano.
Campice rag. Giovanni di Giordano, direttore consorzio agrario coop. Rovigo.
Cangioli Vincenzo di Alceste, industriale Firenze.
Caretti dr. Donnino fu Luigi, industriale chimico, Copparo.
Castagneto dr. Umberto di Giuseppe, dottore in legge, Rapallo.
Castelli Guglielmo fu Giovanni, agricoltore da Roma.
Cavaliere Federico Umberto - Funzionario Meliorconsorzio - Roma.
Cerri Edoardo fu Cesare, commerciante, Torino.
Chessa Efisio di Paolo, agronomo, Castiadas.
Chiarle dr. Giovanni Battista fu Domenico, possidente Torino.
Consolani dr. Elvio di Vincenzo, reggente di sez. Ispettorato prov. Agrario di Modena.
Conti dr. Roberto fu Ruggero, agricoltore, Lavello.
Coppola dr. Giuseppe fu Vincenzo, medico chirurgo Vische.
Costa Placido fu Luigi, vice presidente della Cassa di Risparmio, Tortona.
Dalla Torre prof. Giulio fu Biagio, direttore Istituto Zootecnica Casearia, Caserta.
De Biase dr. Carlo di Luigi, direttore amministrativo Consorzi di bonifica, Chieti.
Delle Monache Adolfo fu Camillo, agricoltore, Viterbo.
Durante Giuseppe fu Carlo, vice segretario generale Unione provinciale fascista agricoltura, Rovigo.
Errani rag. Ferruccio fu Sante, capo ufficio Cassa Risparmio, Padova.
Facchini Clelio fu Natale, capo stazione aggiunto principale per le Ferrovie dello Stato, Bologna.
Falini Francesco di Raffaele, direttore Banca Marscianese, Marsciano.
Fanano Dante di Raffaele, segretario Cassa Mutua Umbro Laziale, Infortuni agricoli, Roma.
Fanfani dr rag. Aldo fu Aroldo, direttore Cassa Risparmio, Città di Castello.
Ferraris geom. Cesare fu Ernesto, proprietario agricoltore, Novara.
Ferroni dr. Ovidio fu Martino, amministratore azienda agraria, Corridonia.
Foscari conte dott. Lodovico fu Pietro, presidente Consorzio produttori latte, Venezia.
Fossati dr. Renato fu Ambrogio, direttore Banca popolare agricola, Tortona.
Frati ing. Leopoldo fu Carlo, ingegnere, Parma.
Galassini Antibio fu Augusto, funzionario Confederazione fascista commercianti Roma.
Gerardi rag. Aureliano di Umberto, direttore generale S. A. Tessitura Trecate, Milano.
Giacomelli dr. Francesco di Valentino, segretario Cassa Risparmio Venezia.
Guadagni rag. Domenico fu Pietro, commerciante, Milano.
Guadalupi Vincenzo fu Cosimo, commerciante di vini, agricoltore da Brindisi.
Guarise rag. Bruno fu Guido, direttore Unione provinciale fascista agricoltori, Milano.
Gussoni dott. ing. Luigi di Arturo, ingegnere, Milano.
Impiombato dott. Gastone di Saverio, direttore servizio radiologia R. Università, Roma.
Lampertico Armando fu Pietro, agricoltore, Milano.
Lana ing. Cesare fu Ercole, ingegnere, Busto Arsizio.
Largaiolli Alfredo fu Pietro, agricoltore, Bologna.
Lasagni Nino di Vittorio, direttore Unione provinciale fascista agricoltori di Littoria.
Lazzi Ferruccio di Vincenzo, proprietario azienda automobilistica, Pistoia.
Leto dr. Carmelo Guido fu Mario, funzionario Ispettorato agrario compartimentale Palermo.
Mancini Rodolfo fu Emilio, agricoltore, Roma.
Marrama rag. Severo di Daniele, direttore amministrativo Consorzio di bonifica di Porto e Maccarese.
Matarese Pietro fu Giovanni, agricoltore Torremaggiore.
Stroll dr. Natamiele fu Edmondo, possidente, Trieste.
Tagliavini rag. Mario di Alessandro, funzionario della Cassa di Risparmio, Bologna.
Titta prof. dr. Giacinto di Lelio, sperimentatore Istituto Cerealicoltura di Pisa.
Traversa Giovanni di Michele, agricoltore, Castelnuovo Bormida.
Trombelli don Giovanni Battista fu Carlo, sacerdote, Bologna.
Van Axel Castelli rag. Mario fu Vincenzo - funzionario Federazione italiana Consorzi agrari, Catania.
Vecchiarelli prof. Ippolito di Valerio, reggente di sezione Ispettorato agrario prov. Perugia.
Vercelloni Bios di Virgilio, maestro di musica, Roma.
Vernaschi Giuseppe di Attilio, geometra, Roma.
Vitelli dr. Francesco di Giuseppe, agricoltore, Pisticci.
Zanfrognini Luigi fu Camillo, chimico, Milano.
Zotti dr. Mirio fu Nicola, proprietario agricoltore, Bologna.
Sirotti dr. Marzio di Giuseppe, reggente sezione Ispettorato provinciale Agrario Castel S. Giovanni.
Zephirlo dr. Mario fu Roberto, funzionario Ente Nazionale Risi.

S. M. il Re Imperatore, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro per i lavori pubblici, si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 27 ottobre 1936-XIV:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Grande ufficiale:

Fago ing. Nicola, provveditore opere pubbliche, Aquila.

Commendatore:

Ambrosi de Magistris ing. Leopoldo, primo ingegnere di sezione, Genio civile di Bari
Alessi ing. Dino, primo ingegnere di sez. Genio civile, Vicenza.
Asquer ing. Pietro, ingegnere capo Genio Civile, Cagliari.
Brath ing. Armando, ingegnere capo, Reggio Calabria.
Cecchini rag. Giacomo, capo sezione direzione generale Viabilità e Porti, Roma.
Della Penna ing. Nicola, capo sezione uff. Costruzioni ferroviarie, Treviso.
Custer ing. Luigi, primo ingegnere di sez. Genio civile, Nuoro.
Fumo dr. Mario, Capo sezione amministrativo, Aquila.
Levi ing. Salvatore, ingegnere capo genio civile, Genova.
Vitale dr. Mario, capo sezione amministrativo, Bari.
Zani geom. Ignazio, idem ufficio costruzioni ferroviarie Napoli.
Lovera Arturo, amministratore unico Società Olobanum, Roma.
Mauro Giovanni Maria, possidente, Roma.

Ufficiale:

Annunziata Mario, disegnatore principale, Roma.
Bizzi ing. Everardo, ingegnere principale Genio civile, Savona.
Boscaro Stefano, Ufficiale idraulico capo Genio civile, Padova.
Caselotti ing. Piero, maggiore artiglieria, invalido riassunto, Venezia.
Consoli ing. Alfredo, maggiore fanteria, Catania.
Corazza ing. Giovanni, ingegnere principale Genio civile, Rovigo.
De Simone ing. Gaetano, maggiore del Genio, direzione edilizia, Roma.
Di Marino ing. Vincenzo, ingegnere principale Genio civile, Bari
Fontanelli ing. Ugo, maggiore artiglieria direzione generale AA. SS. Roma.
Francia Ermanno, aiutante amministrativo principale, Roma.
Grassia Arturo, aiutante amministrativo, Roma.
Kosir ing. Giuseppe, ingegnere principale sezione genio civile, Livorno.
Lieci Orazio, ingegnere principale sezione Genio civile, Rovigo.
Marino Vincenzo, archivista capo, Roma.
Mazzara ing. Mariano, ingegnere principale di sez. Genio civile, Roma.
Miceli Matteo, aiutante amministrativo principale, Roma.
Nastro ing. Giuseppe, ingegnere principale Genio civile, Cosenza.
Pagliaro ing. Ferdinando, ingegnere principale genio civile, Roma.
Passalacqua ing. Giuseppe, primo capitano dei bersaglieri, Roma.
Petrone dott. Beniamino, consigliere amministrativo, Roma.
Pettineo ing. Calogero, ingegnere principale genio civile, Napoli.
Piergianni ing. Giacomo, ingegnere principale Genio civile, A.O.I.
Righetti Paolo, Geometra capo Consorzio bonifica del Tirso, Oristano.
Scrivanti Secondo, archivista capo amministrazione centrale, Venezia.
Tartarini Annibale, consigliere tecnico Ufficio costruzioni Ferroviarie Bologna.
Toni Giuseppe, geometra capo genio civile Ravenna.
Vareschi ing. Mentore, ingegnere principale Genio civile, Messina.
Comel dr. Alvise, capo ufficio amministrativo Federazione fasci di combattimento, Trieste.
Costanzo rag. Nicolò, ragioniere, Trieste.
Mutarelli Vincenzo, presidente sindacato tessili Unione fascista industriali.
Nordio Umberto, architetto, Trieste.
Rozzo dr. Oreste, direttore centrale Cassa risparmio Triestina, Trieste.
Sartori Ugo, redattore « Popolo di Trieste ».
Vazzi dr. Ermanno, capo ufficio, comune di Trieste.

Cavaliere.

Accoroni Antonio, archivista Roma.
Adami ing. Giovanni Battista, ingegnere principale Genio civile, Belluno.
Albanesi Luigi, archivista, Roma.
Allegri Matteo, assistente Genio civile, Ravenna.
Andaloro Pasquale, primo disegnatore costruzioni Genio civile, Reggio Calabria.
Ascoli Mario, disegnatore, Roma.
Balani Alessandro, archivista, Roma.
Basso Angelo, assistente ufficio costruzioni ferroviarie, Mestre.
Battistoni Giacomo, assistente Genio civile, Roma.
Beltrami Domenico, primo ufficiale idraulico, Ravenna.
Bonadimani Carlo, archivista, Roma.
Borghi Luigi, primo assistente Genio civile, Ravenna.
Bosetti Egidio, primo ufficiale idraulico Genio civile, Este.
Butera Leopoldo, geometra Genio civile Udine.
Calcagno Giuseppe, disegnatore Genio civile, Napoli.
Calderone Ottavio, vice ragioniere, Verona.
Calvanese Giuseppe, archiv. Provveditorato opere pubbliche, Bari.
Calzolari Lino, primo archivista ufficio NN. CC. FF., Bologna.
Cantarelli Diego, primo archivista Ufficio NN. CC. FF., Bologna.
Cappabianca Domenico, vice ragioniere, Roma.
Caso Romolo, primo ufficiale idraulico Genio civile, Rovigo.
Catenazzo Mirto, archivista Roma.
Chiarini Andrea, geometra principale Genio civile Lucca.
Chiudioni Romeo, archivista, Roma.
Ciatara Mariano, archivista, Venezia.
Codias rag. Pietro, vice ragioniere Cagliari.
Comelli Giuseppe, disegnatore, Roma.
Cordio Ignazio, archivista, Catania.
Cotronei Gaetano, disegnatore, sezione distaccata costruz. Palmi.
Crea Giuseppe, assistente Genio civile, Catania.
Cruccolini Ettore, archivista, Ancona.
Cubellis rag. Renato, vice ragioniere Genio civile, Pescara.
D'Amico Pasquale, archivista Reggio Calabria.
Danesi Nello, assistente, Roma.
De Cesare dr. Mario, vice Segretario straordinario, Roma.
Diana Riccardo, primo assistente Genio civile, Lecce.
Di Fiore Michele, archivista, Caserta.
Di Scanno Vittorio, geometra Genio civile, Caserta.
Dolfin Dolfino, primo archivista, Genova.
Domeneghetti Orlando, primo ufficiale idraulico, Genio civile, Ferrara.
Elia rag. Paolo, vice ragioniere Genio civile, Mantova.
Faggi dott. Giovanni, vice ragioniere Genio civile, Firenze.
Faraci Giuseppe, applicato, Roma.
Filippucci Antonio, archivista, Roma.
Fioratti Giovanni Ilario, primo ufficiale idraulico Genio civile, Treviso.
Fiorenza Oreste, primo assistente Genio civile, Avellino.
Foschi dr. Alpino, vice ragioniere, Roma.
Frati Gino, primo sorvegliante ufficio costruzioni ferroviarie Bressanone.
Gallicchio Rocco, geometra Genio civile, Pescara.
Gallozzi Giacomo, archivista, Roma.
Gasparoni Luigi, archivista, Perugia.
Giammaria Roberto, primo assistente Genio civile, Aquila.
Gioia rag. Leonardo, archivista, Napoli.
Giorgi Luigi, primo sorvegliante ufficio costruzioni, Bologna.
Gislon Giuseppe, primo disegnatore ufficio idrografico, Venezia.
Grazioli Dino, assistente Genio civile, Roma.
Guarinieri Enrico, applicato, Roma.
Jaselli Mario, archivista, Roma.
Jantosca rag. Alfonso, vice ragioniere, Roma.
Juri Ugo, primo sorvegliante ufficio costruzioni ferroviarie, Pordenone.
Lattarulo Saverio, assistente straordinario, Genio civile, Bari.
Loddo Mario, archivista provveditorato Opere Pubbliche, Cagliari.
Mallardo rag. Ciro, vice ragioniere ufficio costruzione case, Reggio Calabria.
Mancinelli Ettore, primo sorvegliante ufficio costruzioni case, Cuneo.
Mancini Giovanni Battista, primo sorvegliante ufficio costruzioni case, Napoli.
Maratia Filotero, primo archivista Roma.
Marchello Vincenzo Maria, disegnatore, compartimento Genio civile Palermo.
Marchetti Silvio, primo ufficiale idraulico Genio civile, Este.
Marchi Augusto, primo sorvegliante ufficio costruzioni ferroviarie, Bologna.
Marsala Filippo, archivista, Roma.
Martignoni Luigi, primo sorvegliante ufficio costruzioni ferroviarie Caltagirone.
Massari Giovanni, primo sorvegliante ufficio costruzioni ferroviarie Padova.
Massimi Ottaviano, vice ragioniere Genio civile, Torino.
Minghetti Carlo, disegnatore ufficio idraulico, Venezia.
Mollo Michele, primo assistente Genio civile, Messina.
Monardi Raffaele, vice ragioniere, Roma.

Monticelli Guido, disegnatore genio civile Napoli.
Niccoli Luigi, geometra Genio civile, Cosenza.
Palmieri Carlo, archivista Genio civile Cuneo.
Panta Giuseppe, primo archivista, Napoli.
Paratore Antonino, geometra ufficio costruzioni Messina.
Paresce Giovanni, primo ufficiale idraulico Genio civile, Padova.
Pasqualucci Enrico, primo ufficiale idraulico Genio civile, Rovigo.
Pirami Romolo, primo sorvegliante costruzioni ferroviarie, Genova.
Priori architetto prof. Enrico, geometra principale Genio civile, Viterbo.
Raia rag. Giuseppe, ingegnere principale, Genio civile, Enna.
Rava Ronco Giuseppe, primo sorvegliante ufficio costruzioni ferroviarie, Bolzano.
Rava Ronco Vincenzo, primo sorvegliante ufficio costruzioni ferroviarie Bologna.
Rizzo Eugenio, assistente, 1° sorvegl. uff. costruz. ferrov. Palermo.
Ruffolo Emiddio, geometra Genio civile, Cosenza.
Ruffolo Francesco, archivista, Roma.
Russi Carlo, geometra Genio civile, Caserta.
Sabatino Luigi, primo ufficiale idraulico Genio civile, Parma.
Salbitani Rocco, archivista AA. SS. Bari.
Savi Carlo, primo ufficiale idraulico, Genio civile, Udine.
Sbuelz Dino, geometra principale Genio civile, Udine.
Sciacca Emilio, ingegnere straordinario Genio civile, Enna.
Selmi Enea, disegnatore ufficio costruzioni Ferroviarie Bolzano.
Spagna Giuseppe, assistente Genio civile Napoli.
Stanzione Luigi, primo ufficiale idraulico Genio civile, Pavia.
Taglieri Vincenzo, primo ufficiale idraulico Genio civile Modena.
Trivelli Gaetano, geometra genio civile, Chieti.
Turiano Giuseppe, disegnatore Genio civile, Catania.
Ugolini Gerardo, disegnatore Genio civile, Pisa.
Ventura Adelmo, primo archivista Ufficio costruzioni ferroviarie Bologna.
Venza ing. Vincenzo, ingegnere principale Genio civile, Messina.
Vialetto Mario, disegnatore, Genio civile, Belluno.
Zoccali Riccardo, geometra Genio civile, Reggio Calabria.
Zona Nandino, disegnatore Genio civile, Bologna.
Battistella Giuseppe, industriale edile e stradale, Lanciano.
Bonvicini dr. ing. Francesco, direttore fabbrica cementi Pola.
Brunetti dr. ing. Bruno, Direttore Tiro a segno nazionale, Trieste.
Colloca Ferdinando, Podestà, Joppolo.
Cossani rag. Attilio, ragioniere capo azienda commerciale servizi elettricità gas ed acqua e tramvie, Trieste.
Cravattari Carlo, giornalista direttore di « L'Informatore cittadino », Trieste.
De Grassi ing. Virgilio, ingegnere, Grado.
De Maria ing. Andrea, ingegnere ufficio proc. costruzioni E. A. Acquedotto pugliese, Foggia.
Ferrari ing. Dante, ingegnere Catanzaro.
Fiacchi ing. Francesco, ingegnere capo reparto ufficio tecnico amministrazione provinciale Bologna.
Fossati Italo, imprenditore edile, Alessandria.
Fraccalvieri Pasquale, geometra presso l'Acquedotto Pugliese, Bari.
Galloro dr. Stefano, assistente istituto Medicina nella R. università di Napoli.
Gasparro prof. Luigi, professore di disegno, Vibo Valentia.
Gianna Emilio, imprenditore opere pubbliche Catanzaro.
Magni dr. ing. Pietro, ingegnere addetto direzione quinta ripartizione Governatorato di Roma.
Majer dr. ing. Giovanni, capo ufficio tecnico comune di Capodistria.
Masi ing.dr. Ugo, ingegnere principale Capo servizio espropriazione Governatorato di Roma.
Mole Raffaele, insegnante elementare, Pizzo di Calabria.
Motti ing. Francesco, ingegnere presso il Consiglio superiore lavori pubblici, Roma.
Oberziner dr. ing. Giulio, ingegnere ispettore Consorzio industriali canapieri, Milano.
Parenti Gino, impiegato C. I. T. Direttore sezione aerea Roma.
Pergola dr. ing. Aldo, ingegnere addetto direzione quinta ripartizione Governatorato Roma.
Pincherle Ugo, ragioniere commerciale impiegato assicurazioni generali Trieste.
Privileggi dr. ing. Vittorio Emanuele, ingegnere al comune, Trieste.
Severi Antonio, procuratore società italiana Acquedotti del Monferrato, Chivasso.
Staccioli ing. Giuseppe, comproprietario impresa costruzioni edili Manoppello.
Tevarotto Nello Sebastiano, geometra, Trieste.
Triggiani Nicola, impiegato ferrovie secondarie Calabro Lucano, Roma.
Tropea prof. dr. Ugo, direttore reparto ostetrico ginecologico, ospedali riuniti Reggio Calabria.

S. M. il Re e Imperatore, sulla proposta del Capo del governo, Primo Ministro Segretario di Stato, si compiacque nominare con decreti in data Roma 28 dicembre 1936-XV.

Ufficiali della M. V. S. N.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Ufficiale.

Carcano ing. Paolo, seniore.
Fiume Cataldo Mario, seniore.
Foradori Libero Argentino, console.
Motta Luigi, seniore.
Palmegiano Giuseppe, console.
Pifferi Adolfo, id.
Rastellino Giovanni Battista, seniore, medico chirurgo.
Tomba Sisto, seniore.

Cavaliere.

Alfano Antonino, centurione.
Allegrini Enrico, capomanipolo.
Andria Francesco, id.
Argentina Roberto, id.
Astorri Oreste, id.
Bacchetti Girolamo, centurione.
Bandini Antonio, capomanipolo.
Barillaro Arturo, id.
Benedetti Gino, id.
Benedetti Giuseppe, centurione.
Benetello Antonio, id.
Benetti Cesare, id.
Benso Giovanni, capomanipolo.
Bertani Abdon, id.
Bertolini Guido, id.
Bertolini Gustavo, centurione.
Bertolotti Erinne, capomanipolo.
Betto Giovanni Francesco, id.
Bia Bartolomeo, centurione.
Bianchi Enrico, capomanipolo.
Biglieri Alberto, centurione.
Bilardello Giovanni Battista, capomanipolo.
Biolcati Enzo, centurione.
Boccia Raffaele, capomanipolo.
Bourlot Giulio, seniore.
Bovio Luigi, capomanipolo.
Breglia Rosario, id.
Bresadola Nestore, id.
Brovelli Lionello, id.
Bruschi Aldo, centurione.
Bruschi Antonio, capomanipolo.
Bucco Guerino, id.
Buglioni Elvio, id.
Cadeddu Ferdinando, centurione.
Caldarone Nicola, capomanipolo.
Cannoniere Max, id.
Caprice Primiano, centurione.
Carnevale Enrico, id.
Carta Giuseppe, capomanipolo.
Carù Armando, centurione.
Casagrande Alberto, capomanipolo.
Casali Raimondo, id.
Catinella Gino, id.
Cavallari Ferdinando, centurione.
Cecconi Giovanni, id.
Ceso Arturo, capomanipolo.
Chiesa Luciano, id.
Chiodi Giovanni, id.
Ciabatti Carlo, id.
Cicchitti Renato, id.
Cleva Giovanni, centurione.
Coello Giacomo, capomanipolo.
Colcellini Remo, id.
Colistro Antonio, centurione.
Colobianchi Luigi, id.
Coltura Gino, capomanipolo.
Conte Aristide, centurione.
Conti Gaspare, id.
Cosma Raffaele, capomanipolo.
Credali Riccardo, id.
Crippa Angelo, capomanipolo.
Croce Giuseppe, id.
D'Alessandro Annibale, id.
D'Arcangeli Roberto, id.
De Biagi Mario, centurione.
De Ferri Bruno, id.
Dehm Luigi, capomanipolo.

Del Bianco Serafino, capomanipolo.
Del Bianco Ubaldo, id.
Del Borrello Quirino, id.
Del Giudice Romano, centurione.
De Lorenzis Francesco, seniore.
De Maio Domenico, capomanipolo.
De Nicola Nicola, id.
De Paolis Giovanni, id.
Di Bernardo Sebastiano, centurione.
Di Liberato Nicola, capomanipolo.
Donadoni Mario, centurione.
Eliogabalo Elio, capomanipolo.
Falcone Vittorio, id.
Falletti Luigi, id.
Fanti Pietro, id.
Ferrara Alfredo, centurione.
Fici Leonardo, id.
Figini Edilio, id.
Fiorentini Federico, capomanipolo.
Fiume Mario, centurione.
Flamigni Federico, capomanipolo.
Florit Amedeo, id.
Forte Domenico, id.
Franz Dante, seniore.
Gagliardi Angelo, capomanipolo.
Gallina Luigi, centurione.
Galloni Igino, capomanipolo.
Giannini Nicola, id.
Giordano Gaetano, id.
Giorgi Cesare, id.
Giovanelli Gino, centurione.
Gison Domenico, id.
Giudice Efisio, id.
Gonzato Bruno, id.
Guarini Pasquale, id.
Jannone Luigi, seniore.
Jorio Goffredo, centurione.
Leoncini Dario, capomanipolo.
Liberati Giuseppe, id.
Linda Gastone, centurione.
Lo Cicero Giuseppe, capomanipolo.
Magelli Antonio, centurione.
Malone Ciro, capomanipolo.
Malavasi Giacomo, id.
Manieri Gregorio, id.
Marchianò Enrico, id.
Marinoni Francesco, capomanipolo.
Martelli Guido, id.
Martelluzzi Vittorio, centurione.
Martini Carlo, capomanipolo.
Martinoli Alfonso, id.
Mattoni Antonio, id.
Mazzetti Alcide, centurione.
Melis Anacleto, capomanipolo.
Michelazzi Luigi, centurione.
Mondellini Gaetano, id.
Montagnoni Silvio, seniore.
Montalto Francesco, centurione.
Montanari Antonio, capomanipolo.
Montanari Umberto, id.
Monticelli Antonio, centurione.
Morello Umberto, capomanipolo.
Nicolini Giulio, seniore.
Nussio Danilo, capomanipolo.
Nuzzi Pasquale, id.
Oldrini Piero, centurione.
Palmerini Nazareno, capomanipolo.
Palmerini Tullio, centurione.
Palmizi Franco, capomanipolo.
Palumbo Michele, id.
Pambianchi Arrigo, id.
Panella Manlio, centurione.
Pattarini Angelo, capomanipolo.
Pelino Paolo, centurione.
Perilli Antonio, capomanipolo.
Pianta Carlo, centurione.
Piccione Rosario, capomanipolo.
Piga Angelo, id.
Pisacane Giovanni, centurione.
Ponti Giuseppe, capomanipolo.
Porcelli Angelo, id.
Porchetto Carlo, centurione.
Prinetti Giuseppe, capomanipolo.
Priore Alberto, centurione.
Provani Mario, capomanipolo.
Ricci Venanzio, id.
Righetti Pier Angelo, centurione.
Roberto Ferruccio, capomanipolo.
Rosmino Mario, seniore.
Rossi Angelo, capomanipolo.
Rossi Edoardo, centurione.
Rossi Renzo, id.
Rossini Franco, capomanipolo.
Salusti Ferdinando, id.
Sanguinetti Guido, id.
Santoli Raffaele, centurione.
Santucci Ercole, capomanipolo.
Savoia Pietro, id.
Savona Francesco, id.
Scandurra Sebastiano, id.
Scebba Vincenzo, id.
Scotti Luigi, id.
Selicato Pietro, centurione.
Serretta Giuseppe, capomanipolo.
Sessa Luigi, id.
Severini Giulio, id.
Sicca Mario, id.
Sommacal Giuseppe, id.
Stanisci Vito, id.
Tartaro Consolato, id.
Tidori Arturo, id.
Trucco Giuseppe, id.
Turco Natale, id.
Turri Edoardo, centurione.
Ughi Giuseppe, id.
Ullio Pietro, 1° centurione.
Vaia Guido, capomanipolo.
Valvassorri Annibale, id.
Venuti Italo, centurione.
Vercellotti Aristodemo, capomanipolo.
Veronesi Renzo, medico, centurione.
Vetromile Carlo, capomanipolo.
Viviani Giuseppe, id.
Zambuto Attilio, centurione.

S. M. il Re Imperatore, sulla proposta del Capo del Governo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro per le finanze, si compiacque nominare con decreti in data Roma, 28 dicembre 1936-XV.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Commendatore.

Gibellini Agostino, colonnello R. G. di finanza.
Bembina Lorenzo, id. id.

Cavaliere.

Baltolu Pietro, capitano R. G. di finanza.
Beraldi Mario, id.
Fortunato Luigi, id.
Rispoli Vittorino, id.
De Silva Clemente, id.
Mechilli Mariano, id.
Leonardi Pietro, id.
Catalano Pietro, id.
Terio Luigi, id.
Silvano Antico Oreste, id.
De Mercurio Pietro, id.
Vagnarelli Ottorino, id.
Lionti Silvestrino, id.
Pisano Rosario, id.
Barbagallo Rosario, id.
Lombardo Giuseppe, id.
Papa Raffaele, id.
Tranfo Giacomo, id.
Battaglini Giuseppe, id.
Lanzetta Annibale, id.
Previtera Raimondo, id.
Calogero Errigo, id.
Sparano Luigi, id.
Scialdone Enrico, id.
Fortunato Francesco, id.
Gravina Gerardo, id.
Murgia Efisio, id.
Porcu Giuseppe, id.
Saviani Felice, id.
Casalini Angelo, id.
Silvestri Giov. Battista, id.
Fioretti Giuseppe, id.
Peluso Antonino, id.
Demalde Attilio, id.

Froncillo Giuseppe, capitano R. G. di finanza.
Cacciatore Domenico, id.
Santoro Francesco, id.
De Angelis Alfredo, id.
Testoni Guido, id.
Morelli Andrea, id.
Mainenti Francesco, id.
Giaccari Giuseppe, id.
L'Abbate Giuseppe, id.
Verderame Giuseppe, id.
Gadola Emidio, id.
Cacace Oliviero, id.
Sparaco Donato, id.
Nostro Girolamo, id.
Marongiu Vincenzo, id.
Calvano Leopoldo, id.
Guazzi Ugo, id.
Pietrantonio Armando, id.
Rosso Michele, id.
Pappalardo Emanuele, id.
Borrelli Salvatore, id.
Gessi Natalino, id.
Villiva Salvatore, id.
Pulvirenti Alfredo, id.
Iudica Luigi, id.
Averino Alberto, id.
Bussi Maurizio, id.
Castagna Antonio, id.
Detti Ottorino, id.
Bartoli Duilio, id.
Schirru Antonio, id.
Rega Luigi, id.
Alvino Raffaele, id.
Campana Giuseppe, id.
Forte Ernesto, id.
Beneforti Enrico, id.
Giongo Federico, id.
Murolo Giovanni, id.
Palumbo Guido, id.
Cincotti Antonio, id.
Cascio Gaspare, id.
Venditti Giacomo, id.
Di Nardo Oscar, id.
Ciavarella Luigi, id.
Nardella Severino, id.
Caruso Guido, id.
Castagnini Alessandro, id.
Osnato Angelo, primo tenente R. G. di finanza.
Rubino Girolamo, id.
Melchionda Attilio, id.
Susanna Michele, id.
Fantapie' Giovanni, id.
Scarano Francesco, id.
Capizzi Giacomo, id.
Rinaldi Elio, id.
Marrocu Mario, id.
Sciuto Vincenzo, id.
Mancusi Umberto, id.
Gioia Calogero, id.
Deiana Sebastiano, id.
Fisco Salvatore, id.
Mazzei Eugenio, id.
Moio Abner, id.
Borrelli Giuseppe, id.
D'Ambrosio Santoro, id.
Gandini Stefano, id.
Moretti Michele, id.
Comito Giuseppe, id.
Tornabene Antonio, id.
di Petrillo Angelo, id.
D'Ottone Aristodemo, id.
Creti Briziantonio, id.
Panella Michele, id.
Andretta Francesco, id.
Porta Carlo, id.
Melucco Oscar, id.
Marchisio Mario, id.
Di Vita Giuseppe, tenente R. G. di finanza.
Rubino Gaetano, id.
Vastano Salvatore, id.
Scafè Vincenzo, id.
Acampora Franceschino, id.
De Francisci Giuseppe, id.
Blasio Bernardo, tenente R. G. di finanza.
Randazzo Alessandro, id.
Cozzolino Luigi, id.
Renzi Vittorino, id.
Fichera Giovanni, id.
Mascis Giovanni, id.
Valentino Raffaele, id.
Minici Antonio, id.
Maione Vincenzo, id.
Padolecchia Renato, id.
Fusco Ugo, id.
Bonadonna Salvatore, id.
Migliaccio Carmelo, id.
Levrini Eugenio, id.
Bellezza Salvatore, id.
Marangio Fiorello, id.
D'Argenio Ferdinando, id.
Rossani Umberto, id.
Grillone Giovanni, id.
Urbano Urbano, id.
Giussani Giovanni, id.
De Felice Ugo, id.
Tela Guido, id.
Vissicchio Gaetano, id.
Molino Armando, id.
Avanzi Arturo, id.
Sabatino Pasquale, id.
Fusco Guglielmo, id.
Pinchera Achille, id.
Scorza Erminio, id.
Strada Adolfo, id.
Lazzari Raffaello, id.
Suraci Giuseppe, id.
Giangrande Giuseppe, id.
Martino Vincenzo, id.
Giannone Mario, id.
Amadei Vincenzo, id.
Cipriano Attilio, id.
Schipani Alfonso, id.
Croce Vincenzo, id.
Ali Eugenio, id.
Comito Asdrubale, id.
Trapanese Luigi, id.
De Maria Antonio, id.
Allasia Giovanni, id.
Casula Giuseppe, id.
Morabito Bruno, id.
Borri Ivo, id.
Cardillo Ercole, id.
Quercioli Salvatore, id.
Bianco Egidio, id.
D'Apice Vincenzo, id.
Lucci Renato, id.
Ballario Giuseppe, id.
Milazzo Salvatore, id.
Izzo Vincenzo, id.
Grauso Eligio, id.
Manzi Guglielmo, id.
Bardari Cesare, id.
Ciapessoni Tobia, id.
Bisconti Giovanni, id.
Polito Antonio, id.
Contessa Domenico, id.

(1595)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 28 aprile 1937-XV, n. 753.

Conversione in legge del R. decreto-legge 22 ottobre 1936-XIV, n. 2134, riguardante norme sulle indennità da corrispondere al personale dell'Amministrazione aeronautica.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 22 ottobre 1936-XIV, n. 2134, riguardante norme sulle indennità da corrispondere al personale dell'Amministrazione aeronautica.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 aprile 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.

LEGGE 29 aprile 1937-XV, n. 754.

Conversione in legge del R. decreto-legge 5 ottobre 1936-XIV, n. 1747, che ha abolito il dazio « ad valorem » istituito con il R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1187, e ha dato facoltà al Capo del Governo di modificare ulteriormente il regime doganale delle merci in relazione con la nuova situazione monetaria e dei prezzi.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 5 ottobre 1936-XIV, n. 1747, che ha abolito il dazio « ad valorem » istituito con il R. decreto-legge 24 settembre 1931-IX, n. 1187, e ha dato facoltà al Capo del Governo di modificare ulteriormente il regime doganale delle merci in relazione con la nuova situazione monetaria e dei prezzi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 aprile 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL — ROSSONI — LANTINI.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.

REGIO DECRETO-LEGGE 19 aprile 1937-XV, n. 755.

Approvazione degli Accordi di carattere commerciale stipulati in Roma fra l'Italia e la Lettonia il 5 febbraio 1937-XV.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visti gli articoli 5 e 10 dello Statuto fondamentale del Regno;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di dare esecuzione agli Accordi commerciali stipulati in Roma il 5 febbraio 1937 fra l'Italia e la Lettonia;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data ai seguenti Accordi stipulati in Roma il 5 febbraio 1937-XV fra l'Italia e la Lettonia:
1°) Accordo commerciale.
2°) Accordo per regolare i pagamenti relativi agli scambi commerciali.

Art. 2.

Il presente decreto, che ha effetto nei termini di cui agli Accordi anzidetti, sarà presentato al Parlamento Nazionale per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge di conversione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 maggio 1937 - Anno XV
Atti del Governo, registro 385, foglio 145. — MANCINI.

Accordo tra il Regno d'Italia e la Repubblica di Lettonia per regolare i loro scambi commerciali.

Le *Gouvernement Italien* et le *Gouvernement Letton,* désirant régler les échanges commerciaux entre le Royaume d'Italie et la République de Lettonie, sont convenus des dispositions suivantes:

Art. 1er.

L'importation des produits italiens en Lettonie et des produits lettons en Italie ne sera pas limitée au-dessous des contingents annuels établis pour les produits italiens à la liste *A* et pour les produits lettons à la liste *B* annexées au présent Accord.

Les contingents visés à l'alinéa précédent seront divisés en quote-parts semestrielles. Toutefois, pour les marchandises ayant un caractère saisonnier, les permis d'importation seront octroyés sans répartition semestrielle pour des périodes qui, en cas de besoin, seront déterminées d'un commun accord entre les autorités compétentes italiennes et lettonnes.

Une quote-part proportionnelle de la première quote-part semestrielle sera admise à l'importation en Italie, respectivement en Lettonie, pour la période allant depuis l'entrée en vigueur du présent Accord jusqu'au 30 juin 1937.

Dans la même année les contingents qui n'ont pas été épuisés dans le même semestre seront automatiquement transférés au semestre suivant.

Art. 2.

L'importation de tout autre produit non compris dans les listes visées à l'article précédent, pourra avoir lieu conformément aux dispositions générales en vigueur à cet effet dans le Pays d'importation.

Soit à ce sujet soit pour l'octroi de surcontingents, chacune des deux Parties Contractantes s'engage à examiner avec bienveillance les demandes que l'autre Partie lui présenterait, en tenant compte de la nécessité d'assurer l'équilibre des échanges entre les deux Pays.

Art. 3.

A la demande de l'une des Parties Contractantes il sera procédé, d'un commun accord à la revision des contingents d'importation des produits italiens ou lettons, visés au premier alinéa de l'article 1er:

a) soit dans le cas où, après la première période de six mois, un déséquilibre exceptionnel se sera produit entre les importations italiennes en Lettonie et les importations lettonnes en Italie;

b) soit dans le cas où les comptes, visés à l'art. 4 de l'Accord concernant le règlement des paiements relatifs aux échanges commerciaux, signé en date d'aujourd'hui, présenteront pendant la durée de trois mois, un solde dépassant 1.100.000 lires italiennes ou 300.000 lats.

Le cas échéant, des conversations seront entamées dans un délai aussi bref que possible dans le but d'assurer l'équilibre des échanges.

Art. 4.

Le présent Accord entrera en vigueur le même jour et aura la même durée de validité que l'Accord concernant le règlement des paiements relatifs aux échanges commerciaux, signé en date d'aujourd'hui.

En foi de quoi, on a signé le présent Accord.

Fait à Rome, le 5 février 1937.

Pour l'Italie: CIANO.

Pour la Lettonie: ARNOLD SPEKKE.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia:

Il Ministro per gli affari esteri: CIANO.

LISTE *A*.

Liste des marchandises italiennes à importer en Lettonie.

N°. du tarif letton	MARCHANDISES	Contingents en lats
2,1 *c)*	Riz	60.000
5,2	Tomates	1.500
6,2	Oranges et mandarines	200.000
6,3	Citrons	340.000
7	Pelures d'oranges et de citrons	3.000
11,2	Amandes	25.000
62,7	Fleurs et feuilles, coupées	1.500
62,9	Plantes et leurs parties pour usage médical	1.600
66,5 *a) b)*	Marbre	5.000
71,1	Pierre-ponce en morceaux	5.000
71,2	Pierre-ponce moulue	2.000
91,2	Soufre purifié	50.000
95,1	Acide tartrique	6.000
169,1	Instruments et appareils scientifiques	2.000
171,1 *b) c)* et remarque 2 *a) b)*	Réveilles-matin	20.000
173,6 *a)*	Automobiles	75.000
180,4	Soie écrue (grège)	50.000
181,3	Laine artificielle de cellulose	50.000
185,1*a) b)*, 2 *a) b)*	Fils de soie retordus	7.000
185,3 *a) b)*	Fils et filés de soie artificielle	600.000
210,6,7	Chapeaux divers, garnis	7.500
212,1-5	Boutons	50.000
	Autres marchandises	10.000

LISTE *B*.

Liste des marchandises italiennes à importer en Lettonie.

N°. du tarif italien	MARCHANDISES	Contingents en lires
24	Oeufs	50.000
29	Beurre	250.000
76	Pommes de terre (alimentation; la saison d'importation s'étend du premier octobre au 30 avril)	800.000
76	Pommes de terre (semences; la saison d'importation s'étend du premier octobre au 31 decembre)	200.000
111 *b)*	Liqueurs	20.000
117 *e)*	Graines de lin pour semences	150.000
142	Lin	1.000.000
152 *a)*	Fils et filés de lin non retordus	1.000.000
604 *c)*	Bois à compensation pour avions (d'une épaisseur ne dépassant pas 5 mm. et collé au tegofilm)	2.000.000
615 *a)* 1	Fonds de siège	40.000
846 *b)*	Cellulose au sulfite	200.000
	Autres marchandises (dans la mesure de 50 % de l'importation de 1934).	

PROCES-VERBAL FINAL

La Délégation italienne a pris acte de la déclaration de la Délégation lettonne que le contingent de Lit. 1.000.000 de lin ne pourra être livré que sur le produit de la récolte de l'année 1937.

Les autorités compétentes lettonnes se réservent de faire savoir, aussi vite que possible, aux autorités compétentes italiennes si et quelle part du contingent annuel de lin pourrait être livrée au cours du premier semestre 1937.

Pour l'Italie: A. GIANNINI

Pour la Lettonie: ARNOLD SPEKKE

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia:

Il Ministro per gli affari esteri: CIANO.

Accordo fra l'Italia e la Lettonia concernente il regolamento dei pagamenti relativi ai loro scambi commerciali.

Le *Gouvernement italien* et le *Gouvernement letton*, désirant régler les paiements relatifs aux échanges commerciaux entre leurs Pays, sont convenus des dispositions suivantes:

Art. 1er.

L'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero et le Bureau de Compensation auprès du Ministère des Finances de Lettonie sont autorisés à régler en compensation les paiements relatifs aux échanges commerciaux effectués entre les deux Pays à partir de la mise en vigueur du présent Accord.

Chacun des deux Gouvernements prendra en ce qui le concerne les mesures nécessaires pour obliger les importateurs et les exportateurs respectifs à régler leurs obligations selon les dispositions du présent Accord.

Art. 2.

En exécution de l'art. 1er les versements des débiteurs italiens et lettons pour marchandises originaires et en provenance de Lettonie, respectivement d'Italie, seront effectués,

après la date de l'entrée en vigueur du présent Accord: en Italie, en lires italiannes auprès de la Banca d'Italia en sa qualité de caissier de l'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero; en Lettonie, en lats auprès de la Latvijas Banka en sa qualité de caissier du Bureau de Compensation.

Art. 3.

En exécution de l'art. 2 il sera ouvert auprès de l'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero un compte sans intérêts en lires italiennes, au nom du Bureau de Compensation auprès du Ministère des Finances Letton, compte dans lequel seront crédités les montants en lires versés par les débiteurs italiens en paiement de marchandises importées en Italie.

De même, auprès du Bureau de Compensation Letton il sera ouvert au nom de l'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero un compte sans intérêts en lats. Dans ce compte seront crédités les montants en lats versés par les débiteurs lettons en paiement de marchandises italiennes importées en Lettonie.

Art. 4.

L'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero et le Bureau de Compensation Letton se donneront réciproquement chaque jour avis des versements reçus des débiteurs respectifs avec toutes les données nécessaires.

Dans l'ordre chronologique des versements et dans la limite des disponibilités existantes dans les comptes visés à l'art. 3, l'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero et le Bureau de Compensation Letton sont autorisés à effectuer les paiements aux créditeurs respectifs; à cet effet l'avis de versement équivaut à une autorisation à payer le créancier respectif selon les dispositions du présent Accord.

Les montants ainsi payés seront portés au débit des comptes dont il est question à l'art. 3.

La conversion en lires, respectivement en lats, des montants à payer se fera sur la base du change entre la lire italienne et le lats, fixé d'un commun accord selon ce qui est prévu à la lettre *a*) de l'art. 6, en vigueur le jour du paiement.

Art. 5.

Chaque avance pour achat de marchandises d'origine italienne ou lettonne destinées à être importées en Lettonie, respectivement en Italie, sera réglée selon les dispositions du présent Accord.

Pour être admises au versement ces avances doivent se référer à une licence d'importation déjà délivrée par les autorités compétentes, être insérées dans le contrat d'achat de la marchandise et correspondre aux usages commerciaux.

Art. 6.

En ce qui concerne les versements des importateurs des deux Pays, prévus aux art. 2 et 3 du présent Accord, la conversion en lires et en lats se fera d'après les règles suivantes:

a) l'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero et le Bureau de Compensation Letton fixeront d'un commun accord le cours du change entre la lire italienne et le lats; ce cours sera appliqué pour la conversion en lires des dettes libellées en lats, respectivement pour la conversion en lats des dettes libellées en lires;

b) les dettes libellées en devises autres que la lire et le lats seront converties en lats en Lettonie et en lires en Italie respectivement aux cours officiels de la Bourse de Riga et de celle de Rome du jour précédent celui du versement.

Les changes appliqués suivant les dispositions des lettres *a*) et *b*) ci-dessus ont un caractère provisoire, le débiteur n'étant libéré de sa dette que lorsque le créancier aura reçu le montant intégral de sa créance. Les versements supplémentaires que le débiteur serait éventuellement tenu à faire seront également transférés par la voie du clearing.

Art. 7.

Les compensations privées déjà approuvées et en cours d'exécution au moment de la signature du présent Accord, ne seront pas soumises à ses dispositions.

Le règlement de toute opération en surcontingent réciproque sera également fait par la voie du clearing.

Art. 8.

Le présent Accord est applicable seulement aux marchandises qui d'après les dispositions en vigueur dans le Pays importateur sont considérées comme marchandises originaires de l'autre Pays et ne s'applique pas au trafic des marchandises en transit.

Art. 9.

Toutes les obligations commerciales échues et non réglées pour marchandises originaires et en provenance de Lettonie et d'Italie, importées en Italie, respectivement en Lettonie, devront être réglées par le versement dans les comptes respectifs du clearing et selon les modalités prévues par le présent Accord, même si l'importation a eu lieu avant la date de l'entrée en vigueur du présent Accord, et à moins que leur règlement n'ait été prévu par le moyen d'opérations commerciales, dûment approuvées par les autorités compétentes des deux Pays, déjà conclues et en cours d'exécution au moment de l'entrée en vigueur du présent Accord.

A la fin du présent Accord les importateurs du Pays en faveur duquel un solde non transféré subsisterait devront continuer à verser la contrevaleur de leurs importations au compte global respectif jusqu'à l'amortissement complet des créances correspondantes au solde.

Art. 10.

L'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero et le Bureau de Compensation Letton se mettront d'accord sur les modalités techniques nécessaires à assurer le fonctionnement régulier du présent Accord.

Art. 11.

Le présent Accord entrera en vigueur le 15 février 1937 et aura effet jusqu'au 31 décembre 1937.

A partir de cette date il sera considéré renouvelé par tacite réconduction par périodes semestrielles s'il n'est pas dénoncé avec un préavis de deux mois.

En foi de quoi, on a signé le présent Accord.

Fait à Rome, en double exemplaire, le 5 fevrier 1937.

Pour l'Italie: CIANO.

Pour la Lettonie: ARNOLD SPEKKE.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia:

Il Ministro per gli affari esteri: CIANO.

REGIO DECRETO 1° marzo 1937-XV, n. 756.

Riconoscimento, ai fini del conferimento della medaglia al merito di lungo comando, dei periodi di comando di reparti delle legioni libiche della M.V.S.N.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 13 maggio 1935-XIII, n. 908, che istituisce la medaglia militare al merito di lungo comando;

Visto il R. decreto 10 ottobre 1935-XIII, n. 1919, che estende ai sottufficiali del Regio esercito il conferimento della medaglia al merito di lungo comando;

Visto il R. decreto 16 marzo 1936-XIV, n. 502, che consente il computo, ai fini del conferimento della medaglia militare al merito di lungo comando, dei periodi di tempo passati al comando di reparti di camicie nere mobilitati;

Visto il R. decreto-legge 1° maggio 1924-II, n. 1166, relativo alla costituzione di due legioni libiche di Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, convertito in legge con la legge 24 dicembre 1925-IV, n. 2301;

Visto il R. decreto 3 ottobre 1929-VII, n. 1955, relativo all'ordinamento delle legioni libiche permanenti di M.V.S.N.;

Vista la legge 13 giugno 1935-XIII, n. 1372, relativa alla istituzione di un gruppo di legioni di Milizia volontaria per la sicurezza nazionale della Libia;

Ritenuta la opportunità di considerare utili, per il conferimento della distinzione onorifica suddetta, anche i periodi di comando di reparti appartenenti alle legioni libiche di Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, istituite col R. decreto-legge 1° maggio 1924-II, n. 1166, predetto, ed ai battaglioni di camicie nere permanenti costituiti con la legge 13 giugno 1935-XIII, n. 1372, predetta;

Visto l'art. 1, n. 2, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Agli effetti della concessione della medaglia militare al merito di lungo comando è valutabile il tempo durante il quale l'ufficiale o il sottufficiale (anche con grado della Milizia, purchè non inferiore rispettivamente, a quello di ufficiale e di sottufficiale) abbia tenuto il comando di un reparto di camicie nere appartenente alle legioni libiche permanenti di cui al R. decreto-legge 1° maggio 1924-II, numero 1166, ed al R. decreto 3 ottobre 1929-VII, n. 1955, ed ai battaglioni di camicie nere permanenti costituiti in virtù dell'art. 18 della legge 13 giugno 1935-XIII, n. 1372.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — LESSONA.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 maggio 1937 - Anno XV
Atti del Governo, registro 385, foglio 176. — MANCINI.

REGIO DECRETO 8 aprile 1937-XV, n. 757.

Approvazione della convenzione 16 marzo 1937-XV per la risoluzione consensuale della concessione della ferrovia Forlì-Predappio Nuova.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il Nostro decreto 19 luglio 1929, n. 1466, col quale è stata approvata e resa esecutoria la convenzione 13 giugno 1929 per la concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia Forlì-Predappio Nuova all'Amministrazione provinciale di Forlì e per essa alla Società Anonima Elettrovie Romagnole ora « S.A.E.R. » Società Anonima Esercizi Riuniti - Elettrica Nazionale;

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e le automobili, approvato con Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447, e successive aggiunte e modificazioni;

Udito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per le comunicazioni e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il 16 marzo 1937-XV, fra i delegati dei Ministri per le comunicazioni e per le finanze in rappresentanza dello Stato ed i legali rappresentanti dell'Amministrazione provinciale di Forlì e della « S.A.E.R. » Società Anonima Esercizi Riuniti - Elettrica Nazionale, per la risoluzione consensuale della concessione della ferrovia Forlì-Predappio Nuova.

Art. 2.

La spesa di L. 398.000 occorrente per il pagamento del compenso transattivo a favore della « S.A.E.R. » Società Anonima Esercizi Riuniti - Elettrica Nazionale, graverà sul capitolo 82, parte straordinaria, del bilancio del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio corrente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 aprile 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BENNI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 maggio 1937 - Anno XV
Atti del Governo, registro 385, foglio 159. — MANCINI.

REGIO DECRETO 29 aprile 1937-XV, n. 758.

Erezione in ente morale dell'Ente nazionale per il cavallo italiano.

N. 758. R. decreto 29 aprile 1937, col quale, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, l'Ente nazionale per il cavallo italiano viene eretto in ente morale, e ne viene approvato lo statuto relativo.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 maggio 1937 - Anno XV.

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 27 aprile 1937-XV.
Nomina dei componenti la Commissione consultiva sulle gestioni sindacali.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto l'art. 37 del R. decreto-legge 12 ottobre 1933, n. 1399, convertito nella legge 18 gennaio 1934, n. 293, contenente norme sulla gestione economico-finanziaria delle Associazioni sindacali;

Decreta:

A far parte della Commissione consultiva sulle gestioni sindacali di cui al suindicato articolo, sono chiamati i seguenti membri del Consiglio nazionale delle Corporazioni:

1. Ceccarelli Giuseppe;
2. Dallari dott. Gioacchino;
3. De Ambris Amilcare;
4. Di Marzio dott. Cornelio;
5. Locurcio on. rag. Gerardo;
6. Michetti dott. Raimondo;
7. Zappi Recordati conte dott. Antonio.

All'on. rag. Gerardo Locurcio sono attribuite le funzioni di presidente.

Fa parte altresì della detta Commissione, in qualità di relatore e con voto consultivo, il comm. rag. Francesco Aloi, designato dal Ministro per le corporazioni, ed in sua vece, ove occorra, il comm. rag. Pietro Berti.

Un funzionario della Direzione generale delle Associazioni professionali del Ministero delle corporazioni è incaricato delle mansioni di segretario della Commissione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 27 aprile 1937 - Anno XV

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

Il Ministro per le corporazioni: LANTINI.

(1692)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 20 gennaio 1937-XV.
Modificazione dello statuto dell'Ente autonomo denominato « Esposizione triennale internazionale delle arti decorative e industriali moderne e dell'architettura moderna ».

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'art. 10 del R. decreto-legge 25 giugno 1931-IX, n. 949, convertito nella legge 21 dicembre 1931-X, n. 1780, concernente l'istituzione di un Ente autonomo denominato « Esposizione triennale internazionale delle arti decorative e industriali moderne e della architettura moderna », in Milano;

Visto il proprio decreto in data 30 settembre 1932-X, che ha approvato lo statuto dell'Ente autonomo predetto;

Ritenuta la opportunità di modificare l'art. 12 dello statuto stesso per consentire che nella compilazione dello stato di previsione delle entrate e delle spese di ciascuna gestione triennale dell'Ente si possa tener conto delle risultanze della mostra svoltasi nel triennio precedente;

Sulla proposta dei Ministri per gli affari esteri, per le finanze, per l'educazione nazionale, per le comunicazioni e per le corporazioni;

Decreta:

Art. 1.

L'art. 12 dello statuto dell'Ente autonomo denominato « Esposizione triennale internazionale delle arti decorative e industriali moderne e dell'architettura moderna » è sostituito dal seguente:

« La gestione finanziaria dell'Ente ha la durata di un triennio e si chiude al 31 marzo dell'anno successivo a quello in cui hanno luogo le esposizioni.

« Lo stato di previsione delle entrate e delle spese di ciascuna gestione deve essere approvato dal Consiglio di amministrazione entro il 31 marzo dell'anno in cui la gestione ha inizio e il rendiconto finale di ciascuna gestione deve essere approvato dal Consiglio di amministrazione non oltre il 30 giugno dell'anno della chiusura della gestione.

« Lo stato di previsione e il rendiconto finale di ciascuna gestione corredati delle deliberazioni di approvazione del Consiglio di amministrazione e delle relazioni dei revisori dei conti, saranno rimessi, appena approvati dal Consiglio di amministrazione, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Ministero delle corporazioni ».

Art. 2.

Norma transitoria.

La gestione finanziaria dell'esercizio del suindicato Ente autonomo, che avrebbe dovuto chiudersi al 31 dicembre 1936-XV, è prorogata al 31 marzo 1937-XV.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 gennaio 1937 - Anno XV

Il Capo del Governo
Primo Ministro Segretario di Stato,
Ministro per l'interno: MUSSOLINI.

Il Ministro per gli affari esteri: CIANO.

Il Ministro per le finanze: DI REVEL.

Il Ministro per l'educazione nazionale: BOTTAI.

Il Ministro per le comunicazioni: BENNI.

Il Ministro per le corporazioni: LANTINI.

(1690)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 19 maggio 1937-XV.
Conferma in carica di un membro effettivo e di un membro supplente del Comitato esecutivo del Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
istituito con R. D. L. 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760, e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario; nonchè il decreto intermi-

nisteriale del 23 gennaio 1928 che approva le norme regolamentari per l'esecuzione del suddetto Regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509;
Veduto l'art. 17 dello statuto del Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento;
Vedute le deliberazioni dell'assemblea ordinaria dei partecipanti del Consorzio stesso, tenutasi il 27 febbraio 1937-XV, con le quali i signori gr. uff. dott. Giuseppe Dell'Oro e l'on. avv. Gaetano Facchinetti, sono stati rieletti consiglieri di amministrazione del Consorzio predetto per il quadriennio 1937-1940;
Veduto l'art. 14 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, 375;
Sentito il Comitato dei Ministri;

Decreta:

Il gr. uff. dott. Giuseppe Dell'Oro è confermato membro effettivo e l'on. avv. Gaetano Facchinetti membro supplente del Comitato esecutivo del Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento, per il quadriennio 1937-1940.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 19 maggio 1937 - Anno XV

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

(1649)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 19 maggio 1937-XV.
Autorizzazione al Banco di Napoli a compiere le operazioni di credito agrario di miglioramento nel territorio della provincia di Littoria.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI

istituito con R. D. L. 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito.

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760, e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario, nonchè il decreto interministeriale del 23 gennaio 1928 che approva le norme regolamentari per l'esecuzione del suddetto Regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509;
Veduta la domanda avanzata dal Banco di Napoli - Sezione credito agrario, in data 12 marzo 1937-XV;
Veduto l'art. 14 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;
Sentito il Comitato dei Ministri;

Decreta:

Il Banco di Napoli - Sezione credito agrario, è autorizzato a compiere le operazioni di credito agrario di miglioramento previste dall'art. 3 del R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, nel territorio della provincia di Littoria, con le norme e condizioni dettate dal Regio decreto-legge predetto e dal regolamento approvato col decreto interministeriale del 23 gennaio 1928.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 19 maggio 1937 - Anno XV

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

(1650)

DECRETO MINISTERIALE 11 marzo 1937-XV.
Sostituzione di un componente la Commissione di verifica dei prodotti delle fabbriche di fiammiferi.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 12 delle norme annesse al R. decreto-legge 18 gennaio 1932, n. 14;
Veduta la nota n. 1254 in data 24 febbraio 1937 con la quale la Direzione generale del catasto e servizi tecnici designa il dott. ing. Umberto Meneghetti dell'Ufficio tecnico erariale di Roma a sostituire nella Commissione di verifica dei prodotti delle fabbriche di fiammiferi il dott. ing. Salvatore Maida trasferito all'Ufficio tecnico erariale di Perugia;

Determina.

Il dott. ing. Umberto Meneghetti dell'Ufficio tecnico erariale di Roma è chiamato a far parte della Commissione di verifica prevista dall'art. 12 delle norme annesse al R. decreto-legge 18 gennaio 1932, n. 14, in sostituzione del dott. ing. Salvatore Maida, ingegnere principale negli Uffici tecnici erariali, trasferito a Perugia.
Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 11 marzo 1937 - Anno XV

Il Ministro: DI REVEL.

(1642)

DECRETO MINISTERIALE 5 maggio 1937-XV.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Alessandria.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;
Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Alessandria ed udito il Comitato per la caccia;
Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Alessandria;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1937-38, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona della provincia di Alessandria, dell'estensione di ettari 314 circa, delimitata dai seguenti confini:
ad est, lo stradale che conduce al Porto di Pontestura sino a nord della cascina Scarella;
a sud, la strada che dallo stradale suddetto conduce al Po ed il Po;
ad ovest, l'argine di divisione tra le provincie di Alessandria e Vercelli, che partendo dal Po arriva al Cavo Magrelli;
a nord, il Cavo Magrelli sino allo stradale che conduce al Porto di Pontestura.
La Commissione venatoria provinciale di Alessandria provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.
Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 maggio 1937 - Anno XV

Il Ministro: ROSSONI.

(1662)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione.

Elenco n. 32.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Redim. 3,50 % Rendita 5 %	274457 110415	948, 50 1100 —	Robecchi *Francesco* fu Paolo, minore, sotto la p. p. della madre Valfrè Giuseppina fu Francesco ved. Robecchi dom. a Strevi (Alessandria).	Robecchi *Mario-Francesco* fu Paolo, ecc., come contro.
Redim. 3,50 %	274458	315 —	Robecchi *Francesco* fu Paolo, ecc. come sopra, con usufr. vit. a Valfrè Giuseppina fu Francesco ved. di Robecchi dom. a Strevi.	Robecchi *Mario-Francesco* fu Paolo, ecc., come contro.
Rendita 5 %	119051	185 —	De Micco *Pasqualina* di Luigi, minore, sotto la p. p. del padre dom. a S. Paolo Belsito (Napoli).	De Micco *Pasqualino* ecc., come contro.
Redim. 3,50 %	349107	514, 50	Regis Margherita *fu* Massimo, minore, sotto la p. p. della madre Ghignone Maria fu Pietro, *vedova* Regis Massimo dom. in Torino.	Regis Margherita *di* Massimo, minore, sotto la p. p. della madre Ghignone Maria fu Pietro, *maritata* Regis Massimo, dom. in Torino.
Id.	103747	14 —	Calvi *Enrico fu Francesco* dom. a Bergamo.	Calvi *Alessandro di Enrico*, dom. a Bergamo
Id.	113397	339, 50	Cafici Serafina-Linda, Enrico-Giuseppe, Giuseppe-Maria-Antonio di *Pompeo*, minori, sotto la p. p. del padre. Con usufrutto a favore di Cafici *Pompeo di Enrico*.	Cafici Serafina-Linda, Enrico-Giuseppe, Giuseppe-Maria-Antonio di *Croce Pompeo*, minori sotto la p. p. del padre. Con usufrutto a favore di Cafici *Croce-Pompeo* di Enrico.
Id.	49974	42 —	Cafici Serafina, Enrico e Giuseppe di *Pompeo*, minori, sotto la p. p. del padre.	Cafici Serafina, Enrico e Giuseppe di *Croce-Pompeo*, minori, sotto la p. p. del padre.
Cons. 3,50 % (1906)	752730	350 —	de Capua Guglielmo fu Pompeo, dom. a Napoli. Con usufr. vit. a Finati Giulia fu Pasquale ved. Balsamo *Salvatore*, dom. a Napoli.	de Capua Guglielmo fu Pompeo, dom. a Napoli. Con usufr. vit. a Finati Giulia fu Pasquale ved. Balsamo *Gennaro*, dom. a Napoli.
Id.	643532	70 —	Bottone Fortunato fu Vincenzo dom. a Napoli. Con usufr. vit. ad Alacchi Anna fu *Orazio* ved. Bottone Vincenzo dom. a Palermo.	Bottone Fortunato fu Vincenzo dom. a Napoli. Con usufr. vit. ad Alacchi Anna fu *Graziano* ved. Bottone Vincenzo, dom. a Palermo
Redim. 3,50 %	230257 230258 364416 364417 364420	707 — 980 — 945 — 105 — 266 —	Davo Giovanni fu *Antonio*, dom. in Leno (Brescia), vincolate per cauzione esattoriale.	Davo Giovanni fu *Pier-Antonio*, ecc., come contro.
Id.	475695	175 —	Vitti Mario *fu* Cristoforo, minore, sotto la p. p. *della madre Dionisi Pierina fu Primo*.	Vitti Mario *di* Cristoforo, minore, sotto la p. p. *del padre*.
Cons. 3,50 % (1906)	725131	24, 50	Gallo *Carolina* fu Domenico, moglie di Pattarino Giuseppe, vincolata per dote.	Gallo *Maria-Elvira* ecc., come contro.
Redim. 3,50 %	19213	350 —	Picchetto *Tersilio* fu Antonio, dom. a Valle Superiore Mosso (Novara).	Picchetto *Terzilio-Giovanni-Maria*, ecc. come contro.
Prest. Naz. 5 %	27143 11513	10 — 225 —	Tessitore *Giuseppina-Rosalia-Clementina* di Giovanni, moglie di Migliore Spinelli Giuseppe, dom. a Palermo, vincolate per dote della titolare.	Tessitore *Rosalia-Clementina-Giuseppina*, ecc., come contro.
Redim. 3,50 %	159994	374, 50	Toro *Rosarina*, Concettina, nubili, Gregorio, Rosina e *Antonio* fu Francesco, il terzo, minore, sotto la tutela di Esposito Felice, i due ultimi, minori, sotto la p. p. della madre Muzi Carmela ved. Toro, dom. a Nicastro (Catanzaro), eredi indivisi del loro padre. Con usufr. vit. a Muzi Carmela fu Gregorio ved. Toro Francesco, dom. a Nicastro.	Toro *Rosaria*, Concettina, nubili, Gregorio, Rosina e *Francesco-Antonio* fu Francesco, ecc., come contro.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Red. 3,50 %	127718 127719	108,50 283,50	Maggiore *Gandolfo Teresa* fu Giuseppe, moglie di Vismara Sesto-Luigi, dom. a Saluzzo (Cuneo). Con vincolo dotale.	Maggiore *Maria-Teresa*, ecc., come contro.
Id.	200696	98 —	Maggiore *Teresa* fu Giuseppe, moglie di Vismara Sesto-Luigi, dom. a Torino. Con vincolo dotale.	Maggiore *Maria-Teresa*, ecc. come contro.
Id.	422601	217 —	Varenna *Carlo* fu *Valerio*, minore, sotto la p. p. della madre Mariani *Valeria* dom. a Seregno (Milano).	Varenna *Carlo-Alessandro* fu *Angelo-Valerio*, minore, sotto la p. p. della madre Mariani *Erminia-Valeria fu Cipriano*, dom. a Seregno (Milano).
Cons. 3,50 % (1906)	452374	350 —	Sivori Rosa fu Antonio ved. di Brignardello *Antonio* dom. a Lavagna (Genova).	Sivori Rosa fu Antonio ved. di Brignardello *Luigi-Antonio*, dom. a Lavagna (Genova).
Id.	521396 674930	87,50 70 —	Gatti *Leonilde* di Pietro, nubile, dom. a Dronero (Cuneo).	Gatti *Margherita-Anna-Leonilde* di Pietro, nubile, dom. a Dronero (Cuneo).
Red. 3,50 %	299839	171,50	Fabre Francesco fu Michele dom. a Cuneo, vincolata di usufr. a favore di Fabre *Clara* fu Francesco, ved. di Vannucci *Everardo*, dom. a Cuneo.	Fabre Francesco fu Michele, dom. a Cuneo, vincolata di usufr. a favore di Fabre *Emilia-Chiara* fu Francesco ved. di Vannucci *Averardo*, dom. a Cuneo.
Id.	428154	56 —	Fabre Michele fu Francesco, minore, sotto la p. p. della madre Sobrino Francesca fu Gabriele, ved. di Fabre Francesco, dom. in Alba (Cuneo), vinc. di usufr. a favore di Fabre *Clara* fu Francesco, ved. di Vannucci *Everardo*, dom. a Cuneo.	Fabre Michele fu Francesco, minore, sotto la p. p. della madre Sobrino Francesca fu Gabriele, ved. di Fabre Francesco, dom in Alba (Cuneo), vinc. di usufr. a favore di Fabre *Emilia-Chiara* fu Francesco, ved di Vannucci *Averardo*, dom. a Cuneo
Id.	113163	122,50	*Cerroto* Lucia fu *Michele*, minore, sotto la p. p. della madre Prete Ermelinda ved. di *Cerroto Michele* dom. a Sarno (Salerno).	*Cerrato* Lucia fu *Michelangelo*, minore, sotto la p. p. della madre Prete Ermelinda, vedova di *Cerrato Michelangelo*, dom. a Sarno (Salerno).
Id.	204741	336 —	Montagnoli Aldo e *Antonietta* fu Luigi, minori, sotto la p. p. della madre Macchi Teresa fu Baldassarre ved. Montagnoli Luigi, dom. in Arsago (Milano).	Montagnoli Aldo e *Rosa-Antonietta*, ecc. come contro.
Rendita 5 %	58193	1800 —	Rosso Enrico fu *Gabriele*, dom. in Torino.	Rosso Enrico fu *Antonio-Gabriele*. dom in Torino.
Id.	75955	150 —	Calcaterra Ester di Vincenzo, *nubile*, dom. a Napoli.	Calcaterra Ester di Vincenzo, *minore, sotto la p. p. del padre*, dom. a Napoli.
Red. 3,50 %	214699	70 —	Madonna Mariantonia di Antonio, dom. a San Leucio (Caserta). Con usufr. vit. congiuntamente a Madonna Antonio fu Nicola e *Ferraiuolo Anna* fu Pietro, dom. a S. Leucio (Caserta).	Madonna Mariantonia di Antonio, dom. a San Leucio (Caserta) Con usufr. vit. congiuntamente a Madonna Antonio fu Nicola e *Ferrajolo Maria-Anna*, come contro.
Id.	51475	420 —	*Chiesa* Ferdinanda fu Lorenzo, moglie di Boglione Michelangelo, dom. a Como, con usufrutto a favore di Vergnano Cristina fu Giorgio.	*Chiera* Ferdinanda, ecc., come contro.
Id.	209242	385 —	Bonomi *Carlotta* fu Luigi, vedova di Reess Carlo, dom. in Milano.	Bonomi *Emilia-Anna-Carlotta* fu Luigi ecc., come contro.
Id.	318989	136,50	*Sanzo* Angela fu Gregorio, minore, sotto la p. p. della madre Gaudino Orsola di Aniello, ved. di *Sanzo* Gregorio e moglie in seconde nozze di Sannino Sebastiano, dom. a Portici (Napoli).	*Sansi* Angela fu Gregorio, minore, sotto la p. p. della madre Gaudino Orsola di Aniello, ved. di *Sansi*, come contro.
Id.	319008	206,50	Bianchi Anna-Maria, Caterina e Cesare fu *Alfredo*, minori, sotto la p. p. della madre Breccia Gilda fu Nazzareno, ved. Bianchi *Alfredo*.	Bianchi Anna-Maria, Caterina e Cesare fu *Gaetano*, minori, sotto la p. p. della madre Breccia Gilda fu Nazzareno, ved. di Bianchi *Gaetano*.
Id.	77399	35 —	Calosci *Adolfo* e Spartaco fu Menotti, minori sotto la p. p. della madre *Biardi Noemi* di Angiolo ved. Calosci dom. a Cortona (Arezzo).	Calosci *Adolfo* e Spartaco fu Menotti, minori sotto la p. p. della madre *Biondi Vittoria-Giuditta-Noemi* di Angiolo vedova Calosci, dom. a Cortona (Arezzo).

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Red. 3,50 %	430212	1417,50	Opera Pia « Rifugio Re Carlo Alberto » in Luserna S Giovanni (Torino). Con usufr. vital. a *Paschetto* Susanna fu Michele, nubile, dom. in Luserna S. Giovanni.	Opera Pia « Rifugio Re Carlo Alberto » in Luserna S. Giovanni (Torino). Con usufr vit. a *Pasquet* ecc., come contro.
Id.	126091	85 —	Nesi *Noema* di *Gioberto*, minore, sotto la p. p. del padre dom. ad Orsomarso (Cosenza).	Nesi *Noemi* di *Gisberto*, ecc. come contro.
Id.	64646	119 —	Bertomasso Ernestina fu Edoardo, *nubile*, dom. ad Avigliana (Torino).	Bertomasso Ernestina fu Edoardo, *minore, sotto la p. p. della madre Fassino Lucia ved. Bertomasso*, dom. ad Avigliana (Torino).
Id.	138590	276,50	Bertomasso *Ernesta* fu Edoardo, *nubile*, dom. ad Avigliana (Torino).	Bertomasso *Ernestina* fu Edoardo, *minore, ecc.* come sopra.
Id.	88127	1424,50	Bertagna *Margherita* fu Alfonso, moglie di *Manfredo-Gregorio*, dom. in Torino. Con vincolo dotale.	Bertagna *Emma-Margherita* fu Alfonso, moglie di *Carbone Gregorio-Carlo-Manfredo*, dom. in Torino. Con vincolo dotale.
Id.	494063	3307,50	Bertagna Emma-Margherita fu Alfonso, ved. di Carbone *Gregorio-Manfredo*, inferma di mente, sotto la curatela provvisoria di Carbone Alfonso fu *Gregorio-Manfredo*, dom. a Torino.	Bertagna Emma-Margherita fu Alfonso, ved. di Carbone Gregorio-Carlo-Manfredo, inferma di mente, sotto la curatela provvisoria di Carbone Alfonso fu *Gregorio-Carlo-Manfredo* dom. a Torino.
Rendita 5%	14973	1685 —	Cerrina *Maria* fu Francesco, moglie di Bellardi Biagio, dom. in Torino, vincolata per dote.	Cerrina *Bianca-Maria-Teresa* fu Francesco, moglie di Bellardi Biagio, dom. in Torino, vincolata per dote.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima publicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 23 aprile 1937 - Anno XV. *Il direttore generale*: POTENZA.

(1347)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco n. 33.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 % (1906)	679834	21 —	Bertolina *Caterina* di Michele, moglie di Capello Giuseppe, dom. in San Sebastiano da Po (Torino).	Bertolina *Maria-Giuseppa-Caterina* di Michele, ecc., come contro.
Redim. 3,50 % (1934)	33341	311,50	*Di Nanno* Gustavo fu Luigi-Francesco, minore sotto la p. p. della madre Checchia Angiolina fu Vincenzo, ved. *Di Nanno*, dom. a Sansevero (Foggia).	*Di Nanni* Gustavo fu Luigi-Francesco, minore, sotto la p. p. della madre Checchia Angiolina fu Vincenzo, ved. *Di Nanni*, dom. a Sansevero (Foggia).
Id.	41385	210 —	*Di Nanno* Gustavo fu *Luigi*, minore, sotto la p. p. della madre Checchia Angiolina fu Vincenzo, ved. *Di Nanno*, dom. a Sansevero (Foggia).	*Di Nanni* Gustavo fu *Luigi-Francesco*, minore, sotto la p. p. della madre Checchia Angiolina fu Vincenzo, ved. *Di Nanni*, dom. a Sansevero (Foggia).
Id.	140215	38,50	Di *Nanno* Gustavo fu *Francesco-Luigi*, minore, sotto la p. p. della madre Checchia Angiolina fu Vincenzo, ved. Di *Nanno*, dom. a Sansevero (Foggia).	*Di Nanni* Gustavo fu *Luigi-Francesco*, minore, sotto la p. p. della madre Checchia Angiolina fu Vincenzo ved. *Di Nanni*, dom. a Sansevero (Foggia).
Cons. 3,50 % (1906)	191818	35 —	Calandra *Margherita* fu Matteo, minore, sotto la tutela di Rosano Antonio, dom. in Unerzio, frazione di Acceglio (Cuneo).	Calandra *Maria-Margherita* fu Matteo, ecc. come contro.
Id.	375771	1610 —	Strafforello *Giustina* di Gustavo, nubile, dom. in Porto Maurizio. Vincolata quale dote civile e per reddito militare della titolare.	Strafforello *Maddalena* di Gustavo, ecc. come contro.
Redim. 3,50 % (1934)	330246	70 —	Crescenzi Tito fu *Girolamo*, dom. a Beroide (Perugia).	Crescenzi Tito *fu Coriolano*, dom. a Beroide (Perugia).
			Annotazione. — Ipotecata a favore del R. Economato Benefici Vacanti di Firenze a garanzia del patrimonio della parrocchia di S. Angelo in Beroide.	*Annotazione*. — Come contro.
Id.	384931	35 —	Tomei Assunta fu Ludovico, minore emancipata, sotto la curatela del marito *Narducci* Rocco, dom. a Maenza (Roma).	Tomei Assunta fu Ludovico, minore emancipata, sotto la curatela del marito *Nardacci* Rocco, dom. a Maenza (Roma).
Cons. 3,50 % (1906)	51126	119 —	Iannotti *Luigia* di Lorenzo, moglie di Antonio Fierro, dom. in Benevento.	Iannotti *Luisa*, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 26 aprile 1937 - Anno XV *Il direttore generale*: POTENZA.

(1401)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Diffida per smarrimento di certificati di rendita nominativa.**

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che *sei mesi* dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Rendita 5 %	4033 Solo per il certificato di usufrutto	per la proprietà: Ospizio Cronici e Casa di Riposo Umberto I in Asti . L. per l'usufrutto: Bonvicino Giuseppe fu Angelo, dom. in Asti.	750 —
Cons. 3,50 % (1906)	426488	Castellano Clementina fu Vito, moglie di Gaetano Attanasio, dom. in Positano (Salerno) . . . . »	175 —
Rendita 5 %	111333	Moro Fermo fu Luigi, minore, sotto la p. p. della madre Zucca Teresa fu Luigi, ved. di Moro Luigi, dom. a Vaccarizza, frazione del comune di Linarolo (Pavia). . . . . »	100 —
Red. 3,50 % (1934)	251706	Moro Angelo fu Luigi, minore, sotto la p. p. della madre Zucca Teresa fu Luigi, ved. Moro, dom. a Linarolo (Pavia) . . . . »	1.039,50
Id.	237630	Moro Angelo fu Luigi, minore, ecc. come sopra . . . . »	112 —
Id.	251705 237629	Moro Giuseppe fu Luigi, minore, ecc. come sopra . . . . »	1.039,50 112 —
Id.	474636 251707 237631 490056	Moro Fermo fu Luigi, minore, ecc. come sopra . . . . »	5.005 — 1.039,50 115,50 140 —
Rendita 5 %	111457	Moro Elena fu Pietro, minore sotto la p. p. della madre Bignami Alice fu Isidoro, ved. di Moro Pietro, dom. a Pavia . . . . »	685 —
Id.	6753	Tota Gilda fu Antonio, moglie di De Stasio Francesco Saverio, dom. a Foggia - Vincolata per dote . . . . »	610 —
Red. 3,50 % (1934)	353632	Tito Maria fu Ugo, minore, sotto la p. p. della madre Coluccia Livia di Pantaleo, dom. a Casamassella di Uggiano la Chiesa (Lecce) . . . »	189 —
Cons. 3,50	776207 Solo per il certificato di proprietà	per la proprietà: Bardelli Arturo di Felice, dom. a Torino . . . . » per l'usufrutto: Congiuntamente a Winter Anna fu Francesco ed a Bardelli Felice di Arturo.	3.500 —
Red. 3,50 % (1934)	263950	Pacileo Lucia fu Luigi, minore, sotto la p. p. della madre Esposito Rosa, dom. a Pozzuoli. . . . . »	129,50
Id.	40131	Leopoldo Antonio fu Vito, dom. a Potenza . . . . »	52,50
Rendita 5 %	2677	Morelli Eugenia di Paolo, moglie di Sani Ugo fu Giulio, dom. in Bologna. Dotale della titolare. . . . . »	3.020 —

Roma, 1° maggio 1937 - Anno XV

p. *Il direttore generale*: POTENZA.

(1470)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Verbale di nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa agraria di prestiti di Villa Literno (Napoli).

L'anno 1937 addì 17 del mese di maggio, alle ore 11, in Villa Literno, e propriamente nella sede della Cassa agraria di prestiti, sita alla via Gallinaria, a seguito d'invito del commissario straordinario comm. avv. Gaetano Caporaso, si è riunito il Comitato di sorveglianza, nominato con provvedimento del Governatore della Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, del 16 aprile 1937, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 29 aprile 1937-XV, n. 99.

Sono intervenuti alla riunione, oltre al commissario straordinario avv. comm. Gaetano Caporaso, i seguenti signori componenti: Francesco Spierto fu Tommaso, Cesare Ucciero fu Antonio, Antonio Ucciero fu Carmine.

In ottemperanza a quanto disposto dal decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, art. 58, i suddetti signori componenti del Comitato di sorveglianza hanno proceduto alla elezione del proprio presidente.

A maggioranza di voti è risultato eletto presidente il signor Francesco Spierto fu Tommaso, che, interpellato dal commissario straordinario, ha dichiarato di accettare l'incarico.

Del che il presente verbale che previa lettura e conferma viene sottoscritto da tutti gli intervenuti.

Francesco Spierto fu Tommaso.
Cesare Ucciero fu Antonio.
Antonio Ucciero fu Carmine.

(1702)

CONCORSI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso a otto borse di perfezionamento negli studi presso un Istituto superiore del Regno.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto l'art. 187 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R. decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592;

Veduto il capo VIII del regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 6 aprile 1924-II, n. 674;

Decreta:

È aperto il concorso a otto borse di perfezionamento negli studi presso un Istituto superiore del Regno, per l'anno accademico 1936-37, da conferirsi una per ciascuna delle seguenti Facoltà:

a) Facoltà di giurisprudenza e di scienze politiche;
b) Facoltà di economia e commercio e di scienze statistiche, demografiche e attuariali;
c) Facoltà di lettere e filosofia e di magistero;
d) Facoltà di medicina e chirurgia;
e) Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, di farmacia e di chimica industriale;
f) Facoltà d'ingegneria, d'ingegneria aeronautica, d'ingegneria mineraria e di architettura;
g) Facoltà di agraria;
h) Facoltà di medicina veterinaria.

Al gruppo *b*) sono ammessi anche i laureati in scienze economico-marittime del Regio istituto superiore navale di Napoli; al gruppo *e*) anche i laureati in geografia.

Le borse anzidette saranno usufruite presso una Università o Istituto superiore del Regno, liberamente scelto dall'assegnatario.

L'importo di ciascuna borsa è di L. 6000.

Sono ammessi a concorrere coloro che hanno conseguito la laurea nelle corrispondenti Facoltà in uno degli anni accademici 1932-33, 1933-34, 1934-35 e 1935-36.

Le istanze di ammissione al concorso, redatte su carta legale da L. 6, dovranno pervenire a questo Ministero (Direzione generale dell'istruzione superiore - Divisione III), non più tardi del 30 giugno 1937-XV.

La domanda deve contenere l'indicazione dell'esatto domicilio del concorrente e della disciplina nella quale egli desidera perfezionarsi.

Nella domanda il candidato deve dichiarare se abbia oppur no goduto di altra borsa di perfezionamento all'interno per gli anni precedenti.

La borsa di studio non può essere cumulata con retribuzioni di qualsiasi natura per uffici alla dipendenza dello Stato, delle Provincie, dei Comuni e di altri enti pubblici. I candidati devono, pertanto, dichiarare nella domanda se prestino opera comunque retribuita presso alcuno dei detti uffici. In caso affermativo, ove fossero proclamati vincitori del concorso, potranno fruire della borsa di studio soltanto se, per il periodo di godimento della borsa stessa, sia loro sospesa la corresponsione degli emolumenti, mediante collocamento in aspettativa senza stipendio o altri simili provvedimenti.

La disciplina potrà essere liberamente scelta dal candidato; ma a parità di merito tra due o più concorrenti, sarà data la preferenza al cultore delle seguenti discipline:

per il gruppo *a*) diritto corporativo;
per il gruppo *b*) geografia economica;
per il gruppo *c*) storia moderna;
per il gruppo *d*) medicina del lavoro;
per il gruppo *e*) geologia;
per il gruppo *f*) urbanistica;
per il gruppo *g*) patologia vegetale;
per il gruppo *h*) malattie infettive del bestiame.

La domanda deve essere corredata dei seguenti titoli e documenti:

1° certificato delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e in quello di laurea, da cui risulti anche la data di quest'ultimo esame;
2° curriculum degli studi compiuti;
3° certificato di cittadinanza italiana;
4° certificato di buona condotta morale, civile e politica;
5° certificato generale, rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale;
6° certificato comprovante l'iscrizione al Partito Nazionale Fascista o ai Gruppi universitari fascisti. Tale certificato deve essere rilasciato dal Segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della Provincia a cui il candidato appartiene e deve contenere la esatta indicazione della data d'iscrizione;
7° almeno una memoria a stampa o manoscritta, in cinque copie;
8° qualsiasi titolo o documento atto a meglio comprovare la preparazione agli studi di perfezionamento nella disciplina prescelta;
9° un elenco, in sei copie, di tutti i documenti, titoli e memorie presentati per il concorso.

I documenti di cui ai numeri 1, 3, 4, 5 e 6 debbono essere redatti su carta legale; quelli indicati ai numeri 3, 4 e 5 debbono essere debitamente legalizzati; quelli di cui ai numeri 3, 4, 5 e 6 di data non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione della domanda.

L'ammissione al concorso potrà essere negata con provvedimento del Ministro, a suo giudizio insindacabile.

Le domande con i titoli accademici dovranno essere inviate al Ministero in piego separato; i pacchi contenenti le memorie dovranno portare (tanto sull'involucro esterno, quanto nell'interno) le indicazioni del nome, cognome e indirizzo del concorrente e del concorso al quale egli intende prendere parte.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito per la scadenza del concorso, anche se presentate in tempo utile alle autorità locali o agli uffici postali o ferroviari, e non saranno accettate dopo il giorno stesso pubblicazioni o parte di esse o qualsiasi altro documento; e neppure sarà consentita, dopo il detto termine, la sostituzione di manoscritti o bozze di stampa con lavori stampati.

La borsa è conferita dal Ministro al primo graduato ed eventualmente ai successivi, in caso di rinunzia di quelli che precedono.

Decadono dal godimento della borsa coloro che non forniscano al Ministero la prova di essersi recati nella sede prescelta entro un mese dalla notificazione del conferimento della borsa stessa.

Coloro che hanno ottenuto una borsa debbono, al compimento degli studi, trasmettere al Ministero una particolareggiata relazione intorno all'attività scientifica da essi svolta.

Il pagamento delle borse è effettuato in due rate: la prima all'atto del conferimento, la seconda dopo un semestre dalla dimostrata frequenza ai corsi dell'istituto, dove si compie il perfezionamento.

Roma, addì 28 maggio 1937 - Anno XV

Il Ministro: BOTTAI.

(1695)

Concorso a sedici borse di perfezionamento negli studi presso un Istituto superiore estero.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto l'art. 187 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R. decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592;
Veduto il capo VIII del regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 6 aprile 1924-II, n. 674;

Decreta:

È aperto il concorso a sedici borse di perfezionamento negli studi presso un Istituto superiore estero, per l'anno accademico 1937-38, da conferirsi due per ciascuna delle seguenti Facoltà o gruppi di Facoltà:

a) Facoltà di giurisprudenza e di scienze politiche;
b) Facoltà di economia e commercio e di scienze statistiche, demografiche e attuariali;
c) Facoltà di lettere e filosofia e di magistero;
d) Facoltà di medicina e chirurgia;
e) Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, di farmacia e di chimica industriale;
f) Facoltà d'ingegneria, d'ingegneria aeronautica, d'ingegneria mineraria e di architettura;
g) Facoltà di agraria;
h) Facoltà di medicina veterinaria.

Al gruppo b) sono ammessi anche i laureati in scienze economico-marittime del Regio istituto superiore navale di Napoli; al gruppo e) anche i laureati in geografia.

Le borse anzidette saranno usufruite presso una Università o Istituto superiore estero liberamente scelto dall'assegnatario.

L'importo di ciascuna borsa è di L. 11.000.

Sono ammessi a concorrere coloro che hanno conseguito la laurea nelle corrispondenti Facoltà in uno degli anni accademici 1932-33, 1933-34, 1934-35 e 1935-36.

Le istanze di ammissione al concorso, redatte su carta legale da L. 6, dovranno pervenire a questo Ministero (Direzione generale dell'istruzione superiore - Divisione III), non più tardi del 30 giugno 1937-XV.

La domanda deve contenere l'indicazione dell'esatto domicilio del concorrente e della disciplina nella quale egli desidera perfezionarsi.

Nella domanda il candidato deve dichiarare se abbia oppur no goduto di altra borsa di perfezionamento all'estero per gli anni precedenti.

La borsa di studio non può essere cumulata con retribuzioni di qualsiasi natura per uffici alla dipendenza dello Stato, delle Provincie, dei Comuni e di altri enti pubblici. I candidati devono, pertanto, dichiarare nella domanda se prestino opera comunque retribuita presso alcuno dei detti uffici. In caso affermativo, ove fossero proclamati vincitori del concorso, potranno fruire della borsa di studio soltanto se, per il periodo di godimento della borsa stessa, sia loro sospesa la corresponsione degli emolumenti, mediante collocamento in aspettativa senza stipendio o altri simili provvedimenti.

La disciplina potrà essere liberamente scelta dal candidato; ma a parità di merito tra due o più concorrenti, sarà data la preferenza al cultore delle seguenti discipline:

per il gruppo a) scienza delle finanze;
per il gruppo b) diritto commerciale;
per il gruppo c) geografia;
per il gruppo d) clinica medica;
per il gruppo e) chimica biologica;
per il gruppo f) elettrotecnica;
per il gruppo g) agricoltura tropicale e sub-tropicale;
per il gruppo h) medicina veterinaria legale.

La domanda deve essere corredata dei seguenti titoli e documenti:

1° certificato delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e in quello di laurea, da cui risulti anche la data di quest'ultimo esame;
2° curriculum degli studi compiuti;
3° certificato di cittadinanza italiana;
4° certificato di buona condotta morale, civile e politica;
5° certificato generale, rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale;
6° certificato comprovante l'iscrizione al Partito Nazionale Fascista o ai Gruppi universitari fascisti. Tale certificato deve essere rilasciato dal Segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della Provincia a cui il candidato appartiene e deve contenere la esatta indicazione della data d'iscrizione;
7° almeno una memoria a stampa o manoscritta, in cinque copie;
8° qualsiasi titolo o documento atto a meglio comprovare la preparazione agli studi di perfezionamento nella disciplina prescelta;
9° un elenco, in sei copie, di tutti i documenti, titoli e memorie presentati per il concorso.

I documenti di cui ai numeri 1, 3, 4, 5 e 6 debbono essere redatti su carta legale; quelli indicati ai numeri 3, 4 e 5 debbono essere debitamente legalizzati; quelli di cui ai numeri 3, 4, 5 e 6 di data non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione della domanda.

L'ammissione al concorso potrà essere negata con provvedimento del Ministro, a suo giudizio insindacabile.

Le domande con i titoli accademici dovranno essere inviate al Ministero in piego separato; i pacchi contenenti le memorie dovranno portare (tanto sull'involucro esterno, quanto nell'interno) le indicazioni del nome, cognome e indirizzo del concorrente e del concorso al quale egli intende prendere parte.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito per la scadenza del concorso, anche se presentate in tempo utile alle autorità locali o agli uffici postali o ferroviari, e non saranno accettate dopo il giorno stesso pubblicazioni o parte di esse o qualsiasi altro documento; e neppure sarà consentita, dopo il detto termine, la sostituzione di manoscritti o bozze di stampa con lavori stampati.

Le borse sono conferite dal Ministro ai due primi graduati ed eventualmente ai successivi, in caso di rinunzia di quelli che precedono.

Decadono dal godimento della borsa coloro che non forniscano al Ministero la prova di essersi recati nella sede prescelta entro un mese dalla notificazione del conferimento della borsa stessa.

Coloro che hanno ottenuto una borsa debbono, al compimento degli studi, trasmettere al Ministero una particolareggiata relazione intorno all'attività scientifica da essi svolta.

Il pagamento delle borse è effettuato in due rate: la prima all'atto del conferimento, la seconda dopo un semestre dalla dimostrata frequenza ai corsi dell'istituto, dove si compie il perfezionamento.

Roma, addì 28 maggio 1937 - Anno XV

Il Ministro: BOTTAI.

(1696)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*. SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.